Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD
Nucleo per le politiche di coesione

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

VII relazione istruttoria sul rispetto del vincolo di destinazione alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente

(dati al 31 dicembre 2025)

Sommario

GENERALITA', METODO E FATTORI DI CONTESTO 5
1.1 Premessa 5
1.2 Finalità della verifica delle risorse destinate al Mezzogiorno: il riequilibrio territoriale nel PNRR 6
1.3 Azioni di riprogrammazione intervenute al 31.12.2025 8
1.4 Metodologia di analisi e integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk 11
1.4.1 Data clearing: inquadramento teorico e aspetti applicativi 13
1.4.2 Il calcolo della Quota Sud 17
1.4.3 L'analisi della solidità della quantificazione 17
1. ESITI GENERALI DELLE ANALISI PRELIMINARI E DEL MONITORAGGIO 19
1.1 Dataset informativo e verifiche di completezza e qualità dei dati presenti su ReGiS 19
1.1.1 La metodologia 19
1.1.2 I dati di monitoraggio del PNRR al 31 dicembre 2025 21
1.2 Risultati del monitoraggio della quota di risorse destinate al Mezzogiorno 23
1.2.1 Variazioni dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2025 29
2. CONCLUSIONI 34
3.1 Sintesi dei principali risultati istruttori 34
3.2 Considerazioni di prospettiva 34
Appendice alla VII relazione istruttoria sul rispetto del vincolo di destinazione alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente per singola Amministrazione 36
1 Ministro per la Pubblica Amministrazione 37
1.1 – Risorse con destinazione territoriale 37
1.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud 38
1.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno 39
2 Ministero della Giustizia 41
2.1 – Risorse con destinazione territoriale 41
2.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud 42
2.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno 43
3 Dipartimento per la Trasformazione Digitale 44
3.1 – Risorse con destinazione territoriale 44
3.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud 46
3.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno 48
4 Ministero delle Imprese e del Made in Italy 49
4.1 – Risorse con destinazione territoriale 49
4.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud 51
4.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno 53
5 Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 54

5.1 – Risorse con destinazione territoriale 54
5.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud 54
5.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno 55
6 Ministero della Cultura 57
6.1 – Risorse con destinazione territoriale 57
6.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud 59
6.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno 61
7 Ministero del Turismo 62
7.1 – Risorse con destinazione territoriale 62
7.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud 63
7.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno 65
8 Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 66
8.1 – Risorse con destinazione territoriale 66
8.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud 69
8.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno 71
9 Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 73
9.1 – Risorse con destinazione territoriale 73
9.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud 74
9.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno 76
10 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 77
10.1 – Risorse con destinazione territoriale 77
10.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud 80
10.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno 83
11 Ministero dell'Istruzione e del Merito 84
11.1 – Risorse con destinazione territoriale 84
11.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud 85
11.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno 87
12 Ministero dell'Università e della Ricerca 88
12.1 – Risorse con destinazione territoriale 88
12.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud 90
12.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno 93
13 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 94
13.1 – Risorse con destinazione territoriale 94
13.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota sud 96
13.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno 98
14 Ministero dell'Interno 99
14.1 – Risorse con destinazione territoriale 99
14.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud 99
14.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno 101
15 Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione 102
15.1 – Risorse con destinazione territoriale 102

15.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud 103
15.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno 104
16 Ministero della Salute 106
16.1 – Risorse con destinazione territoriale 106
16.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud 108
16.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno 110
17 Altre Amministrazioni 112
17.1 – Risorse con destinazione territoriale 112
17.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud 113
17.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno 115

GENERALITA', METODO E FATTORI DI CONTESTO

1.1 Premessa

In analogia alle precedenti relazioni istruttorie di monitoraggio, condotte con riferimento alle date del 31 gennaio, 30 giugno, 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2023, 31 dicembre 2024 e 30 giugno 2025[1], la presente analisi, fondata su dati aggiornati al 31 dicembre 2025, è stata elaborata dall'apposita struttura tecnica del Dipartimento per le politiche di coesione – Nucleo per le politiche di coesione (NUPC).

La VII Relazione, nel solco del già sperimentato modello metodologico, è articolata come segue

- nella **Parte I,** dopo una breve introduzione sulle finalità del documento, vengono descritte le principali modifiche apportate al PNRR, e viene fornita una descrizione della metodologia usata per la definizione del perimetro di analisi e del modello di integrazione tra i dati del sistema di gestione e monitoraggio del PNRR della Ragioneria Generale dello Stato (ReGiS) e le precedenti rilevazioni informative;
- nella **Parte II** sono sintetizzati gli esiti dell'analisi della qualità e completezza dei dati presenti in ReGiS e i principali esiti della verifica al 31 dicembre 2025, con una descrizione delle variazioni intervenute rispetto alle rilevazioni precedenti;
- nella **Parte III** si presenta la sintesi dei risultati e si forniscono alcuni spunti propositivi;
- nell'**Appendice** si descrivono in dettaglio per ciascuna Amministrazione le misure già attivate o ancora da attivare; gli avanzamenti, nel relativo grado di attivazione; la solidità della quota Sud e le variazioni intervenute nel tempo.

[1] La Prima, la Seconda, la Terza, la Quarta, la Quinta e la Sesta Relazione istruttoria sul rispetto del vincolo di destinazione alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente sono disponibili qui.

1.2 Finalità della verifica delle risorse destinate al Mezzogiorno: il riequilibrio territoriale nel PNRR

Gli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale, caratterizzanti dell'azione dell'Unione europea, sono esplicitamente richiamati nel Regolamento istitutivo del Dispositivo di ripresa e resilienza che, nell'ambito del sostegno finanziario straordinario definito in sede UE a contrasto della pandemia da Covid-19, orienta e disciplina i Piani nazionali di ripresa e resilienza quali programmi di investimento e riforme finalizzati a migliorare le prospettive dei diversi Stati membri per il futuro prossimo[2].

Le finalità di riequilibrio territoriale nel Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR) trovano specifica declinazione nel contributo che il Piano può offrire nell'attenuare i divari territoriali interni attraverso l'impegno a destinare alle regioni del Mezzogiorno almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente.

Nella prima Relazione sullo stato di attuazione del PNRR del dicembre 2021 si ribadisce, infatti, che *"la coesione territoriale è uno degli obiettivi identificati dal regolamento europeo che istituisce il Dispositivo per la ripresa e resilienza. Il rispetto di questo obiettivo è particolarmente importante in Italia poiché consente di mettere la riduzione dei divari territoriali tra Nord e Sud del Paese al centro delle politiche di rilancio. In particolare, il Consiglio dell'Unione Europa ha preso atto della proposta del Governo italiano di assegnare alle Regioni del Mezzogiorno non meno del 40 per cento degli investimenti con una destinazione territoriale specifica."*

La normativa nazionale relativa alla *governance* del PNRR disciplina i meccanismi di verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale delle risorse. In particolare, successivamente all'approvazione del Piano, il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, all'articolo 2, comma 6-bis, introdotto in sede di conversione dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha previsto un obbligo per le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel Piano di destinare almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente alle regioni del Mezzogiorno[3].

---

[2] Il PNRR è in ciascuno Stato Membro lo strumento principale per accedere alle risorse europee del Next Generation EU (NGEU), strumento di sostegno alle economie europee definito nell'estate del 2020 a seguito della pandemia di Covid-19 e la conseguente crisi economica. Il valore di NGEU è di 750 miliardi di euro dei quali quasi la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse sono reperite sul mercato attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. La componente più rilevante del Programma NGEU è rappresentata dal dispositivo di ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), approvato con Reg. (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, la cui base normativa è l'articolo 175 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) in materia di coesione economica sociale e territoriale.

[3] Il comma 6-bis prevede che: "Le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR. Il DPCoe, attraverso i dati rilevati dal sistema di monitoraggio attivato dal Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6, verifica il rispetto del predetto obiettivo e, ove necessario, sottopone gli eventuali casi di scostamento alla "Cabina di regia", che adotta le occorrenti misure correttive e propone eventuali misure compensative".

Con la circolare del 15 ottobre 2021, il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale pro tempore ha poi fornito indicazioni operative alle amministrazioni centrali ai fini dell'assolvimento di tale obbligo e della relativa verifica, ai sensi del citato comma 6-bis, da parte del Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) della Presidenza del Consiglio dei ministri.

A partire dalla quarta edizione, l'ambito di applicazione della verifica si circoscrive alle sole risorse del PNRR, così come previsto dalla normativa vigente, e non considera il Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, istituito dal decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 (nel seguito Piano Nazionale complementare- PNC), il cui monitoraggio non risiede nel sistema informativo ReGiS.

La verifica è condotta a cura del Nucleo per le politiche di coesione (NUPC) del DPCoe con la collaborazione delle 24 amministrazioni centrali primariamente responsabili delle misure che comportano la realizzazione di spesa e ha come principale oggetto di analisi le singole procedure per l'identificazione degli interventi da realizzare. Le diverse misure seguono, infatti, percorsi differenziati per arrivare all'attuazione concreta, essendo state incluse nella documentazione primaria del PNRR con gradi diversificati di specificazione: solo in alcuni casi gli interventi da realizzare sono puntualmente identificati; in molti altri, le misure sono definite nelle finalità generali o per obiettivi specifici e tipologia, e prevedono *iter* più o meno complessi per addivenire all'identificazione dei progetti da realizzare e definirne la localizzazione sul territorio.

La verifica, d'intesa con la Struttura di Missione PNRR, si basa su fonti informative di diversa natura: in parte, dati del sistema di gestione e monitoraggio del PNRR della Ragioneria Generale dello Stato (in seguito "ReGiS" o "sistema di monitoraggio"); in parte, dichiarazioni acquisite dalle amministrazioni e basate su atti formali (e.g. atti di riparto, avvisi per la selezione di progetti), documenti istruttori, stime e proiezioni delle amministrazioni titolari, volte a completare le eventuali carenze del monitoraggio. Si considera come unità minima di osservazione la singola procedura che dà attuazione, in tutto o in parte, alle misure del PNRR.

L'analisi riguarda le misure con destinazione territoriale ed esclude gli interventi di natura trasversale a valenza nazionale, cosiddette "azioni di sistema", nonché gli interventi attuati mediante modalità operative (ad esempio, procedure a sportello) che non consentono all'Amministrazione di destinare una quota delle risorse a specifiche aree territoriali, le cosiddette "altre azioni non territorializzabili" e, avvicinandoci alla fase di chiusura del Piano, quando iniziano ad emergere risorse residue da riprogrammare, le risorse residue ancora da destinare. L'analisi comprende tutte le misure previste, sia quelle già attivate sia quelle non ancora attivate alla data di riferimento.

L'attività di verifica, svolta con cadenza semestrale o annuale, oltre a rappresentare un doveroso adempimento alla previsione normativa, consente di organizzare e sistematizzare elementi di conoscenza di dettaglio circa le potenziali ricadute sullo sviluppo territoriale degli investimenti attuati nel Paese con il sostegno del PNRR.

1.3 Azioni di riprogrammazione intervenute al 31.12.2025

Il Regolamento (UE) 2021/241 prevede la possibilità di revisionare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza qualora, nel corso della sua attuazione, si presentino circostanze oggettive che richiedano modifica o aggiornamento degli impegni assunti. Tali modifiche sono consentite dallo stesso regolamento, ma possono essere apportate a precise condizioni e attraverso una procedura che su proposta dello Stato membro sia approvata dalle istituzioni europee.

In particolare, a livello normativo, gli Stati membri possono richiedere la rimodulazione del Piano nazionale al ricorrere delle seguenti condizioni:

- adeguamento delle misure a seguito dell'assunzione di prestiti supplementari[4];
- adeguamento delle misure a seguito dell'aggiornamento del contributo finanziario massimo a fondo perduto[5];
- sopravvenute circostanze oggettive adeguatamente documentate dallo Stato membro[6];
- inserimento del nuovo capitolo REPowerEU[7].

Successivamente, come chiarito dagli Orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza[8], la Commissione Europea ha chiarito che sono ritenute ammissibili, oltre alle modifiche giustificate da circostanze oggettive (quali l'aumento dei prezzi, una domanda insufficiente o la scarsità di materie prime e fattori produttivi), correzioni di natura strettamente tecnica, quali la rettifica di errori materiali, l'individuazione di soluzioni alternative più efficaci rispetto a quelle originariamente previste per il raggiungimento degli obiettivi della riforma o dell'investimento, nonché l'adozione di misure volte a ridurre gli oneri amministrativi senza ridurre il livello di ambizione.

Al 31 dicembre 2025 il nostro Paese ha inviato alla Commissione Europea sei richieste di rimodulazione del PNRR (Tabella 1), cinque per sopravvenute circostanze oggettive che potevano compromettere il conseguimento delle milestone o dei target originariamente previsti e una, di dicembre 2023, considerata straordinaria, che ha introdotto il capitolo dedicato agli obiettivi di REPowerEU.

[4] Articolo 14, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241.
[5] Articolo 18, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241.
[6] Articolo 21, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241.
[7] Articolo 21 quater del regolamento (UE) 2021/241.
[8] Da ultimo nella comunicazione sugli Orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza (C/2024/4618 del 22 luglio 2024)

Tabella 1- Rimodulazioni del PNRR al 31 dicembre 2025

Revisione	Presentazione	Approvazione	Principali contenuti
1	11 luglio 2023	Decisione di esecuzione (CID) del 19 settembre 2023 (ST 12259/23)	Revisione tecnica Modifica di **8 misure**
2	7 agosto 2023	Decisione di esecuzione del 8 dicembre 2023 (ST 16051/23 e ST 16051/23 ADD 1)	Riforma strutturale Introduzione o modifica di **145 misure**, di cui **22** nuove misure (5 riforme e 17 investimenti) per la Missione 7 RepowerEU. Il budget è passato da circa 191,5 miliardi a **194,4 miliardi di euro**[9]
3	4 marzo 2024	Decisione di esecuzione del 14 maggio 2024 (ST 9399/24, e ST 9399/24 ADD 1)	Revisione tecnica Modifica di **24 misure** soppressione dell'Investimento 2.2 partenariati per l'innovazione, e introduzione della misura Accordi di innovazione (M4C2I2.2bis) e della riforma Digitalizzazione della giustizia (M1C1R1.8)
4	10 ottobre 2024	Decisione di esecuzione del 18 novembre 2024 (ST 15114/24 e ST 15114/24 ADD 1 REV 1)	Revisione tecnica Modifica di **21 misure,** e **introduzione di tre nuovi obiettivi**[10].
5	21 marzo 2025	Decisione di esecuzione del 20 giugno 2025 (ST 9587/25 e ST 9587/25 ADD 1)	Revisione tecnica Modifica di **67 misure** e **introduzione di 2 nuove misure**.
6	10 ottobre 2025	Decisione di esecuzione del 27 novembre 2025 (ST 15106/2025 e ST 15106/2025 ADD 1 e ST 15106/2025 ADD 1 COR 1)	Revisione tecnica Modifica di **174 misure**, tra cui **soppressione di 10 misure** e **introduzione di 10 nuove misure**.

Elaborazione DPCoe su dati Italia Domani e Italy's recovery and resilience plan - European Commission – Documents: Assessment of the recovery and resilience plan

Ai sensi del citato articolo 21 del Regolamento 2021/241, a ottobre 2025 il nostro Paese ha presentato la **sesta richiesta di revisione** di **174 misure** del Piano[11]:

- **sette misure** sono state modificate poiché solo parzialmente raggiungibili a

[9] Ai sensi del regolamento REPowerEU all'Italia è stato destinato un contributo a fondo perduto aggiuntivo di 2,8 miliardi. A seguito di tale decisione, le sovvenzioni sono aumentate a 71,8 miliardi di euro e i prestiti sono rimasti invariati e pari a 122,6 miliardi di euro.

[10] La registrazione degli operatori turistici nel Digital Tourism Hub e l'accesso ai servizi forniti dall'Hub del turismo digitale (M1C3-9-bis); il completamento degli interventi dell'investimento "Digitalizzazione dei parchi nazionali" (M2C4-6-bis); la digitalizzazione della catena logistica nell'ambito dell'investimento "Log-In Center" (M3C2-5-bis).

[11] Settima Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

causa dei **cambiamenti nelle condizioni di mercato;**

- **otto misure** sono state modificate poiché solo parzialmente realizzabili per **il venir meno o a causa di cambiamenti della domanda**;
- **quattro misure** sono state modificate poiché solo parzialmente realizzabili a causa dell'**elevata inflazione**;
- **una misura** è stata modificata a causa di condizioni metereologiche estreme che hanno avuto ricadute sugli interventi previsti;
- **cinquantuno misure** sono state modificate al fine di attuare **alternative migliori per conseguire il livello di ambizione originario**;
- **ottantatré misure** sono state modificate al fine di attuare alternative migliori che consentono la **riduzione degli oneri amministrativi** e la **semplificazione** del testo della CID; e
- **dieci misure sono state soppresse** a causa di circostanze oggettive. In particolare, si tratta di tre misure a titolarità del MASE (*progetti "faro" di economia circolare* – M2C1I1.02.00*; utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate* – M2C2I3.02.00; *progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e paesi confinanti* – M7C1I06.1.00); sei misure a titolarità del MIT (*sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale* – M2C2I3.04.00*; potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e delle linee ferroviarie interregionali e regionali* – M3C1I1.10.00*; potenziamento delle linee regionali: miglioramento delle ferrovie regionali (gestione RFI)* – M3C1I1.06.00*; potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud* – M3C1I1.07.00*; collegamenti interregionali* – M3C1I1.09.00*; strumento finanziario per lo sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus a zero emissioni* – M7C1I12.1.00) e la *misura rafforzata: assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità per l'attuazione del PNRR* (M7C1I09.1.00) a titolarità del Dipartimento della Funzione Pubblica.

A seguito dell'eliminazione e del ridimensionamento della dotazione di alcune misure, sono state inoltre introdotte **nove nuove misure**. In particolare, il *Fondo Nazionale per la Connettività* (M1C2I7.01) a titolarità del Dipartimento per la Trasformazione Digitale; il *Comparto degli Stati membri di InvestEU* (M1C2I8.01.00) e il *Regime di credito d'imposta per gli investimenti nell'Italia meridionale e nella Zona Economica Speciale* (M5C3I1.05.00) a titolarità della Struttura di Missione PNRR; la *Misura di potenziamento: Transizione 4.0* (M1C2I9.01.00) a titolarità del MIMIT; il *Dispositivo per il parco agrisolare* (M2C1I4.01.00) a titolarità del MASAF; il *Fondo per le infrastrutture idriche* (M2C4I4.05.00) eil *Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e delle linee ferroviarie interregionali e regionali* (M3C1I1.10.00) del MIT; il *Fondo student housing* (M4C1I5.01.00) a titolarità del MUR e l'investimento *Rinnovo del parco veicoli privati e commerciali leggeri con veicoli elettrici* (M7C1I18.1.00) a titolarità del MASE e una riforma.Inoltre, il **25 marzo 2026 con Decisione di Esecuzione del Consiglio ECOFIN** è stata approvata la **settima proposta di modifica**[12], inviata il 23 febbraio 2026. Infine, il 3 giugno 2026 si è svolta la Cabina di regia del PNRR, che ha esaminato **l'ultima proposta di revisione del Piano**, trasmessa alla Commissione europea, con l'obiettivo prevalentemente tecnico di rafforzare l'efficacia attuativa. La proposta, in corso di approvazione,

[12] Decisione di esecuzione del 25 marzo 2026 (ST 7138/2026 ADD 1)

dovrebbe interessare misure per un valore complessivo di 2,1 miliardi di euro.

1.4 Metodologia di analisi e integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk

Sulla base della disposizione contenuta nell'art. 2, comma 6 bis, del decreto-legge n. 77 del 2021, che prevede la verifica del rispetto dell'obbligo di destinazione del 40% delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza al Mezzogiorno, il DPCoe -NUPC svolge in maniera continuativa un'attività di ricognizione confrontandosi direttamente con le amministrazioni titolari di linee di intervento del Piano[13], per acquisire elementi informativi utili a ricostruire, e nel tempo aggiornare, il quadro delle allocazioni territoriali delle risorse, quantificando la quota effettivamente destinata al Mezzogiorno nel complesso, per amministrazione titolare e per ciascuna misura d'intervento.

La ricognizione riguarda le risorse collegate alle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza approvato in sede UE ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241, considerando tutti gli investimenti e le riforme che prevedono l'esplicita attribuzione di un costo.

L'istruttoria, nelle precedenti edizioni e fino alla terza relazione istruttoria, nell'impossibilità di utilizzare dati del sistema di monitoraggio ancora nella fase di avvio, era basata su un censimento desk delle procedure amministrative attivate per la selezione dei progetti da sostenere con il PNRR, con una verifica delle prescrizioni di natura territoriale in esse contenute. La verifica comprendeva un'attività di confronto con le stesse amministrazioni per l'acquisizione di dettagli informativi non disponibili nella documentazione (esiti intermedi di istruttorie in corso di svolgimento).

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (atti, documenti istruttori, dichiarazioni delle amministrazioni), l'attività era accompagnata da un'analisi finalizzata ad apprezzare in modo più puntuale la solidità della quota Sud. Tale approccio era applicato all'intera dotazione di risorse del PNRR e al Piano Nazionale Complementare.

A partire dalla quarta relazione istruttoria – considerata la fase di attuazione differente per maturità sia dell'implementazione del Piano che della sua rappresentazione nel sistema di monitoraggio – **l'analisi, come previsto dalla norma, si basa prioritariamente sulle evidenze fornite dai dati di attuazione presenti nel Sistema ReGiS** gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato per il monitoraggio del PNRR; di conseguenza, il perimetro di indagine non comprende il PNC, i cui dati di attuazione sono reperibili in ReGiS solo limitatamente alle misure cofinanziate da PNRR e PNC.

In particolare, la prima fase dell'istruttoria si è focalizzata sui **test di completezza e qualità dei dati censiti nella banca-dati** alla data di riferimento, per identificare le

[13] Come indicato in allegato al DM del Ministro dell'Economia del 6 agosto 2021 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione" in GU, serie generale n.229 del 24 settembre 2021, e successive integrazioni.

aree in cui è necessaria un'interazione con le amministrazioni titolari per raccogliere extra-sistema gli ulteriori elementi necessari alla verifica.

L'unità minima di osservazione corrisponde alla singola procedura amministrativa che dà attuazione, in tutto o in parte, alle misure del PNRR; ai fini della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno si considerano solo le procedure con destinazione territoriale.

A partire dalla prima Relazione, il DPCoe-NUPC, sulla base della documentazione del PNRR e delle informazioni ricevute dalle amministrazioni, ha provveduto a classificare le misure e le loro articolazioni[14] in ragione della loro destinazione territoriale[15], distinguendo fra:

a) azioni di sistema: misure o porzioni di misure per le quali non rileva la localizzazione territoriale, avendo natura trasversale o valenza nazionale;

b) interventi con destinazione territoriale, articolarti, fino alla quarta relazione, in interventi territorializzati (già inserite nel Piano o nelle schede tecniche allegate con un'esplicita localizzazione territoriale e l'indicazione del relativo costo) e interventi territorializzabili (la cui localizzazione è determinata attraverso la selezione dei progetti delegata alle procedure amministrative dedicate). Tale distinzione, a partire dalla quarta relazione istruttoria, non è più considerata.

A queste due tipologie, usate anche nelle relazioni precedenti, a partire dalla quarta relazione sono state affiancate "altre azioni non territorializzabili", misure o porzioni di esse per le quali l'Amministrazione titolare non ha fornito una declinazione territoriale per motivazioni legate a specifiche modalità di attuazione o a scelte programmatorie ancora da definire, come riportato nei paragrafi dedicati alle singole amministrazioni e "risorse residue", intese come risorse che potrebbero essere oggetto di rimodulazione, rispetto alle quali le Amministrazioni non forniscono né informazione in merito alla dimensione territoriale né stime della quota sud.

Focalizzando l'attenzione sulle sole misure (o porzioni di misure) con destinazione territoriale, la lettura dei dati presenti in ReGiS, integrata dall'interlocuzione con le amministrazioni titolari di risorse, permette di distinguere e aggiornare nel tempo gli interventi attivati, gli interventi non ancora attivati, e, fino alla sesta rilevazione, il valore delle risorse "residue", tra cui le eventuali economie derivanti da procedure di selezione di progetti che per cause diverse – scarsa domanda, inammissibilità, revoche o rinunce – una volta concluse hanno generato un elenco di progetti di valore inferiore alle dotazioni iniziali; tali risorse sarebbero potute essere reimpiegate in nuovi bandi o per procedure sulla stessa misura.

[14] La classificazione è effettuata alla minima articolazione disponibile, che può corrispondere in alcuni casi a sub-misure già previste dal Piano o a interventi più elementari a cui sono associate procedure attuative. In molti casi una misura contiene sia interventi con destinazione territoriale sia azioni di sistema.

[15] Tale classificazione in relazione alla destinazione territoriale rilevante considera la localizzazione fisica degli interventi desunta dalle denominazioni e descrizioni contenute nel Piano, ovvero, in assenza di tali informazioni, dalle c.d. "schede tecniche" allegate al Piano stesso, qualora riportino precise destinazioni territoriali delle risorse finanziarie destinate alla loro attuazione. Si è dunque optato per un criterio agevolmente verificabile piuttosto che fare riferimento alle (prevedibili) ricadute territoriali, scelta che avrebbe inevitabilmente ampliato i margini di discrezionalità.

Per le procedure già interamente monitorate e associate a progetti, lo status di interventi attivati è desunto direttamente dal sistema di monitoraggio. Per le risorse parzialmente monitorate, la distinzione si basa sulla presenza o meno di un atto formale che determini – anche orientando le fasi successive dell'attuazione – l'allocazione territoriale delle risorse[16], permettendo di rilevare i margini entro cui predisporre eventuali azioni correttive per il conseguimento della quota del 40% al Mezzogiorno, margini evidentemente maggiori per gli interventi non ancora attivati.

1.4.1 Data clearing: inquadramento teorico e aspetti applicativi

Il *data clearing,* correttamente inteso quale processo governato e non come attività episodica, rappresenta uno dei pilastri operativi della *data governance* istituzionale.
Denominato talvolta anche *data cleansing* o *data scrubbing*, esso designa l'insieme strutturato di attività volte a identificare, correggere o rimuovere dati errati, incompleti, duplicati, incoerenti o non conformi agli standard di qualità definiti dall'organizzazione.
Non si tratta pertanto di una semplice operazione tecnica di pulizia, bensì di un processo governato da policy, responsabilità e criteri di qualità espliciti, strettamente integrato nei cicli di vita del dato.
Se la sua efficacia dipende fortemente dalla qualità delle regole definite, dalla chiarezza dei ruoli, dalla tracciabilità delle trasformazioni e dall'integrazione con gli altri processi del framework, la rilevanza del *data clearing* è amplificata nei contesti di integrazione *multi-sourcing*, quale quello proprio della presente Relazione, ove l'eterogeneità semantica, strutturale e sintattica dei dataset può accrescere esponenzialmente il rischio di anomalie.

[16] Lo stato "non attivato" comprende sia procedure già identificate ma non ancora formalmente attivate (ad esempio avvisi calendarizzati su più annualità), sia porzioni di misure per le quali non sono ancora definite le modalità di attivazione e che potranno successivamente essere attivate con una o più procedure. L'articolazione delle procedure può dunque variare nel tempo.

Dal punto di vista teorico, è utile richiamare le definizioni operative di interesse, sintetizzate nella tabella seguente:

Termine	Definizione
Data Quality	Grado al quale un insieme di caratteristiche intrinseche di un dato soddisfa determinati requisiti definiti (accuratezza, completezza, coerenza, tempestività, unicità, validità). Standard di riferimento: ISO/IEC 25012
Anomalia del dato	Qualsiasi deviazione di un valore rispetto alle regole di dominio, ai vincoli di integrità referenziale o alle aspettative semantiche del modello informativo
Deduplicazione	Processo di identificazione e risoluzione di record ridondanti che rappresentano la medesima entità reale (entity resolution), mediante algoritmi di matching esatto o fuzzy
Standardizzazione	Riconduzione dei valori a un formato, una codifica o una nomenclatura condivisa e univoca all'interno del sistema informativo (normalizzazione di indirizzi, codici fiscali, date)
Imputazione	Stima e sostituzione di valori mancanti (*missing data*) mediante tecniche statistiche ovvero euristiche, con l'obiettivo di preservare la completezza del dataset senza introdurre distorsioni sistematiche
Data Lineage	Tracciabilità dell'origine, dei movimenti e delle trasformazioni subite da un dato nel tempo, necessaria per garantire l'auditabilità delle operazioni di *clearing*
Regola di validazione	Criterio formale, espresso in linguaggio dichiarativo, che definisce le condizioni affinché un dato sia considerato valido rispetto a una specifica dimensione di qualità
Profiling del dato	Analisi statistica e strutturale di un dataset finalizzata a rilevarne caratteristiche, distribuzione, anomalie e lacune, come attività propedeutica al *clearing*

Non trattandosi di processo esclusivamente tecnico, il *data clearing* richiede il coinvolgimento attivo di figure con responsabilità diverse:

- *Data Owner* - detiene la responsabilità primaria sulla qualità del dato nel proprio dominio. Approva le regole di validazione, definisce le soglie di qualità accettabili e autorizza le operazioni di clearing che comportano modifiche strutturali al dataset;
- *Data Steward* - esegue operativamente le attività di profiling, applica le regole di clearing, gestisce le eccezioni e mantiene aggiornata la documentazione (principale interlocutore tecnico del Data Owner)*;*

- *Data Engineer/Developer* - implementa i pipeline negli ambienti di integrazione, automatizzando l'esecuzione delle regole e garantendo la scalabilità del processo*;*
- *Chief Data Officer* - definisce le policy di qualità a livello enterprise, monitora le metriche aggregate e assicura il raccordo con i requisiti normativi (es. GDPR, normative di settore).
- *Le principali interazioni all'interno del framework sono le seguenti:*
- *Data Catalog: le regole di clearing e i profili di qualità sono registrati, garantendo visibilità e riusabilità;*
- *Master Data Management: il clearing è funzionale alla creazione e al mantenimento di record master univoci e accurati;*
- *Data Lineage: ogni trasformazione è tracciata, preservando la ricostruibilità della catena del valore;*
- *Compliance e Privacy: il clearing include operazioni di anonimizzazione, pseudonimizzazione o cancellazione di dati personali, in osservanza del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e delle normative di settore applicabili.*
- *L'efficacia del processo si misura attraverso metriche quantitative riferite alle dimensioni definite prima del clearing e misurate dopo ogni ciclo e monitorate nel tempo; quelle più comunemente adottate includono:*
- *tasso di completezza per attributo (valori non nulli su totale atteso);*
- *tasso di accuratezza (record conformi alle regole di validazione);*
- *tasso di duplicazione (record duplicati rilevati sul totale);*
- *tasso di standardizzazione (valori conformi al formato canonico).*

L'approccio applicativo seguito dal Gruppo di Lavoro NUPC ai fini della elaborazione della presente relazione è stato rivolto ad assicurare un patrimonio informativo affidabile, processi decisionali robusti e particolare attenzione alla compliance rispetto ai requisiti normativi applicabili.

All'interno del *framework* di riferimento, infatti, il *data clearing* non è stata un'attività isolata, bensì inserita organicamente nei processi trasversali quale componente del più ampio ciclo di gestione della qualità del dato, intervenendo a valle delle attività di acquisizione informativa e a monte dei processi analitici e di monitoraggio, quale presidio di qualità e robustezza lungo l'intera catena del valore. Esso ha agito, di conseguenza, su dimensioni di qualità specifiche e misurabili. La comprensione di tali dimensioni si pone quale prerequisito indispensabile per la definizione/applicazione di regole di validazione coerenti con gli obiettivi di analisi e monitoraggio:

- *accuratezza* -misura la conformità del valore registrato al valore reale dell'entità rappresentata. Comprende l'accuratezza sintattica (correttezza formale del dato) e semantica (corrispondenza al referente);
- *completezza* - valuta la presenza dei valori attesi rispetto al modello. Distingue tra completezza a livello di attributo (presenza del valore), di record (popolamento di tutti i campi obbligatori) e di dataset (copertura dell'intera popolazione di riferimento);

- *coerenza* - verifica l'assenza di contraddizioni tra valori correlati all'interno di uno stesso dataset o tra dataset distinti. Comprende la coerenza referenziale (integrità relazionale), la coerenza temporale (es. data di nascita antecedente alla data di assunzione) e la coerenza cross-attributo;
- *unicità* - garantisce che ogni entità reale sia rappresentata da un solo record nel sistema. La violazione di questa dimensione genera duplicati, con conseguente alterazione di aggregazioni e analisi statistiche;
- *tempestività* - esprime il grado in cui il dato riflette lo stato attuale dell'entità che descrive. Rilevante nei contesti a frequente aggiornamento (dati anagrafici clienti, inventari);
- *validità* – accerta la conformità del dato alle regole di dominio definite (range di valori ammissibili, pattern, vincoli). È la dimensione presidiata da regole automatizzate.

In estrema sintesi, nella fattispecie applicativa, il processo di *data clearing* è stato sviluppato per fasi sequenziali e interconnesse, riassunte nella seguente tabella:

N.	Fase	Descrizione
1	*Data Profiling*	Analisi esplorativa del dataset mediante tecniche statistiche. Produce il profilo di qualità iniziale e orienta la definizione delle regole
2	*Definizione regole*	Formalizzazione delle regole di validazione, trasformazione in base alle dimensioni di qualità target e alle specifiche del dominio applicativo. Le regole sono versionabili e tracciate nel catalogo dati
3	*Rilevamento anomalie*	Applicazione sistematica delle regole al dataset per identificare e classificare le anomalie (record errati, incompleti, duplicati).
4	*Trasformazione e correzione*	Esecuzione delle operazioni di correzione: standardizzazione, normalizzazione, imputazione, deduplicazione, eliminazione.
5	*Validazione post-clearing*	Verifica della qualità del dataset trasformato attraverso l'applicazione delle stesse regole e il confronto con le metriche di qualità target. Eventuale avvio di cicli correttivi aggiuntivi
6	*Documentazione e governance*	Registrazione nel sistema di data governance degli esiti del processo, aggiornamento del catalogo dati, notifica ai data owner e archiviazione della documentazione per finalità di audit e compliance

1.4.2 Il calcolo della Quota Sud

Con riferimento al **calcolo della Quota Sud**, per ogni procedura con destinazione territoriale si considerano le risorse che l'amministrazione titolare ha destinato (se già attivata) o prevede di destinare (se non attivata o attivata senza vincoli di destinazione territoriale) al Mezzogiorno. A tal fine, si misura il valore dei progetti **censiti** nel sistema di monitoraggio con localizzazione al Sud, eventualmente integrato da informazioni raccolte extra-sistema di monitoraggio, mediante rilevazione ad hoc presso le Amministrazioni titolari.

Tali dati sono quindi aggregati a livello di sub-misura e misura (se la misura è attuata attraverso più procedure), poi di amministrazione titolare. Per ogni livello di aggregazione (sub-misura, misura, amministrazione), la quota Sud è calcolata rapportando il dato delle risorse destinate al Mezzogiorno al totale delle risorse con destinazione territoriale. Tale quantificazione rappresenta la base e il termine di confronto su cui è fondata la verifica del rispetto dell'obbligo di destinazione della quota del 40% all'area prevista all'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77[17].

Infine, l'attività istruttoria del DPCoe-NUPC è accompagnata da ulteriori analisi che consentono di verificare in modo più puntuale la solidità della Quota Sud così identificata.

1.4.3 L'analisi della solidità della quantificazione

L'analisi del **grado di solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno,** intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata, è elaborata in ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni) e individua, in questa relazione, due modalità, in ragione della maturità attuativa del Piano:

a) **stima delle Amministrazioni**: riguarda misure (o porzioni di esse) non ancora attivate formalmente; misure (o porzioni di esse) attivate con procedure prive di specifici vincoli di destinazione territoriale o con procedure competitive per l'assegnazione delle risorse; misure (o porzioni di esse) attivate con procedure che hanno riservato una quota destinata al Mezzogiorno (come quota complessiva riservata al Mezzogiorno senza ulteriori specificazioni interne all'area o come riparti territoriali più articolati, ad es. a livello regionale o provinciale per l'intero territorio nazionale), ma che non hanno ancora condotto alla selezione dei progetti da finanziare, così come procedure con avanzato grado istruttorio per le quali è possibile desumere il valore finanziario

[17] Ai fini di tale verifica va segnalata la circostanza oggettiva dell'inserimento nel PNRR di circa 51,3 miliardi di risorse classificate come "progetti in essere", ovvero di linee di intervento per le quali, al momento della sua redazione, già esistevano coperture nel bilancio dello Stato. A tali linee di intervento possono corrispondere: progetti solo enunciati/previsti ma ancora o non identificati puntualmente nella localizzazione o non avviati in attuazione; progetti già in fase di attuazione. Nel secondo caso, poiché si è in presenza di decisioni amministrative vincolanti, i gradi di libertà dell'amministrazione titolare nell'indirizzare le risorse verso una specifica destinazione territoriale appaiono oggettivamente più limitati, se non, in taluni casi, inesistenti.

dei progetti localizzati nel Mezzogiorno nelle more della formalizzazione della graduatoria finale. Considerata la maturità attuativa del Piano e delle procedure ad esso legate, è stata abbandonata la distinzione tra "stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" utilizzata fino alla quarta relazione. Tali casistiche sono state infatti ricondotte ad un'unica casistica "stima";

b) progetti identificati: riguarda misure attivate con procedure che hanno già selezionato progetti specificandone il costo. In questo caso la quota Sud si ritiene "certa", salvo variazioni che possono intervenire nell'attuazione progettuale e che, come tali, verranno rilevate nel corso del monitoraggio.

Rientrano nella casistica b) le quantificazioni della "quota Sud" riferite a procedure interamente monitorate. Si tratta di procedure il cui valore risulta a attribuito a progetti monitorati interamente dal sistema o, in parte extra-sistema.

1. ESITI GENERALI DELLE ANALISI PRELIMINARI E DEL MONITORAGGIO

1.1 Dataset informativo e verifiche di completezza e qualità dei dati presenti su ReGiS

L'analisi riportata di seguito presenta gli esiti della verifica preliminare della concentrazione al Mezzogiorno del 40% delle risorse del PNRR basata esclusivamente sui dati presenti nella piattaforma ReGiS, in quanto strumento unico attraverso cui le Amministrazioni centrali e territoriali interessate devono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal Piano.

L'indagine considera come unità minima di osservazione la singola procedura di attivazione, ovvero l'entità censita nel monitoraggio che più direttamente rappresenta o approssima ciascuna procedura amministrativa di attuazione del Piano.

1.1.1 La metodologia

Come in tutte le ricognizioni, l'impianto metodologico adottato per calcolare la quota di risorse PNRR con destinazione territoriale con ricadute dirette nelle Regioni del Sud (c.d. "quota Sud"), nell'ambito della programmazione di ciascuna amministrazione centrale coinvolta dal Piano, prevede:

- la ricostruzione del quadro di programmazione aggiornato per amministrazione, misura/sub-misura e procedura di attivazione;
- l'identificazione delle procedure con destinazione territoriale, di quelle aventi natura di "azione di sistema", interventi trasversali a valenza nazionale, delle "altre azioni non territorializzabili" e delle "risorse residue", risorse la cui destinazione è ancora da definire o perché derivanti da residui della programmazione o da economie di progetti realizzati. Queste ultime tre tipologie di interventi sono escluse dal calcolo della quota Sud;
- l'identificazione dei progetti originati da procedure di attivazione con destinazione territoriale nel Mezzogiorno;
- il calcolo, a livello di Amministrazione, del rapporto tra le risorse che programmaticamente devono avere una destinazione territoriale e quelle associate a progetti/procedure di attivazione con destinazione territoriale nel Mezzogiorno.

Nella presente analisi, coerentemente con la previsione normativa, il campo di indagine è circoscritto alle misure con destinazione territoriale, al netto quindi delle azioni di sistema identificate confrontando quanto censito nelle precedenti relazioni con le procedure e i progetti caricati nella banca dati ReGiS, delle altre azioni non territorializzabili e delle risorse residue. Queste ultime, nelle more della definizione della natura, territoriale o meno, e del loro relativo utilizzo, sono escluse dalla

presente ricognizione, rinviando la verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale a successive istruttorie.

Sono quindi state considerate prioritariamente le localizzazioni dei progetti così come definite nel sistema informativo ReGiS, dove le localizzazioni sono tracciate a partire dal corredo informativo della banca dati CUP acquisito in automatico per interoperabilità, oppure, in casi residuali, per data entry effettuato direttamente dagli utenti.

I progetti caratterizzati da localizzazioni molteplici, i cui ambiti di intervento sono trasversali alle macroaree territoriali, sono stati trattati con attribuzione alle macroaree territoriali effettuata pro quota considerando l'importo complessivo del progetto suddiviso tra le diverse regioni indicate nel sistema di monitoraggio a livello di singole localizzazioni univoche. Gli importi così ottenuti sono stati poi aggregati per macroarea territoriale.

L'analisi è stata effettuata su dati ReGiS estratti dal Sistema il 08/05/2026. Va tenuto conto, infatti, delle riprogrammazioni intervenute nel corso del 2025, in ragione del tempo tecnico necessario ad assorbire nel sistema di monitoraggio la nuova struttura del Piano e, in generale, delle iniziative portate avanti dal MEF per migliorare la qualità dei dati contenuti nel sistema informativo e periodicamente rilasciati in open data sul sito www.italiadomani.gov.it.

Si precisa, inoltre, che i progetti considerati nella presente analisi sono quelli ascrivibili al cosiddetto “universo ReGiS”, che comprende la totalità degli interventi censiti nel sistema informativo a prescindere dall’avvenuto completamento del processo di validazione dei dati previsto nel Sistema. Si tratta di una scelta condivisa con le strutture MEF responsabili della gestione della banca dati, volta a superare il fisiologico ritardo di aggiornamento dei dati validati, nella consapevolezza di quanto l’utilizzo dei dati censiti comporti inevitabilmente il rischio di una maggior presenza di anomalie.

Lo sforzo compiuto dai beneficiari dei singoli interventi, dalle Amministrazioni titolari di misure del Piano, dal MEF e dalla struttura centrale di coordinamento del PNRR nel garantire rapidità e accuratezza nel progressivo popolamento di ReGiS, consente di avere a disposizione una base informativa sempre più accurata per effettuare la stima della quota Sud del Piano a partire dai dati di monitoraggio.

Tale stima presenta vari livelli di accuratezza, in ragione del diverso grado di completezza e qualità delle informazioni monitorate che, pur migliorando costantemente, scontano inevitabilmente tempi di aggiornamento e periodica revisione.

L’impianto metodologico adottato per la verifica della qualità dei dati è stato pertanto articolato su diversi livelli, a partire da una prima verifica della completezza dei dati rispetto alla dotazione delle misure presenti nel PNRR, da un riscontro sulla qualità delle localizzazioni dei progetti tracciati nel sistema di monitoraggio e da un dimensionamento puntuale delle procedure che su ReGiS registrano un set informativo ancora da aggiornare o completare.

Ad esito della verifica le procedure censite nel sistema sono state classificate secondo la seguente tassonomia:

a) **procedure corrette**: procedure che presentano un valore di progetti monitorati tra il 95% e il 100% dell'importo della procedura stessa e sono associate ad una misura non in *overbooking*, per le quali le localizzazioni dei progetti rappresentano correttamente la collocazione geografica degli interventi;

b) **procedure da localizzare**: procedure che, come le procedure corrette, presentano un valore di progetti monitorati tra il 95% e il 100% dell'importo della procedura stessa e sono associate ad una misura non in *overbooking*, ma per le quali le localizzazioni dei progetti risultano non veritiere per la presenza dei c.d. "progetti di ambito nazionale" o per localizzazione attribuite alla Regione Lazio in virtù della localizzazione delle amministrazioni centrali committenti a fronte di una diversa diffusione sul territorio degli investimenti;

c) **procedure da integrare**: procedure parzialmente monitorate, appartenenti ad una misura non in *overbooking*, che presentano un valore dei progetti monitorati inferiore al 95% dell'importo della procedura;

d) **in overbooking:** procedure in "overbooking" ossia con criticità, dove il valore dei progetti monitorati è superiore al 100% dell'importo della procedura oppure la somma del valore di tutte le procedure associate a quella specifica misura è superiore al valore della misura di riferimento da ultimo piano finanziario PNRR;

e) **da eliminare:** procedure da cancellare poiché annullate in diverse fasi di rimodulazione;

f) **da creare**: procedure non ancora censite sul sistema unico di monitoraggio ReGiS.

1.1.2 I dati di monitoraggio del PNRR al 31 dicembre 2025

Con riferimento al 31 dicembre 2025 (estrazione effettuata, come concordato con il MEF, l'8 maggio 2026), il sistema di monitoraggio ReGiS, a fronte **dei 194,4 miliardi di euro di dotazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano,** fornisce informazioni relative ad un **numero di procedure per un valore complessivo di 197,3 miliardi di euro.**

La tabella che segue illustra, pertanto, per ciascuna amministrazione, il valore delle procedure monitorate dal Sistema alla data di riferimento, classificandole in base alle diverse categorie identificate. Tra queste, si segnalano:

- circa **2,8 miliardi di euro di procedure da eliminare**: procedure da cancellare poiché annullate con le rimodulazioni intervenute;
- oltre **16,4 miliardi di euro relativi a procedure da creare** non ancora censite sul Sistema di monitoraggio ReGiS (in calo rispetto ai 24,6 miliardi rilevati al dicembre 2024, ma in aumento rispetto a giugno a seguito della riprogrammazione di novembre 2025);
- **85,2 miliardi di euro relativi a procedure in "*overbooking*"**, poiché il valore dei progetti monitorati risulta superiore all'importo della procedura oppure perché la somma del valore di tutte le procedure presenti in associazione a

una misura è superiore al valore della misura stessa, in base a quanto previsto dal piano finanziario del PNRR vigente alla data della rilevazione[18].

Tabella 2- Risorse PNRR per amministrazione e casistiche di qualità dati relative alle procedure di attivazione (milioni di euro)

Amministrazione titolare	Finanziamenti PNRR	Procedure corrette		Procedure da localizzare		Procedure da integrare		Procedure in overbooking		Procedure da cancellare		Procedure da creare	
DTD	11.446,1	5.193,43	45,4%	479,6	4,2%	897,9	7,8%	4.593,5	40,1%	-	0,0%	905,1	7,9%
MAECI	1.200,0	0,00	0,0%	-	0,0%	1.200,0	100,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
MASAF	8.897,0	2.390,00	26,9%	-	0,0%	130,0	1,5%	3.857,5	43,4%	-	0,0%	2.809,0	31,6%
MASE	31.045,4	16.701,72	53,8%	1.652,9	5,3%	5.359,8	17,3%	9.116,6	29,4%	-	0,0%	1.387,6	4,5%
MEF	340,0	292,50	86,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	47,5	14,0%
MdG	2.757,6	489,54	17,8%	-	0,0%	-	0,0%	2.268,1	82,2%	-	0,0%	-	0,0%
MIC	4.205,0	2.635,57	62,7%	432,3	10,3%	1.071,9	25,5%	-	0,0%	-	0,0%	65,2	1,6%
MIM	17.058,6	4.365,05	25,6%	4,5	0,0%	2.001,3	11,7%	13.621,3	79,9%	-	0,0%	219,7	1,3%
MIMIT	29.977,0	3.860,76	12,9%	650,0	2,2%	7.129,0	23,8%	14.801,2	49,4%	2.500,0	8,3%	4.701,2	15,7%
MinPA	1.268,9	485,50	38,3%	-	0,0%	683,4	53,9%	-	0,0%	-	0,0%	100,0	7,9%
MINT	3.596,0	2.000,00	55,6%	672,2	18,7%	-	0,0%	900,0	25,0%	-	0,0%	23,8	0,7%
MIT	41.187,2	16.242,45	39,4%	2.400,0	5,8%	2.410,3	5,9%	21.139,6	51,3%	100,0	0,2%	3.283,6	8,0%
MiTur	1.632,0	558,81	34,2%	53,0	3,2%	180,0	11,0%	1.608,2	98,5%	-	0,0%	3,0	0,2%
MLPS	6.630,0	500,10	7,5%	96,0	1,4%	-	0,0%	7.535,9	113,7%	-	0,0%	4,0	0,1%
MS	15.625,5	7.433,08	47,6%	869,6	5,6%	4.427,5	28,3%	2.888,9	18,5%	-	0,0%	6,5	0,0%
MUR	11.583,0	7.239,76	62,5%	1.264,7	10,9%	719,4	6,2%	1.610,0	13,9%	-	0,0%	1.348,2	11,6%
PCM-COMM	290,0	0,00	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	1.200,0	413,8%	-	0,0%	-	0,0%
PCM-DARA	135,0	18,10	13,4%	-	0,0%	116,9	86,6%	-	0,0%	-	0,0%	0,0	0,0%
PCM-DPC	1.200,0	979,63	81,6%	-	0,0%	170,1	14,2%	50,3	4,2%	-	0,0%	0,0	0,0%
PCM-DPGSCU	950,0	234,89	24,7%	-	0,0%	217,0	22,8%	-	0,0%	-	0,0%	498,1	52,4%
PCM-DPO	10,0	0,00	0,0%	5,4	53,8%	4,6	46,2%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
PCM-DS	700,0	700,00	100,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	0,0	0,0%
PCM-PNRR	2.701,0	50,00	1,9%	50,0	1,9%	1.576,7	58,4%	-	0,0%	225,0	8,3%	1.024,3	37,9%
Totale	194.435,4	**72.370,87**	**37,2%**	8.630,2	**4,4%**	28.295,9	**14,6%**	85.191,1	**43,8%**	2.825,0	**1,5%**	16.426,8	**8,4%**

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS

Nelle elaborazioni presentate nel successivo paragrafo, dedicato alla stima della quota Sud del PNRR, vengono considerate tutte le procedure presenti nel Sistema. Come già descritto, per il calcolo della quota Sud si considerano quindi prioritariamente le localizzazioni dei progetti così come definite nel sistema informativo ReGiS. Eventuali anomalie dipendono quindi da quanto le Amministrazioni hanno caricato sul Sistema. Considerando la totalità delle procedure corrette e con anomalie, rispetto alla dotazione complessiva del PNRR pari a 194,4 miliardi di euro, il sistema di monitoraggio unico ReGiS censisce procedure per un valore di 197,3 miliardi di euro.

Rispetto a questo universo di riferimento il valore della quota Sud stimato ammonta al **37,2%** (in aumento rispetto al 37,0% rilevato al 30 giugno 2025) pari a circa **57.161,7** milioni di euro del valore complessivo delle risorse con destinazione territoriale (al netto delle azioni di sistema) censite su ReGiS. Tra le amministrazioni si segnala in negativo il Ministero del Turismo (16,1%), il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (19,0%) e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (29,9%) con un valore influenzato dalla tendenza già registrata. Un secondo gruppo di amministrazioni, che comprende MUR (31,1%), MASE (37,7%), PCM-DPC (35,9%) e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (35,0%), presenta quote solo di poco superiori al 30%, mentre le altre amministrazioni mostrano una quota di risorse destinata al Sud prossima alla soglia del 40% o superiore.

[18] Versione vigente 11.0, data di osservazione 31/03/25.

Tabella 3- Risorse PNRR per amministrazione, destinazione territoriale e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Amministrazione titolare	Valore procedure monitorate	Valore progetti monitorati	Risorse per azioni di sistema	Risorse con destinazione territoriale	Quota risorse territori	Risorse Sud	Quota Sud
	a	b	c	d=b-c	e=d/b	f	g=f/d
DTD	11.164,4	10.313,4	2.044,7	8.268,6	80,2%	3.486,4	42,2%
MAECI	1.200,0	893,6	-	893,6	100,0%	266,8	29,9%
MASAF	6.377,5	6.353,0	56,0	6.297,0	99,1%	2.757,9	43,8%
MASE	32.831,0	25.780,9	2.392,9	23.388,0	90,7%	8.812,2	37,7%
MEF	292,5	292,5	-	292,5	100,0%	292,5	100,0%
MGG	2.757,6	2.757,6	36,0	2.721,6	98,7%	1.277,1	46,9%
MIC	4.139,8	3.969,5	510,6	3.458,9	87,1%	1.470,0	42,5%
MIM	19.992,2	17.418,6	1,4	17.417,2	100,0%	7.699,8	44,2%
MIMIT	28.941,0	16.440,9	2.494,8	13.946,1	84,8%	2.656,3	19,0%
MinPA	1.168,9	830,9	480,6	350,3	42,2%	164,2	46,9%
MINT	3.572,2	3.572,2	-	3.572,2	100,0%	1.369,7	38,3%
MIT	42.292,3	38.581,7	91,2	38.490,5	99,8%	14.608,0	38,0%
MiTur	2.400,0	1.974,8	114,0	1.860,8	94,2%	300,2	16,1%
MLPS	8.132,0	5.714,4	-	5.714,4	100,0%	1.998,8	35,0%
MS	15.619,0	14.842,2	1.349,7	13.492,6	90,9%	5.525,6	41,0%
MUR	10.833,8	10.651,1	-	10.651,1	100,0%	3.312,0	31,1%
PCM-COMM	1.200,0	253,4	-	253,4	100,0%	-	0,0%
PCM-DARA	135,0	125,7	-	125,7	100,0%	46,9	37,3%
PCM-DPC	1.200,0	1.163,1	-	1.163,1	100,0%	417,0	35,9%
PCM-DPGSCU	451,9	385,7	-	385,7	100,0%	225,3	58,4%
PCM-DPO	10,0	8,8	7,1	1,7	19,2%	2,6	154,5%
PCM-DS	700,0	699,8	-	699,8	100,0%	290,3	41,5%
PCM-PNRR	1.901,7	195,2	-	195,2	100,0%	182,1	93,3%
Totale	**197.313,1**	**163.219,1**	**9.578,9**	**153.640,1**	**94,1%**	**57.161,7**	**37,2%**

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS.

1.2 Risultati del monitoraggio della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Per sopperire alle criticità identificate nei dati estratti dal Sistema di monitoraggio, descritte nel precedente capitolo, è stata effettuata una ricognizione presso le 24 Amministrazioni centrali titolari delle risorse del PNRR.

La ricognizione è stata avviata a maggio 2026 prevedendo, d'intesa con la Struttura di missione PNRR, un confronto operativo con le Amministrazioni finalizzato alla raccolta degli esiti nel mese di giugno. Il format della rilevazione riprende il format standard usato nelle precedenti rilevazioni ossia una sezione precompilata con i dati estratti dal sistema ReGiS, la preliminare valutazione del NUPC-DPCoe, e una sezione editabile a cura delle Amministrazioni per confermare, completare o aggiornare i dati estratti da ReGiS.

Nei mesi di giugno e luglio 2026 si sono svolti gli incontri tecnici bilaterali per finalizzare il set di dati, per assicurare il completo tracciamento delle risorse del PNRR a livello di misura, con la nettizzazione degli eventuali *overbooking* residui, e l'identificazione puntuale delle azioni di sistema, delle risorse con destinazione territoriale, dei residui e, in particolare, la valorizzazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, sia associate a progetti già identificati che definite mediante stime.

Il dato finale così ricostruito costituisce la base di riferimento per le elaborazioni del presente paragrafo che riporta l'esito dell'attività ricognitiva diretta a verificare il rispetto del vincolo normativo concernente la quota Sud, offrendo una comparazione per le diverse amministrazioni.

La tabella che segue restituisce il quadro complessivo della destinazione territoriale della programmazione di riferimento del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

Tabella 4 – Risorse PNRR per amministrazione e destinazione territoriale (milioni di euro e valore percentuale)

Amministrazione titolare	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Residui	Risorse con destinazione territoriale	Percentuale destinazione territoriale
DTD	11.446,1	2.694,5	-	-	8.751,5	76,5
MAECI	1.200,0	-	-	300,0	900,0	75,0
MASAF	8.897,0	96,0	-	-	8.801,0	98,9
MASE	31.045,4	2.319,9	18.068,8	124,6	10.532,1	33,9
MdG	2.757,6	36,0	-	-	2.721,6	98,7
MIC	4.205,0	432,4	-	187,4	3.585,2	85,3
MIM	17.058,6	1,6	-	161,4	16.895,6	99,0
MIMIT	29.977,0	1.557,4	20.581,0	165,9	7.672,7	25,6
PCM-PNRR	2.701,0	63,0	500,0	599,5	1.538,5	57,0
MinPA	1.268,9	798,5	-	-	470,4	37,1
MINT	3.596,0	-	-	23,8	3.572,2	99,3
MIT	41.187,2	1.292,5	-	754,2	39.140,6	95,0
MiTur	1.632,0	114,0	-	-	1.518,0	93,0
MLPS	6.630,0	242,7	-	11,8	6.375,5	96,2
MS	15.625,5	1.368,6	-	29,4	14.227,6	91,1
MUR	11.583,0	-	-	179,5	11.403,5	98,5
Altre amm.	3.625,00	10,00	-	57,08	3.557,92	98,15
Totale	194.435,4	11.027,2	39.149,8	2.594,4	141.664,0	72,9

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'Amministrazione titolare

Come già opportunamente rappresentato, l'attività di verifica della quota di risorse destinata al Mezzogiorno riguarda le sole misure "a destinazione territoriale", cioè misure per cui rileva in termini di benefici la localizzazione finale dei progetti ad esse associati.

Ai fini della ricognizione, pertanto, le misure del PNRR sono state classificate in tre tipologie, a cui, con questa ricognizione, è stata aggiunta la categoria "risorse residue" ovvero risorse derivanti da economie di misura e di progetto, in attesa della definizione del relativo impiego, mediante riutilizzo nell'ambito della misura ovvero attraverso successiva riprogrammazione. Al netto della quota riferita ad "azioni di sistema", valutabile in circa 11,0 miliardi di euro, e delle "altre azioni" prive di una destinazione territoriale, pari a 39,1 miliardi di euro, per le quali si rinvia alle schede specifiche sulle amministrazioni titolari in appendice, e alle risorse residue pari a 2,6 miliardi, le risorse collegate a misure con "destinazione territoriale" costituiscono la porzione prevalente del Piano (141,7 miliardi pari al 72,9% delle risorse in diminuzione rispetto ai dati a giugno 2025, quando rappresentavano rispettivamente il 75,1% e 146,1 miliardi di euro).

Le **azioni di sistema**, in aumento rispetto al dato rilevato al 30 giugno 2025, risultano concentrate principalmente presso un numero limitato di Amministrazioni. Tra queste, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) presenta l'importo più elevato, pari a 2.694,5 milioni di euro, seguito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) con 2.319,9 milioni di euro, dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) con 1.557,4 milioni di euro, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) con 1.292,5 milioni di euro – cui è attribuibile la quota più rilevante dell'incremento registrato nell'ultimo semestre – e dal Ministero della Salute (MS) con 1.368,6 milioni di euro. Il MinPA e il MIC presentano rispettivamente 798,5 e 432,4 milioni di euro, mentre il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) dispone di 242,7 milioni di euro di azioni di sistema.

Le "**altre azioni non territoriali**" sono azioni che non vengono considerate tra quelle con destinazione territoriale in quanto, pur rappresentando investimenti a tutti gli effetti localizzati nel territorio, derivano da meccanismi a sportello automatici, su cui le Amministrazioni non effettuano alcun tipo di selezione. La presenza di questa tipologia di azioni risulta significativa per il MASE, per un importo pari a 18.068,8 milioni di euro (sub-misura per il *Rafforzamento dell'Ecobonus per l'efficienza energetica – M2C3I2.01.00*), e del MIMIT, per un importo pari a 20.581,0 milioni di euro (sub-misure *Transizione 4.0 – M1C2I1* e *Transizione 5.0 – M7C1I15.1*) e, in maniera residuale alla Struttura di Missione PNRR.

Infine, le **risorse residue**, derivanti da economie di misura e di progetto, la cui destinazione territoriale e il relativo impiego è ancora da definire sia esso nell'ambito della misura stessa ovvero attraverso successiva riprogrammazione, ammontano a 2,6 miliardi e si concentrano principalmente in tre Amministrazioni, il MIT per 754,2 milioni di euro, la Struttura di Missione del PNRR per 599,5 milioni di euro e il MAECI per 300,0 milioni di euro.

Con riferimento alle "**risorse con destinazione territoriale**", nella tabella che segue sono riportati i valori relativi alle misure attivate, alle misure non ancora attivate al 31 dicembre 2025. In particolare, sono considerate misure attivate quelle per cui le amministrazioni titolari hanno messo in atto o già esperito procedure per l'identificazione dei progetti sostenuti.

L'approccio collaborativo applicato all'analisi nel confronto con le amministrazioni titolari consente di validare informazioni su procedure di attivazione delle misure in corso o completate, presenti nel sistema ReGiS, e di ottenere indicazioni in ordine alla destinazione territoriale di risorse per cui non siano ancora stati assunti atti formali.

Tabella 5- Risorse PNRR con destinazione territoriale per stato di attivazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e valore percentuale)

Amministrazione titolare	Stato	Risorse con destinazione territoriale	Risorse al Sud	Quota Sud
Totale	Attivate	139.826,4	58.511,9	41,8
Totale	Non attivate	1.837,6	676,9	36,8
Totale		141.664,0	59.188,9	41,8

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'Amministrazione titolare

Allo stato, **le risorse PNRR considerate con destinazione territoriale ammontano a 141.663,95 milioni di euro**, suddivise in **risorse attivate** e **non attivate.** Di queste, le **risorse attivate** rappresentano la quota più rilevante, con **139.826,36 milioni di euro,** equivalenti a circa l'98,7% del totale. Le risorse **non attivate** ammontano a 1.837,59 milioni di euro, circa il 1,3%.

La distribuzione tra le singole Amministrazioni titolari delle casistiche rilevanti rispetto all'attivazione delle risorse è riportata nella tabella che segue.

Tabella 6 - Risorse PNRR con destinazione territoriale per amministrazione e stato di attivazione (milioni di euro)

Amministrazione titolare	Attivate	Non attivate	Totale
DTD	8.439,1	312,5	8.751,5
MAECI	900,0	-	900,0
MASAF	8.755,8	45,2	8.801,0
MASE	10.435,9	96,1	10.532,1
MdG	2.721,6	-	2.721,6
MIC	3.585,2	-	3.585,2
MIM	16.861,8	33,8	16.895,6
MIMIT	7.672,7	-	7.672,7
PCM-PNRR	1.538,5	-	1.538,5
MinPA	470,4	-	470,4
MINT	3.572,2	-	3.572,2
MIT	38.140,6	1.000,0	39.140,6
MiTur	1.518,0	-	1.518,0
MLPS	6.375,5	-	6.375,5
MS	13.877,6	350,0	14.227,6
MUR	11.403,5	-	11.403,5
Altre amm.	3.557,9	-	3.557,9
Totale	139.826,4	1.837,6	141.664,0

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'Amministrazione titolare

Le amministrazioni con i valori più alti di risorse **non attivate**, espressi in valore assoluto, includono: il Ministero dei Trasporti con 1.000,0 milioni di euro, il Ministero della Salute con 350,0 milioni di euro, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale con 312,5 milioni di euro; il MASE con 96,1 milioni di euro; il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

Tabella 7- Risorse PNRR con destinazione territoriale per amministrazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Amministrazione titolare	Risorse con destinazione territoriale	Risorse al sud	Quota Sud
DTD	8.751,5	3.808,1	43,5
MAECI	900,0	360,6	40,1
MASAF	8.801,0	3.949,3	44,9
MASE	10.532,1	4.634,3	44,0
MdG	2.721,6	1.283,9	47,2
MIC	3.585,2	1.507,5	42,0
MIM	16.895,6	7.849,6	46,5
MIMIT	7.672,7	3.744,7	48,8
PCM-PNRR	1.538,5	817,3	53,1
MinPA	470,4	189,5	40,3
MINT	3.572,2	1.553,6	43,5
MIT	39.140,6	15.154,1	38,7
MiTur	1.518,0	369,6	24,3
MLPS	6.375,5	2.240,0	35,1
MS	14.227,6	5.711,5	40,1
MUR	11.403,5	4.441,1	38,9
Altre amm.	3.557,9	1.574,3	44,2
Totale	141.664,0	59.188,9	41,8

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'Amministrazione titolare

Al 31 dicembre 2025, la quantificazione delle risorse PNRR destinate al Mezzogiorno risulta pari a 59,2 miliardi euro, corrispondente al 41,8% delle risorse PNRR con destinazione territoriale.

Sulla base degli elementi informativi disponibili, la maggioranza delle amministrazioni rispetta il vincolo normativo di destinare il 40% delle risorse al Mezzogiorno.

I casi in cui tale soglia non viene raggiunta sono in particolare:

- Ministero del Turismo (MiTur): su un totale di 1.518 milioni di euro con destinazione territoriale, 369,6 milioni (24,3%,) sono destinati al Mezzogiorno, valore inferiore all'obbligo normativo anche in conseguenza dell'elevato peso dell'investimento *4.3: Caput Mundi (M1C3)*[19] con localizzazione territoriale, definita dal PNRR, al Centro-Nord;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con un valore del 35,1% delle risorse destinate al Mezzogiorno. Il valore, in calo di oltre 4 punti percentuali, conferma la contrazione già osservata a giugno 2025, in controtendenza rispetto al costante e progressivo incremento registrato dall'inizio delle rilevazioni ad oggi.

[19] Il valore è di 500 milioni di euro, pari al 21,0% delle risorse a titolarità dell'Amministrazione.

Con riferimento alle amministrazioni che presentano valori prossimi alla quota del 40% prevista dalla normativa abbiamo il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), con valori leggermente inferiori al 40%, pari al 38,9% e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con un valore in aumento rispetto al semestre precedente, e la presenza di residui.

L'Appendice della presente Relazione, nelle **schede relative alle singole amministrazioni**, fornisce ulteriori informazioni di dettaglio.

Per apprezzare il **grado di solidità** della quantificazione della quota Sud è rilevante considerare le caratteristiche dell'informazione considerata per ciascuna misura/procedura oggetto di analisi. Le informazioni sulla destinazione territoriale delle risorse sono, infatti, classificate nell'approccio metodologico seguito in due tipologie che corrispondono a gradi di solidità/stabilità crescenti (più basso associato a "stima", più alto associato a "progetti identificati") come rappresentato nel paragrafo 1.4.

In particolare, la quantificazione della quota Sud per la parte basata su stime operate dalle amministrazioni è potenzialmente meno stabile nel tempo; tale porzione riguarda prevalentemente, ancorché non esclusivamente, risorse collegate a misure non ancora attivate o ancora non culminate nella selezione di progetti. Fermo restando che il maggiore grado di solidità della quantificazione riguarda la parte basata su progetti già selezionati, si deve comunque considerare che eventuali difficoltà di realizzazione dei progetti potrebbero comportare ulteriori modifiche in fase attuativa.

La tabella che segue riporta, per ciascuna amministrazione, l'articolazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendole per modalità di quantificazione, e consente di apprezzare il diverso grado di solidità delle quantificazioni della quota Sud che, rispetto al dato complessivo, mostrano una non trascurabile variabilità tra amministrazioni.

Tabella 8- Risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per amministrazione e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Amministrazione titolare	Risorse al Mezzogiorno	Stima	Progetti	Percentuale Progetti
DTD	3.808,1	126,3	3.681,7	96,7%
MAECI	360,6	84,8	275,7	76,5%
MASAF	3.949,3	361,7	3.587,6	90,8%
MASE	4.634,3	0,0	4.634,3	100,0%
MdG	1.283,9	-	1.283,9	100,0%
MIC	1.507,5	-	1.507,5	100,0%
MIM	7.849,6	13,5	7.836,1	99,8%
MIMIT	3.744,7	8,3	3.736,4	99,8%
PCM-PNRR	817,3	625,4	192,0	23,5%
MinPA	189,5	9,4	180,1	95,0%
MINT	1.553,6	-	1.553,6	100,0%
MIT	15.154,1	400,0	14.754,1	97,4%
MiTur	369,6	82,4	287,2	77,7%
MLPS	2.240,0	48,9	2.191,1	97,8%
MS	5.711,5	169,4	5.542,0	97,0%

Amministrazione titolare	Risorse al Mezzogiorno	Stima	Progetti	Percentuale Progetti
MUR	4.441,1	222,8	4.218,3	95,0%
Altre amm.	1.574,3	150,3	1.424,1	90,5%
Totale	**59.188,9**	**2.303,3**	**56.885,6**	96,1%

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'Amministrazione titolare

Ciò premesso, ad esito della verifica al 31 dicembre 2025, i 59,2 miliardi di risorse PNRR che risultano destinati al Mezzogiorno, **per oltre l'96,1% sono quantificati sulla base di dati relativi a progetti identificati e solo una quota minoritaria (3,9%) deriva da stime effettuate dalle amministrazioni.**

Alcune amministrazioni si collocano significativamente al di sotto del valore medio esposto:

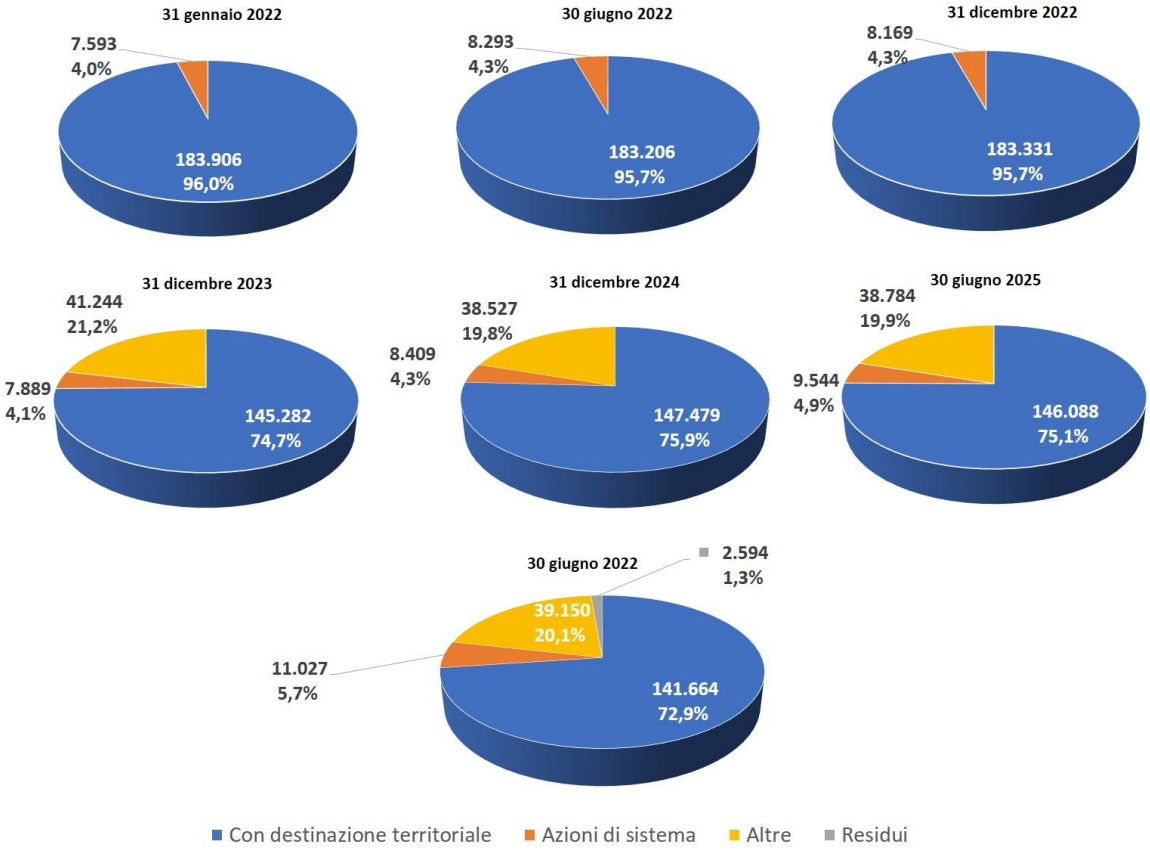
- Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione (PCM-PNRR): delle risorse destinate al Mezzogiorno, pari a 817,3 milioni di euro, solo il 23,5% risulta già allocato in specifici progetti;
- Ministero del Turismo (MiTur) destina al Mezzogiorno 369,6 milioni di euro, con il 77,7% programmato in progetti;
- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) destina al Mezzogiorno 360,6 milioni di euro, con il 76,5% di queste risorse già programmato in progetti.

1.2.1 Variazioni dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2025

Prima di illustrare le variazioni intervenute tra dicembre 2022 e dicembre 2025, è necessario specificare che nel corso dell'ultimo semestre, così come già accaduto, alcune amministrazioni hanno rivisto la classificazione di alcune misure, introducendo nuove azioni di sistema. Il fenomeno ha interessato sei amministrazioni (in ordine di rilevanza, in valore assoluto MIT, DTD, PCM-PNRR) che hanno riclassificato, talora parzialmente, alcune misure prima considerate con destinazione territoriale in "azioni di sistema", in ragione di una più matura riflessione su scopo e ricadute attuative delle misure o dell'aggiornamento dei quadri finanziari degli interventi previsti.

In particolare, il valore delle azioni di sistema aumenta da 9,5 miliardi di euro a 11,0 miliardi e aumenta di 365,4 (PCM-PNRR, MIMIT) il valore delle "altre azioni non territorializzabili" che, sebbene non rappresentino azioni di sistema, vengono anch'esse escluse dalla verifica del vincolo di destinazione. Inoltre, a questa ricognizione vengono esclude dal calcolo delle risorse con destinazione le "risorse residue", risorse derivanti da economie di misura e di progetto, la cui destinazione territoriale e il relativo impiego è ancora da definire sia esso nell'ambito della misura stessa ovvero attraverso successiva riprogrammazione, che ammontano a 2,6 miliardi. L'esito complessivo di tali modifiche si riflette in una diminuzione delle risorse con destinazione territoriale, che passano da 147,5 di dicembre 2024, a 141,7 miliardi (Figura 1).

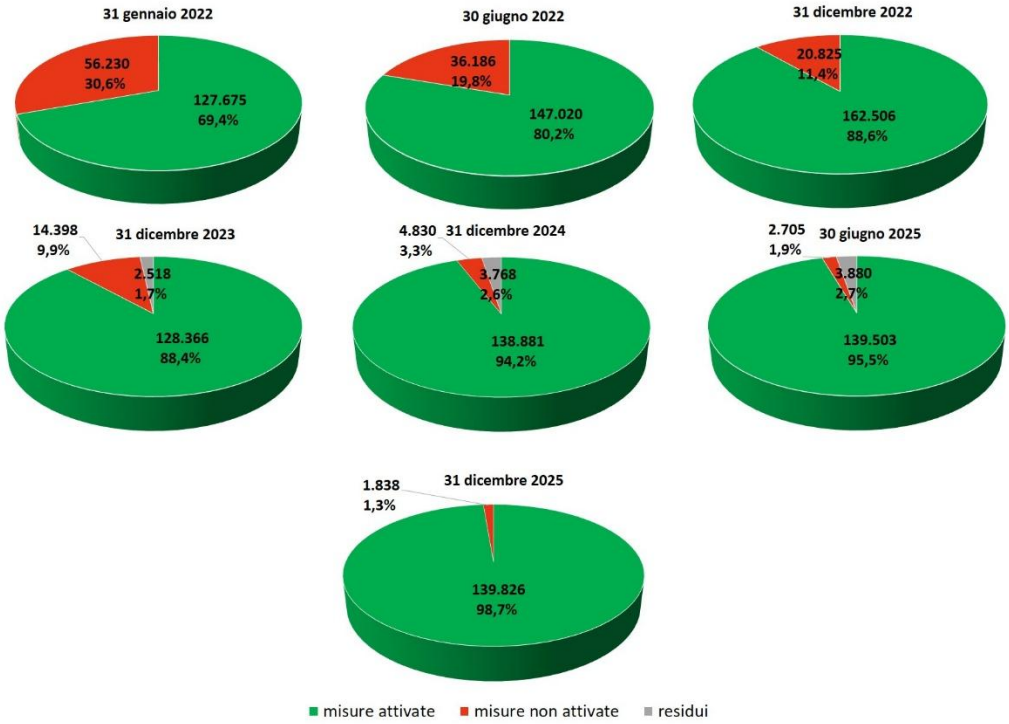
Figura 1- Risorse relative a misure PNRR per tipologia dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro e quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati presso le Amministrazioni titolari.

Dopo il rallentamento registrato tra dicembre 2022 e dicembre 2023 del livello di attivazione delle misure, dovuto principalmente alle modifiche introdotte con la riprogrammazione di dicembre 2023 che ha visto un incremento della dotazione complessiva del PNRR, la quota di misure con destinazione territoriale attivate (misure per le quali è stato approvato almeno un atto formale che ne orienta o determina l'allocazione territoriale effettiva) continua a irrobustirsi passando in termini di risorse dal 95,5 di giugno al 98,7% a dicembre 2025 (Figura 2).

Figura 2 - Risorse relative a misure PNRR e con destinazione territoriale per stato di attivazione dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro e quote percentuali)

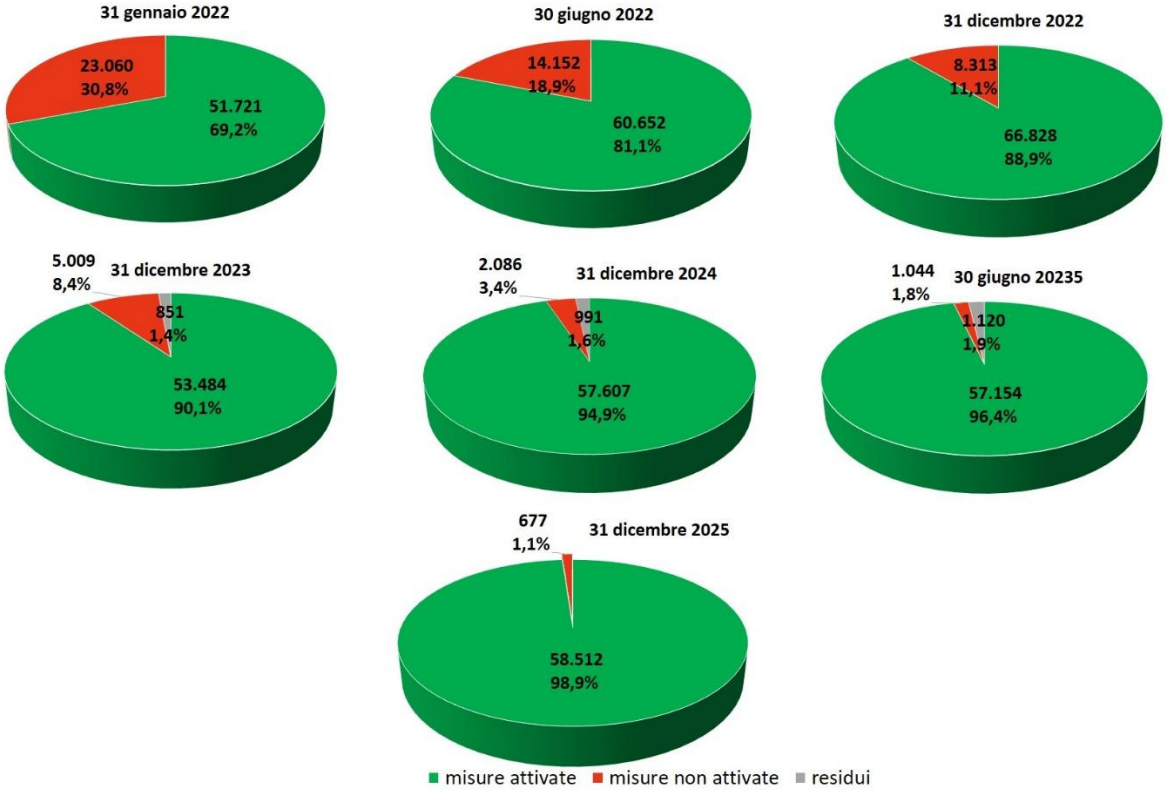


Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati presso le Amministrazioni titolari.

Alla stessa data restano da attivare misure per circa 1,8 miliardi (circa il 1,3% delle misure con destinazione territoriale).

In valore assoluto, le risorse PNRR destinate al Mezzogiorno registrano un ulteriore calo, da 59,3 miliardi di euro a giugno a 59,2 miliardi a dicembre 2025, sebbene si confermi il peso crescente delle risorse relative a misure attivate (Figura 3); mentre, nei termini percentuali di riferimento della norma, **la quota di risorse destinate al Mezzogiorno rispetto al complesso delle risorse PNRR considerabili nel computo ha subito un aumento, dal 40,6% di giugno al 41,8% di dicembre 2025**.

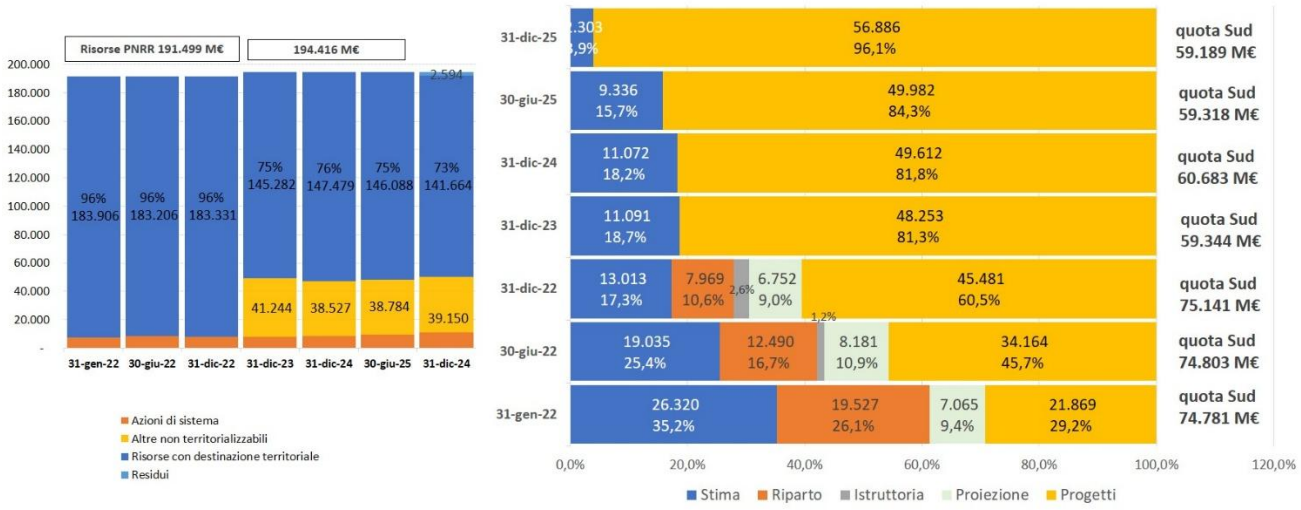
Figura 3- Risorse destinate al Mezzogiorno per le misure PNRR con destinazione territoriale per stato di attivazione delle misure dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro e quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati presso le Amministrazioni titolari.

Prevedibilmente, per effetto dei progressi nelle procedure di attivazione, **la solidità della quantificazione della dimensione delle risorse destinate al Mezzogiorno è aumentata** (Figura 4). Si è molto ridotto, infatti, nel complesso il peso delle stime e previsioni definite dalle amministrazioni (dal 39,5% di dicembre 2022 che comprende i valori di "stima", "riparto", "istruttoria" e "proiezioni" al 3,9% di dicembre 2025) con un incremento nella dimensione della quantificazione basata su progetti identificati che, a dicembre 2025, raggiunge il 96,1%.

Figura 4 - Risorse del PNRR per destinazione territoriale (grafico di sinistra) e risorse destinate al Mezzogiorno per grado di solidità della quantificazione, dati dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro, quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati presso le Amministrazioni titolari.

2 CONCLUSIONI

3.1 Sintesi dei principali risultati istruttori

L'analisi condotta alla data del 31 dicembre 2025 evidenzia che, nel complesso, la destinazione al Mezzogiorno delle risorse territorializzabili del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si attesta su un valore pari al 41,8%, in linea con il vincolo normativo stabilito dall'articolo 2, comma 6-bis, del D.L. n. 77/2021. Tale valore, corrispondente a circa 59,2 miliardi di euro, include una quota rilevante di risorse già attribuite a progetti specifici (96,1%) e una parte minoritaria (3,9%) basata su stime fornite dalle amministrazioni.

Si osserva, rispetto alla precedente rilevazione, una diminuzione, poco rilevante in valore assoluto (da 59,3 a 59,2 miliardi di euro) e un aumento in termini percentuali (da 40,6% a 41,8%), delle risorse destinate al Mezzogiorno, profilandosi, pertanto, un quadro di sostanziale tenuta del valore delle risorse destinate al Mezzogiorno nel rispetto del vincolo normativo.

A ciò ha contribuito il rafforzamento del grado di attivazione delle misure con destinazione territoriale, che, al 31 dicembre 2025, ha raggiunto il 98,7%. Come già segnalato nella precedente relazione, resta rilevante il valore delle "altre azioni non territoriali", pari nel complesso a 39,1 miliardi di euro a titolarità principalmente di MASE e MIMIT.

L'analisi della solidità della quantificazione restituisce valori variabili riflettendo la diversa maturità attuativa delle misure. In particolare, le risorse non ancora attivate – circa 1,8 miliardi di euro – e i residui da riprogrammare – pari a circa 2,6 miliardi – rappresentano componenti suscettibili di riorientamento e, in tale prospettiva, risultano rilevanti per l'equilibrio territoriale del Piano.

3.2 Considerazioni di prospettiva

La scadenza del PNRR per il completamento di target e milestone è da interpretare alla luce della Comunicazione della Commissione COM(2025) 310 – "Next Generation EU – La strada verso il 2026"[20], che pone ulteriori rilevanti sfide alle amministrazioni titolari di progetti nelle Regioni del Mezzogiorno. Le ipotesi di riprogrammazione previste nella comunicazione riguardano: il potenziamento di misure esistenti, la riduzione dei piani con sottoscrizioni eccedenti o ridimensionamento della dotazione per i prestiti, il frazionamento dei progetti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza per permetterne la prosecuzione con fondi nazionali o altri fondi dell'UE, il finanziamento di strumenti finanziari e regimi di sovvenzioni, trasferimenti a InvestEU, conferimenti di capitale in banche e istituti di promozione nazionali, contributi al programma per l'industria europea della difesa (EDIP) e contributi ai programmi dell'UE per le comunicazioni satellitari.

[20] eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52025DC0310

Allo stato, non è possibile prevedere l'impatto di eventuali ulteriori modifiche al quadro programmatorio del PNRR sulla concentrazione territoriale delle risorse. Nel rinviare alla prossima edizione di questa rilevazione, si rinnovano alcune raccomandazioni già espresse in precedenza, e se ne formulano ulteriori in merito all'opportunità di:

- promuovere un costante **aggiornamento delle informazioni** relative alla localizzazione territoriale, assicurando la piena tracciabilità delle assegnazioni su ReGiS e l'integrazione tempestiva dei dati extra-sistema;
- adottare, per le **misure ancora da attivare e le risorse residue**, queste ultime quantificate, ad oggi, in 2,6 miliardi di euro, criteri di selezione che garantiscano il rispetto del vincolo del 40% al Mezzogiorno favorendo, ove possibile, meccanismi di riparto vincolato piuttosto che procedure completamente competitive;
- adottare misure che permettano di garantire modalità di monitoraggio e rendicontazione che forniscano informazioni complete, tempestive e territorialmente verificabili per il monitoraggio della Quota sud anche per gli **apporti di capitale, facility e strumenti finanziari**, misure la cui piena attuazione è stata posticipata oltre la chiusura formale del Piano. Ad oggi gli strumenti finanziari previsti dal PNRR sono 24, per un valore complessivo di **23,8 miliardi di euro**. Di questi, 19 prevedono come obiettivo al 30 giugno 2026 la sottoscrizione di accordi attuativi, la stipula di convenzioni con i beneficiari o il trasferimento delle risorse ai soggetti gestori rimandando la realizzazione degli interventi finanziati oltre il 31 dicembre 2026.

L'insieme di queste misure potrà contribuire ad assicurare che, anche in fase conclusiva, il PNRR continui a rappresentare un'occasione effettiva di rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale del Paese, nel rispetto dei vincoli normativi e degli obiettivi condivisi con le istituzioni europee.

Appendice alla VII relazione istruttoria sul rispetto del vincolo di destinazione alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente per singola Amministrazione

1 Ministro per la Pubblica Amministrazione

Il Ministero per la Pubblica Amministrazione (MinPA) è titolare di 8 **misure** finanziate nell'ambito del PNRR, articolate in 14 sub-misure, **10 investimenti** e **4 riforme** (di cui solo una con costo associato[21]), per un valore complessivo di **1,27 miliardi di euro**, pari allo 0,7% del totale delle risorse Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, valore in lieve calo rispetto alla precedente rilevazione in quanto è stata eliminata la **sub-misura** *Assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità per l'attuazione del PNRR* (M7C1I09.1.00) introdotta con la revisione di dicembre 2023. Le misure sono collocate nell'ambito della Missione 1 "M1 *Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura",* Componente "C1 *Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA*".

1.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che **il valore delle risorse destinate alle "azioni di sistema"** ammonta a **798,5 milioni di euro** (oltre il 62,9% delle risorse PNRR), in linea con la precedente rilevazione.

Pertanto, la verifica della quota Sud è stata effettuata sull'**ammontare delle sole risorse con destinazione territoriale, pari a 470,4 milioni di euro**, il 37,1% delle risorse a titolarità del Dipartimento, in linea con quanto rilevato a giugno 2025.

La tabella che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territoriali, azioni con destinazione territoriale e risorse residue.

Tabella 9 – Ministro per la Pubblica Amministrazione: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M1C1I1.09.00	Fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR	100,0	100,0	-	-	-	-
M1C1I2.01.01	Creazione di una piattaforma unica di reclutamento	11,5	11,5	-	-	-	-
M1C1I2.01.02	Procedure per l'assunzione di profili tecnici	9,0	9,0	-	-	-	-
M1C1I2.02.01	Assistenza tecnica a livello centrale e locale	368,4	18,1	-	350,3	-	95,1
M1C1I2.02.02	Semplificazione e standardizzazione delle procedure	4,0	4,0	-	-	-	-
M1C1I2.02.03	Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)	324,4	324,4	-	-	-	-
M1C1I2.02.04	Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione	21,0	21,0	-	-	-	-
M1C1I2.02.05	Amministrazione pubblica orientata ai risultati	16,4	16,4	-	-	-	-

[21] La Riforma 1.9 "Riforma della Pubblica Amministrazione" che, nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, si articola in tre riforme: 2.1: Accesso e reclutamento, 2.2: Buona amministrazione e semplificazione e 2.3: Competenze e carriere. A questa ultima riforma, il cui avvio è previsto entro il primo semestre 2023, è associato un costo di 24 milioni di euro.

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M1C1I2.03.01	Investimenti in istruzione e formazione	139,0	118,8	-	20,3	-	14,6
M1C1I2.03.02	Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro	250,9	151,0	-	99,9	-	39,8
M1C1R2.03.01	Riforma del mercato del lavoro della PA	24,3	24,3	-	-	-	-
Totale		1.268,9	798,5	-	470,4	-	37,1

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Nello specifico **le azioni di sistema** sono riconducibili a interventi di digitalizzazione e formazione realizza prevalentemente a livello centrale, la cui natura non consente una territorializzazione, essendo rivolta alla generalità delle pubbliche amministrazioni. Essi riguardano l'intero investimento 2.*1 Portale unico del reclutamento* per un importo pari a 20,5 milioni di euro e la riforma *2.3 Competenze e carriere* del valore di 24,3 milioni di euro. Inoltre, all'interno dell'investimento 2.*2 Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance* sono state identificate sotto-misure e/o azioni all'interno delle sotto-misure classificabili come azioni di sistema per un valore di circa 383,9 milioni di euro.

Inoltre, è identificabile quale azione di sistema anche una parte dell'investimento *2.3 Competenze e capacità amministrativa* del valore di 269,7 milioni di euro, corrispondente alla sub-misura *2.3.1 Investimenti in istruzione e formazione* rivolta alla creazione di moduli formativi online a beneficio dei dipendenti pubblici del valore di 118,8 milioni di euro e a tre azioni di sistema legate al sub-investimento *Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro* (M1C1I2.03.02) per un valore complessivo di 151,0 milioni di euro. Infine, a seguito della recente rimodulazione interna è stata introdotta un'azione destinata ad attività di assistenza tecnica e rafforzamento della capacità amministrativa a supporto dell'attuazione del PNRR (Fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR- M1C1I1.09.00).

1.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud

Ad esito della ricognizione, la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno è aumentata in valore assoluto rispetto all'ultima rilevazione, assestandosi a 189,5 milioni di euro, e **soddisfa il vincolo normativo del 40%.**

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (47045 milioni di euro), **al 31 dicembre 2025 risultano attivate tutte le sub-misure.**

La tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Tabella 10 – Ministro per la Pubblica Amministrazione: risorse PNRR con destinazione territoriale per sub-misura e relativa quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse sud	Quota sud
M1C1I2.02.01	Assistenza tecnica a livello centrale e locale	350,3	140,1	40,0
M1C1I2.03.01	Investimenti in istruzione e formazione	20,3	9,4	46,3
M1C1I2.03.02	Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro	99,9	40,0	40,0
Totale		470,4	189,5	40,3

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura tutte le sub-misure con risorse con destinazione territoriale rispettano il vincolo normativo del 40%.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.4 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, rispetto al totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno (189,5 milioni di euro) il 95,0% (180,1 milioni di euro) sono associate a progetti già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima.

La tabella che segue riporta le sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 11 – Ministro per la Pubblica Amministrazione: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per sub-misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

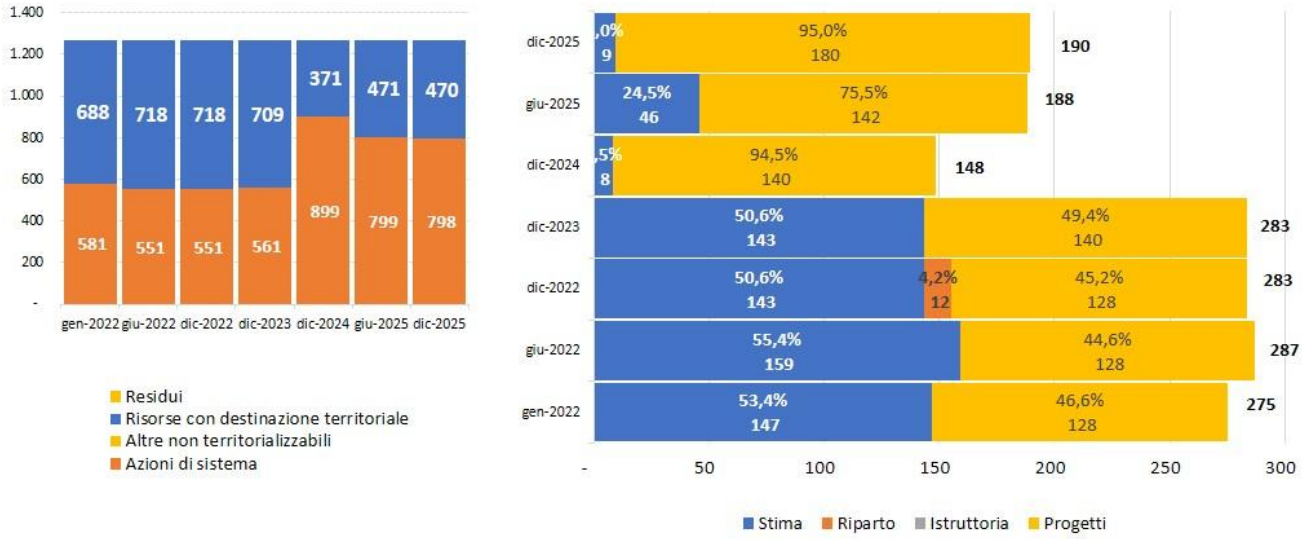
Codice submisura	Submisura	Risorse sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C1I2.02.01	Assistenza tecnica a livello centrale e locale	140,1	-	140,1	100,0
M1C1I2.03.01	Investimenti in istruzione e formazione	9,4	9,4		-
M1C1I2.03.02	Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro	40,0	-	40,0	100,0
Totale		189,5	9,4	180,1	95,0

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

1.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Con riferimento alle risorse del PNRR, al 31 dicembre 2025 la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, si attesta al 40% delle risorse con destinazione territoriale, un valore in aumentato rispetto a quanto indicato nelle precedenti relazioni. A livello di risorse complessive, tuttavia, rispetto alle prime istruttorie, la riclassificazione di alcune sub-misure in azioni di sistema ha modificato, nel tempo, il valore delle risorse destinate al Mezzogiorno, che da gennaio 2022 ad oggi è passato da 275,0 milioni di euro a 189,5 milioni di euro.

Figura 5 – Ministro per la Pubblica Amministrazione: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

2 Ministero della Giustizia

Il **Ministero della Giustizia** (MdG) è titolare di **5 riforme** (di cui solo una con costi associati)[22] e di **2 investimenti**, di cui uno collocato nella Missione 1 Componente 1 *Innovazione organizzativa della Giustizia,* e l'altro nella Missione 2 Componente 3 *Efficientamento edifici pubblici* per un valore complessivo pari a **2,76 miliardi di euro** e un totale di **8 sub-misure**. Tale dotazione rappresenta l'1,4% del complesso delle risorse del PNRR. Quota parte della misura prevista nell'ambito della Missione 1 Componente 1, nello specifico la sub-misura per finanziare il *Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa*, del valore di 41,8 milioni di euro risulta a titolarità del Consiglio di Stato.

2.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che il valore delle **risorse destinate alle "azioni di sistema" è invariato rispetto alla precedente relazione e ammonta a 36,0 milioni di euro** (circa il 1,3% delle risorse a titolarità dell'Amministrazione).

Pertanto, la verifica della quota Sud è stata effettuata sull'ammontare delle sole **risorse con destinazione territoriale, pari a 2.721,6 milioni di euro**, in linea con le precedenti rilevazioni.

La tabella che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero e del Consiglio di Stato (M1C1I3.00.02), distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territoriali, azioni con destinazione territoriale e risorse residue.

Tabella 12 – Ministero della Giustizia: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M1C1I3.00.01	Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali	2.268,1	-	-	2.268,1	-	100,0
M1C1I3.00.02	Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	41,8	-	-	41,8	-	100,0
M1C1R3.01.05	Digitalizzazione della giustizia	36,0	36,0	-	-	-	-
M2C3I1.02.00	Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	411,7	-	-	411,7	-	100,0
Totale		2.757,6	36,0	-	2.721,6	-	98,7

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Viene classificata come **azione di sistema** la riforma *Digitalizzazione della giustizia* (M1C1R1.8), introdotta con la revisione tecnica di cui alla decisione del Consiglio dell'Unione europea del 14 maggio 2024. La riforma prevede la completa digitalizzazione dei procedimenti penali di primo grado attraverso la realizzazione del

[22] Riforma del Sistema giudiziario (M1C1) che riguarda innovazioni strutturali dell'ordinamento, tali da interessare, in modo trasversale, molti settori di intervento del Piano. La riforma del sistema giudiziario interviene per migliorare la qualità e l'efficienza del sistema giudiziario ed individua i seguenti ambiti prioritari: la riforma del processo civile, la riforma del processo penale e la riforma del quadro in materia di insolvenza oltre alla riforma delle commissioni tributarie e la digitalizzazione del Ministero della giustizia.

Portale delle Notizie di Reato (PNR), il Portale dei Depositi Penali (PDP) e l'Applicativo Processo Penale (APP), e l'interoperabilità tra le stesse (M1C1-38bis conseguita al 31 dicembre 2025).

2.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno** soddisfa il vincolo normativo del 40%, **attestandosi al 47,2%**, in lieve flessione rispetto al valore rilevato a giugno dello stesso anno (47,4%), per un totale di 1.283,9 milioni di euro.

Considerando l'ammontare delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (2.721,6 milioni di euro), al 31 dicembre 2025, **tutte le sub-misure sono state attivate**.

La tabella che segue fornisce una panoramica, a livello di sub-misura, del valore delle risorse con destinazione territoriale, dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e della relativa percentuale.

Tabella 13 – Ministero della Giustizia: risorse PNRR con destinazione territoriale per sub-misura e relativa quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse sud	Quota Sud
M1C1I3.00.01	Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali	2.268,1	1.191,2	52,5
M1C1I3.00.02	Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	41,8	12,9	30,8
M2C3I1.02.00	Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	411,7	79,8	19,4
Totale		2.721,6	1.283,9	47,2

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Come rilevato al 30 giugno 2025, a livello di singola misura due delle tre sub-misure con destinazione territoriale non rispettano il vincolo normativo del 40%, si tratta in particolare delle sub-misure:

- *Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa - M1C1I3.00.02* a titolarità del Consiglio di Stato, con un valore della Quota sud inferiore all'obbligo normativo (30,8%, con una lievissima flessione rispetto allo stesso dato di giugno 2025, 31,6%). Il valore della quota sud della misura a titolarità del Consiglio di stato ha sempre registrato valori inferiori al dettame normativo a causa degli originali criteri di attribuzione delle risorse utilizzati nel PNRR. La misura, infatti, è destinata alle sedi legali degli Uffici giudiziari che al 31 dicembre 2019 presentavano il maggior numero di fascicoli in arretrato, che per il primo grado di giudizio erano rappresentate dal Tar Lazio e in secondo grado dal Consiglio di stato, con unica sede a Roma. In seguito, con le modifiche introdotte dalla CID del 17 giugno 2025, sono stati riformulati i target M1C1-49 e M1C1-50 estendendo a tutti i TTAARR delle Giustizia Amministrativa rispetto ai sette originariamente coinvolti – Roma, Milano, Venezia, Napoli, Salerno, Palermo e Catania – l'attività di smaltimento degli arretrati. La lieve flessione del valore della Quota sud è una conseguenza diretta della rimodulazione delle attività previste per conseguire i nuovi obiettivi fissati.
- *Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia – M2C3I1.02.00* con un valore della Quota sud pari al 19,4% (in calo rispetto al 22,1% della precedente rilevazione) riferito alla localizzazione dei progetti di edilizia giudiziaria su cui la misura interviene.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria",

"proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.4 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, il **totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta** a **1.283,9** (in lieve calo, per i motivi sopra descritti) e sono tutte **associate a progetti** già identificati.

La tabella che segue riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 14 – Ministero della Giustizia: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per sub-misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C1I3.00.01	Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali	1.191,2	-	1.191,2	100,0
M1C1I3.00.02	Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	12,9	-	12,9	100,0
M2C3I1.02.00	Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	79,8	-	79,8	100,0
Totale		1.283,9	-	1.283,9	100,0

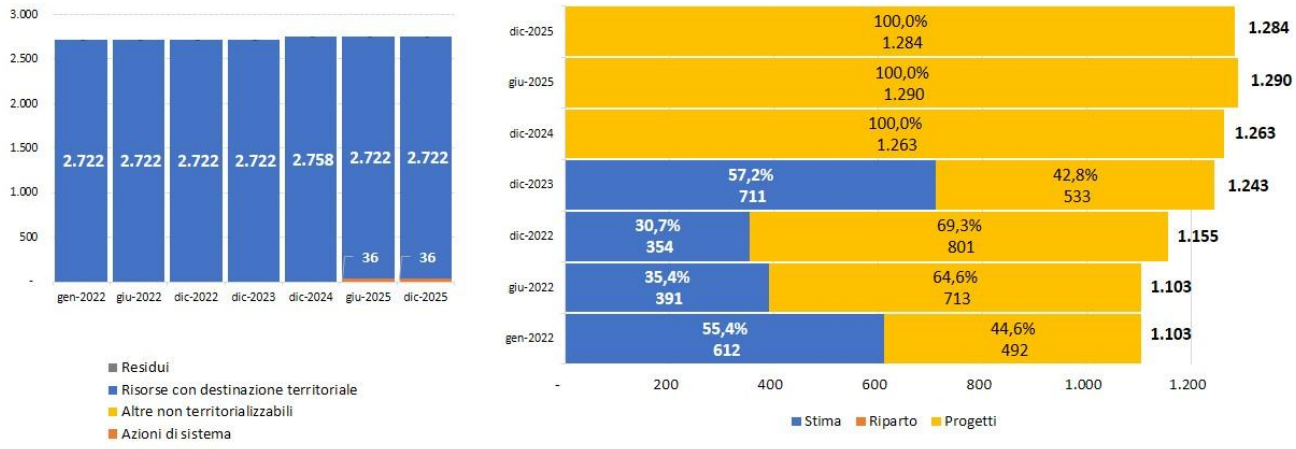
Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

2.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2025, **la quota di risorse destinate al Mezzogiorno si attesta al 47,2% delle risorse con destinazione territoriale**. Pur registrando una lieve diminuzione rispetto alla rilevazione precedente, il valore risulta pienamente conforme al vincolo del 40%.

L'avanzamento attuativo delle procedure è completo: tutte le sub-misure risultano attivate, e il valore della Quota sud comunicata dalle Amministrazioni risulta solido poiché, a seguito dell'espletamento di tutte le procedure selettive, l'Amministrazione ha indicato che si tratta di risorse associate a progetti.

Figura 6 – Ministero della Giustizia: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3 Dipartimento per la Trasformazione Digitale

Il **Dipartimento per la Trasformazione Digitale** (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri è titolare di **12 misure** finanziate con le risorse del PNRR tutte collocate nella Missione 1 "*Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura"*, articolate in **9 investimenti e 3 riforme** (di cui solo una con costi associati) nell'ambito della Componente C1 "*Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA*", e due investimenti nell'ambito della componente C2 *"Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo*" per un totale di **29 sub-misure** e un valore, a valere sul PNRR, di **11,45 miliardi di euro** (il 5,9% del complesso delle risorse totali PNRR).

3.1 **Con la decisione del Consiglio del 27 novembre 2025**, infatti, sono state rimodulate le sub-misure per il *Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"* (M1C1I1.04.03) – la cui dotazione iniziale di 750,0 milioni di euro, è stata ridotta, in due diverse occasioni, agli attuali 361,7 milioni di euro, e del *Piano Italia a 1 Gbps* (M1C2I3.01.01), anch'essa rimodulata in due diversi occasioni, passando dagli iniziali 3.863,5 agli attuali 2.985,4 milioni di euro, ed è stato introdotto il *Fondo Nazionale per la Connettività* (M1C2I7.01). Uno strumento finanziario del valore di 733,4 milioni di euro che verrà affidato in gestione ad Invitalia S.p.A.. Tali modifiche, non rientrano ancora nel quadro informativo al 31 dicembre 2025, trasmesso dal Dipartimento in occasione della presente ricognizione.– Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente rilevazione, si è accertato con l'Amministrazione titolare che **il valore delle risorse destinate alle "azioni di sistema"** ammonta a **2.694,5 milioni di euro** (circa il 23,5% della dotazione PNRR), in continuo aumento nelle varie rilevazioni.

Pertanto, **l'ammontare delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% risulta pari a 8.751,5 milioni di euro,** che rappresenta il 76,5% delle risorse complessive a titolarità del Dipartimento.

La tabella che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Dipartimento, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, azioni con destinazione territoriale e risorse residue.

Tabella 15 – Dipartimento per la Trasformazione Digitale: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M1C1I1.01.00	Infrastrutture digitali	900,0	709,1	-	190,9	-	21,2
M1C1I1.02.00	Abilitazione al cloud per le PA locali	1.000,0	12,8	-	987,2	-	98,7
M1C1I1.03.01	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	556,0	295,3	-	260,7	-	46,9
M1C1I1.03.02	Sportello digitale unico	90,0	88,9	-	1,1	-	1,2
M1C1I1.04.01	Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	813,0	0,2	-	812,8	-	100,0

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M1C1I1.04.02	Inclusione dei cittadini - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	80,0	33,2	-	46,8	-	58,5
M1C1I1.04.03	Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	561,0	176,7	-	384,3	-	68,5
M1C1I1.04.04	Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	285,0	124,8	-	160,2	-	56,2
M1C1I1.04.05	Digitalizzazione degli avvisi pubblici	245,0	40,2	-	204,8	-	83,6
M1C1I1.04.06	Mobilità come servizio per l'Italia	40,0	14,0	-	26,0	-	64,9
M1C1I1.05.00	Cybersecurity	623,0	419,6	-	203,4	-	32,6
M1C1I1.06.01	Digitalizzazione del Ministero dell'Interno	107,0	107,0	-	-	-	-
M1C1I1.06.02	Digitalizzazione del Ministero della Giustizia	133,2	133,2	-	-	-	-
M1C1I1.06.03	Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) e dell'istituto nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL)	296,0	296,0	-	-	-	-
M1C1I1.06.04	Digitalizzazione del Ministero della Difesa	42,5	42,5	-	-	-	-
M1C1I1.06.05	Digitalizzazione del Consiglio di Stato	7,5	7,5	-	-	-	-
M1C1I1.06.06	Digitalizzazione della Guardia di Finanza	25,0	25,0	-	-	-	-
M1C1I1.07.01	Servizio Civile Digitale	60,0	5,4	-	54,6	-	91,0
M1C1I1.07.02	Rete dei servizi di facilitazione digitale	135,0	2,6	-	132,4	-	98,1
M1C1R1.02.01	Ufficio Trasformazione	155,0	17,1	-	137,9	-	89,0
M1C2I3.01.01	Piano Italia a 1 Gbps	3.519,4	63,9	-	3.455,6	-	98,2
M1C2I3.01.02	Italia 5G - Corridoi 5G, Strade extraurbane (+ 5G Aree bianche)	1.115,8	45,0	-	1.070,8	-	96,0
M1C2I3.01.03	Scuola Connessa	261,0	11,8	-	249,2	-	95,5
M1C2I3.01.04	Sanità Connessa	335,2	20,9	-	314,3	-	93,8
M1C2I3.01.05	Collegamento isole minori	60,5	1,7	-	58,8	-	97,1
Totale		11.446,1	2.694,5	-	8.751,5		76,5

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Dalla IV rilevazione in poi si è riscontrato un costante, sebbene lieve, aumento nel valore di questa tipologia di azione. Tutte le misure a titolarità del DTD, infatti, hanno almeno una componente classificata come **azione di sistema** poiché per la loro attuazione richiedono convenzioni con soggetti attuatori qualificati. Solo la misura *1.6 Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali* (da M1C1I1.06.01 a M1C1I1.06.06) è interamente classificata come azione di sistema, poiché comprende investimenti dedicati ad Amministrazioni Centrali quali il Ministero dell'Interno, il Ministero della Giustizia, INPS, INAIL, il Consiglio di Stato, Ministero della Difesa e la Guardia di Finanza.

3.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 43,5%,** in linea con le precedenti rilevazioni, con un valore delle risorse destinate al Mezzogiorno pari a **3.808,1 milioni di euro**.

La tabella che segue fornisce una panoramica, a livello di sub-misura, del valore delle risorse con destinazione territoriale, dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e della relativa percentuale.

Considerando l'ammontare delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (8.751,5 milioni di euro, pari al 76,5% delle risorse a titolarità del Dipartimento), **al 31 dicembre 2025 risultano formalmente attivate azioni per il 96,4% del totale delle risorse con destinazione territoriale,** valore in aumento rispetto all'88,3% di dicembre 2024. Nel complesso, infatti il valore della quota parte di azioni attivate ammonta a 8.439,1 milioni di euro.

Tabella 16 – Dipartimento per la Trasformazione Digitale: risorse PNRR con destinazione territoriale per sub-misura e relativa quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse sud	Quota sud
M1C1I1.01.00	Infrastrutture digitali	190,9	79,5	41,6
M1C1I1.02.00	Abilitazione al cloud per le PA locali	987,2	335,1	33,9
M1C1I1.03.01	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	260,7	93,5	35,9
M1C1I1.03.02	Sportello digitale unico	1,1	0,5	43,2
M1C1I1.04.01	Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	812,8	279,3	34,4
M1C1I1.04.02	Inclusione dei cittadini - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	46,8	22,7	48,5
M1C1I1.04.03	Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	384,3	167,9	43,7
M1C1I1.04.04	Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	160,2	56,5	35,3
M1C1I1.04.05	Digitalizzazione degli avvisi pubblici	204,8	69,6	34,0
M1C1I1.04.06	Mobilità come servizio per l'Italia	26,0	10,2	39,3
M1C1I1.05.00	Cybersecurity	203,4	77,1	37,9
M1C1I1.07.01	Servizio Civile Digitale	54,6	32,2	59,0
M1C1I1.07.02	Rete dei servizi di facilitazione digitale	132,4	55,9	42,2
M1C1R1.02.01	Ufficio Trasformazione	137,9	30,2	21,9
M1C2I3.01.01	Piano Italia a 1 Gbps	3.455,6	1.823,9	52,8
M1C2I3.01.02	Italia 5G - Corridoi 5G, Strade extraurbane (+ 5G Aree bianche)	1.070,8	391,6	36,6
M1C2I3.01.03	Scuola Connessa	249,2	119,2	47,8
M1C2I3.01.04	Sanità Connessa	314,3	115,3	36,7
M1C2I3.01.05	Collegamento isole minori	58,8	47,9	81,5
Totale		8.751,5	3.808,1	43,5

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Con riferimento al rispetto del vincolo di destinazione territoriale a livello di singole misure, per alcune misure il vincolo non risulta sempre rispettato. La presenza di valori della quota Sud inferiori alla soglia normativa del 40% riflette principalmente la circostanza che molte misure, attuate tramite avvisi rivolti alle pubbliche amministrazioni per la digitalizzazione di interi settori di attività o per l'adeguamento a standard tecnici nazionali, prevedono modalità di finanziamento fondate su costi standard, la cui dimensione aggregata viene valutata sulla base della distribuzione della popolazione sul territorio nazionale che, al Mezzogiorno, si attesta al 34%.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.4 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, il **totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 3.808,1 milioni di euro** di cui il 3,3% relativo a procedure in corso di attivazione**. La quota delle risorse associate a progetti già identificati raggiunge il 96,7%** delle risorse territorializzabili.

È importante segnalare che l'Amministrazione trasmettendo lo stato dell'arte al 31 dicembre 2025 non ha tenuto conto delle modifiche approvate con la riprogrammazione di novembre 2025 e pertanto non fornisce informazioni in merito al Fondo nazionale Connettività (M1C2I7.01.00), misura con una disponibilità di 733,4 milioni di euro, alla data non ancora attivata.

La tabella che segue riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 17 – Dipartimento per la Trasformazione Digitale: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per sub-misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C1I1.01.00	Infrastrutture digitali	79,5	15,6	63,9	80,4
M1C1I1.02.00	Abilitazione al cloud per le PA locali	335,1	10,0	325,1	97,0
M1C1I1.03.01	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	93,5	14,8	78,7	84,1
M1C1I1.03.02	Sportello digitale unico	0,5	0,1	0,4	83,4
M1C1I1.04.01	Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	279,3	6,3	273,0	97,7
M1C1I1.04.02	Inclusione dei cittadini - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	22,7	4,2	18,4	81,3
M1C1I1.04.03	Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	167,9	61,9	106,0	63,1
M1C1I1.04.04	Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	56,5	4,6	51,9	91,8
M1C1I1.04.05	Digitalizzazione degli avvisi pubblici	69,6	2,9	66,7	95,8
M1C1I1.04.06	Mobilità come servizio per l'Italia	10,2	0,0	10,2	99,8
M1C1I1.05.00	Cybersecurity	77,1	0,6	76,5	99,2
M1C1I1.07.01	Servizio Civile Digitale	32,2	1,1	31,0	96,4
M1C1I1.07.02	Rete dei servizi di facilitazione digitale	55,9	3,7	52,2	93,3

Codice submisura	Submisura	Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C1R1.02.01	Ufficio Trasformazione	30,2	0,1	30,1	99,5
M1C2I3.01.01	Piano Italia a 1 Gbps	1.823,9	0,1	1.823,8	100,0
M1C2I3.01.02	Italia 5G - Corridoi 5G, Strade extraurbane (+ 5G Aree bianche)	391,6	0,0	391,6	100,0
M1C2I3.01.03	Scuola Connessa	119,2	0,0	119,2	100,0
M1C2I3.01.04	Sanità Connessa	115,3	0,0	115,3	100,0
M1C2I3.01.05	Collegamento isole minori	47,9	0,0	47,9	100,0
Totale		3.808,1	126,3	3.681,7	96,7

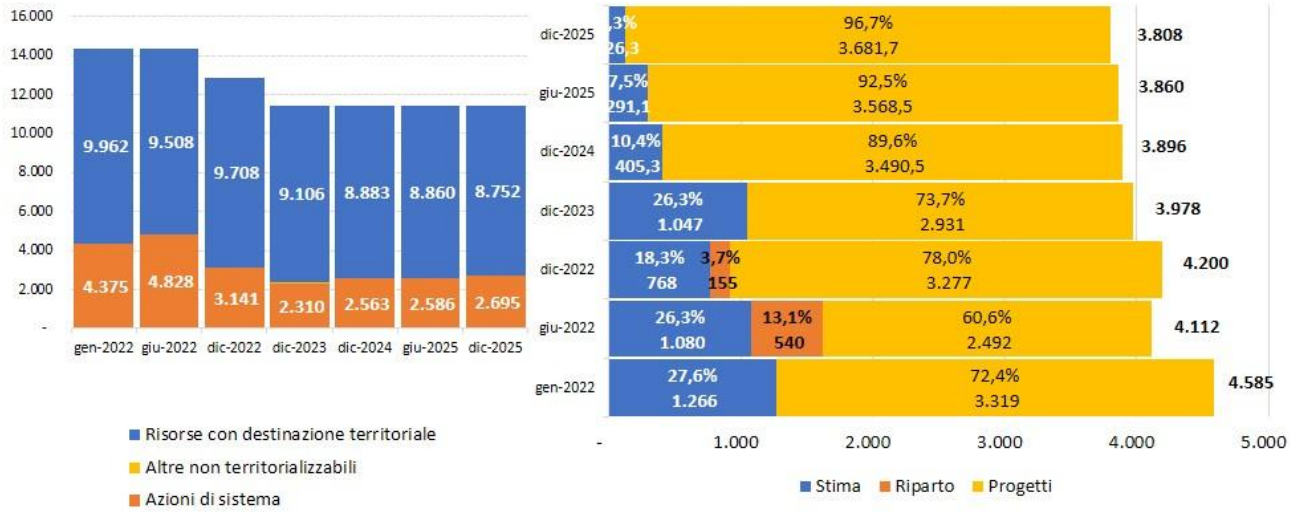
Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

3.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2025 la **quota delle risorse PNRR già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno è praticamente invariata rispetto all'ultima rilevazione attestandosi al 43,5%**, sempre largamente al di sopra della soglia di legge.

Rispetto al semestre precedente, si registra un maggiore livello di **attivazione delle misure**.. Tale livello di avanzamento delle procedure trova riscontro **nella maggior solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**. Come illustrato nella figura che segue, infatti, la quota delle risorse associate a progetti già identificati raggiunge il 96,7%.

Figura 7 – Dipartimento per la trasformazione digitale: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

4 Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** (MIMIT) è titolare di **16 misure, di cui 14 investimenti e 2 riforme** (solo una delle quali con costi associati), finanziate nell'ambito del PNRR. Tali interventi si articolano complessivamente in **21 sub-misure,** per un valore complessivo di **29,98 miliardi di euro**, corrispondente al 15,4% delle risorse complessive del Piano. Questo importo risulta in aumento rispetto alla dotazione originaria, quando le risorse attribuite al MIMIT rappresentavano il 9,5% del valore complessivo del PNRR[23].

Le misure rientrano in cinque diverse Missioni: cinque misure e due riforme rientrano nella Missione 1 *Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA*; due misure rientrano nella Missione 2 *Rivoluzione Verde e transizione Ecologica*; quattro sono all'interno della Missione 4 *Istruzione e Ricerca*; una misura, da attuarsi in collaborazione con il Dipartimento Pari Opportunità della PCM, rientra nella Missione 5 *Inclusione e Coesione;* e, due rientrano nella Missione 7 *"RepowerEU".*

Con la decisione del Consiglio del 27 novembre 2025, è stata introdotta la nuova misura *Transizione 4.0* (M1C2I9.01.00), che destina 4.700,0 milioni di euro ai crediti di imposta; è stata rifinanziata, per ulteriori 400,0 milioni di euro, la misura *Supporto al sistema produttivo per la Transizione Ecologica, le Tecnologie Net Zero e la competitività e resilienza delle filiere strategiche* (M2C2I5.01); e, nell'ambito della Missione 7, sono stati oggetto di rimodulazione finanziaria entrambi gli investimenti, con una riduzione di 3.800,0 milioni di euro della misura *Transizione 5.0* (M7C1I15.1) e di 165,0 milioni di euro della misura *Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI* (M7C1I16.1).

4.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare e aggiornato, alla luce del progressivo affinamento nella definizione attuativa delle misure, il valore delle **azioni di sistema** che ammontano a **1.557,4 milioni di euro** (in linea con il dato di giugno 2025) e il valore delle **altre azioni non territoriali** che ammonta a **20.581,0 milioni di euro,** in aumento rispetto al valore registrato a giugno 2025 come conseguenza delle modifiche apportate alle sub-misure Transizione 4.0 e Transizione 5.0 e **risorse residue**, ancora da programmare o oggetto di riprogrammazione, per 165,9 milioni di euro.

Nelle more della definizione della natura territoriale delle risorse residue e del relativo utilizzo, tali risorse sono escluse dalla presente ricognizione. La verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale di almeno il 40% alle Regioni del Mezzogiorno è pertanto rinviata a successive istruttorie. Pertanto, l'importo delle **risorse con destinazione territoriale** da sottoporre a verifica della clausola del 40% risulta lievemente aumentato in valore assoluto, ma diminuito in quota percentuale rispetto alla precedente ricognizione, attestandosi a **7.672,7 milioni di euro** pari al 25,6 % delle risorse a titolarità del Ministero (rispetto al precedente 26,4%).

La tabella che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, azioni con destinazione territoriale e risorse residue.

[23] Lo stanziamento iniziale a titolarità del MIMIT era di 18.161,0 milioni di euro ed è stato soggetto a diverse variazioni: un incremento di 1.487,0 milioni di euro dovuti alla misura *Tecnologia satellitare ed economia spaziale* (M1C2I4.01) inizialmente a titolarità del DTD; un incremento di 9.230,0 milioni di euro a seguito della rimodulazione del Piano dell'8 dicembre 2023 legata all'inserimento del capitolo dedicato a REPowerEU (Missione 7 del valore di 6.620,0 milioni di euro di cui 6.300,0 legati alla misura *Transizione 5.0* - M7C1I15.1) e alla rimodulazione della sub-misura per il *supporto alla transizione ecologica* (M1C2I7.00.00) con un'assegnazione di 2.500 milioni di euro; una riduzione complessiva di 36,0 milioni di euro dovuti all'eliminazione della sub-misura *Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Orizzonte Europa* (M4C2I2.02.00) del valore di 200,0 milioni e all'inserimento della sub-misura *Accordi di innovazione* (M4C2I2.04.00) del valore di 164,0 milioni di euro; e un incremento di 1.135,0 milioni di euro legati all'ultima rimodulazione del Piano.

Tabella 18 – Ministero delle Imprese e del Made in Italy: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M1C2I1.01.00	Transizione 4.0	13.381,0	-	13.381,0	-	-	-
M1C2I4.01.01	SatCom	210,0	210,0	-	-	-	-
M1C2I4.01.02	Osservatorio della Terra	797,0	797,0	-	-	-	-
M1C2I4.01.03	Space Factory	180,0	180,0	-	-	-	-
M1C2I4.01.04	In-Orbit Economy	300,0	300,0	-	-	-	-
M1C2I5.01.02	Competitività e resilienza delle filiere produttive	750,0	-	-	587,7	162,3	78,4
M1C2I6.01.00	Investimento nel sistema della proprietà industriale	30,0	4,0	-	22,8	3,2	76,1
M1C2I9	Misura Rafforzata: Transizione 4.0	4.700,0	-	4.700,0	-	-	-
M1C2R3.00.00	Razionalizzazione e semplificazione degli incentivi alle imprese	10,0	10,0	-	-	-	-
M2C2I5.01.A1	Tecnologie a zero emissioni nette	1.040,8	-	-	1.040,8	-	100,0
M2C2I5.01.B1	Competitività e resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche	2.859,2	-	-	2.859,2	-	100,0
M2C2I5.04.00	Conferimento di capitale nel Green Transition Fund (GTF)	250,0	11,9	-	238,1	-	95,2
M4C2I2.01.00	IPCEI	1.500,0	-	-	1.500,0	-	100,0
M4C2I2.03.00	Centri di trasferimento tecnologico	350,0	-	-	350,0	-	100,0
M4C2I2.04.00	Accordi di innovazione	164,0	-	-	163,6	0,4	99,7
M4C2I3.02.00	Conferimento di capitale nel Digital Transition Fund (DTF)	400,0	16,5	-	383,5	-	95,9
M5C1I1.02.00	Creazione di imprese femminili	400,0	25,0	-	375,0	-	93,8
M7C1I15.1.01	Transizione 5.0 - Credito d'imposta	2.459,0	-	2.459,0	-	-	-
M7C1I15.1.02	Transizione 5.0 - Sviluppo, implementazione e gestione della piattaforma informatica	41,0	-	41,0	-	-	-
M7C1I16.1.00	Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI	155,0	3,0	-	152,0	-	98,1
Totale		29.977,0	1.557,4	20.581,0	7.672,7	165,9	25,6

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Come nelle precedenti rilevazioni, sono considerate azioni di sistema, una porzione della misura M1C2 *Investimento Sistema della Proprietà Industriale*, e una porzione della misura M5C1 *Creazione di imprese femminili* per un totale complessivo di 29 milioni[24], le misure correlate all'attuazione dell'investimento *4*

[24] All'interno della misura M1C2 6.1 *Investimento Sistema della Proprietà Industriale,* è stata individuata una specifica azione del valore di 4 milioni di euro che è stata classificata come "azione di sistema" in quanto finanzia la realizzazione di piattaforme digitali poste al servizio dell'intero sistema di tutela della proprietà intellettuale; similmente, una quota delle risorse della misura M5C1 1.2 *Creazione*

Tecnologie satellitari ed economia spaziale (M1C2I4.1 del valore complessivo di 1.487,0 milioni di euro), alla *"Riforma degli incentivi*" (M1C2R3.00.00) che, con una dotazione di 10 milioni di euro, mira al riordino e alla razionalizzazione degli incentivi, e a quota parte delle sub-misure M2C2 *"Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica*" (M2C2I5.04.00) e M4C2 "*Finanziamento di start-up*" (M4C2I3.02.00) oltre a quota parte della sub-misura inserita con il capitolo REPowerEU M7C1 "*Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI*" (M7C1I16.1.00). Rispetto alla rilevazione precedente il valore è variato, con un lieve incremento complessivo, a seguito della variazione nelle commissioni di gestione e altre spese che non prevedono, per loro natura, destinazione territoriale, relative alle sub-misure realizzate attraverso il Digital Transition Fund (M2C2I5.04.00) e attraverso il Green Transition Fund (M4C2I3.02.00) entrambi gestiti da Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital SGR S.p.A. In merito, si specifica che le commissioni di gestione e i costi a carico dei due fondi, per l'intera durata dell'operazione, non potranno superare il 13% del valore della sub-misura[25].

Le **altre azioni non territorializzabili**, misure di importo rilevante che ai fini di questa elaborazione si considerano fuori dal novero delle risorse con destinazione territoriale poiché, pur rappresentando investimenti a tutti gli effetti localizzati nel territorio, derivano da meccanismi a sportello automatici su cui l'Amministrazione non effettua nessun tipo di selezione e che possono essere fortemente influenzate dalla domanda delle imprese, quindi distorsive rispetto agli obiettivi della verifica, ammontano a complessivi 20.581,0 milioni di euro e sono relative alle sub-misure *Transizione 4.0* (M1C2I1.01.00) e *Transizione 5.0* (M7C1I15.1).

4.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno,** soddisfa il vincolo normativo del 40%, **attestandosi al 48,8%** in aumento rispetto al **39,2%, al** 32,8% e al 34,7% rilevati rispettivamente al 30 giugno 2025, al 31 dicembre 2024 e 2023. In tutte le ricognizioni ad oggi era stata confermata una distanza, seppure in diminuzione, tra i valori registrati e il vincolo normativo del 40% delle risorse al Mezzogiorno; tale distanza risentiva infatti della distribuzione territoriale delle attività economiche nelle diverse macroaree del paese, situazione che rende particolarmente impegnativo il soddisfacimento del requisito della clausola del 40% in favore del Mezzogiorno. A questo aggiornamento, tuttavia, il valore delle risorse con destinazione territoriale, sebbene in calo di quasi un punto percentuale rispetto alla dotazione complessiva, aumenta in valore assoluto e le risorse destinate al Mezzogiorno aumentano in modo più che proporzionale, passando dai 2.979,5 milioni di euro di giugno 2025 ai 3.744,7 milioni di euro rilevati a dicembre 2025.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40%, **al 31 dicembre 2025 risultano formalmente attivate tutte le sub-misure con destinazione territoriale.** Sono tuttavia presenti **risorse residue** per circa 165,9 milioni di euro, che rappresentano risorse formalmente non ancora impegnate, delle sub-misure *Competitività e resilienza delle filiere produttive* (M1C2I5.01.02), e *Accordi di innovazione* (M4C2I2.04.00), e, in modo residuale, economie a seguito del completamento degli interventi previsti per la sub-misura *Investimento nel sistema della proprietà industriale* (M1C2I6.01.00).

La tabella che segue fornisce una panoramica, a livello di sub-misura, del valore delle risorse con destinazione territoriale, dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e della relativa percentuale.

di imprese femminili che è destinata ad azioni di accompagnamento, monitoraggio e comunicazione, classificata come "azione di sistema" in quanto funzionale ad agevolare l'attuazione della misura nel suo complesso.

[25] Per il DTF Accordo tra MISE e CDP Venture Capital SGR S.p.A. del 27 giugno 2022 e Accordo modificativo del 10 giugno 2024; per il GTF Accordo tra MISE e CDP Venture Capital SGR S.p.A. del 27 giugno 2022 e Accordo modificativo del 10 giugno 2024.

Tabella 19 – Ministero delle Imprese e del Made in Italy: risorse PNRR con destinazione territoriale per sub-misura e relativa quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse sud	Quota sud
M1C2I5.01.02	Competitività e resilienza delle filiere produttive	587,7	265,3	45,1
M1C2I6.01.00	Investimento nel sistema della proprietà industriale	22,8	7,5	33,0
M2C2I5.01.A1	Tecnologie a zero emissioni nette	1.040,8	647,0	62,2
M2C2I5.01.B1	Competitività e resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche	2.859,2	2.249,6	78,7
M2C2I5.04.00	Conferimento di capitale nel Green Transition Fund (GTF)	238,1	4,7	2,0
M4C2I2.01.00	IPCEI	1.500,0	308,4	20,6
M4C2I2.03.00	Centri di trasferimento tecnologico	350,0	50,8	14,5
M4C2I2.04.00	Accordi di innovazione	163,6	12,8	7,8
M4C2I3.02.00	Conferimento di capitale nel Digital Transition Fund (DTF)	383,5	8,5	2,2
M5C1I1.02.00	Creazione di imprese femminili	375,0	150,9	40,2
M7C1I16.1.00	Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI	152,0	39,2	25,8
Totale		7.672,7	3.744,7	48,8

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola sub-misura sette sub-misure non rispettano il vincolo normativo del 40%. Si tratta in particolare delle sub-misure:

- *Investimento nel sistema della proprietà industriale* (M1C2I6.01.00) con una quota Sud pari al 33,3% delle risorse con destinazione territoriale, in peggioramento rispetto al 34,3% registrato alla precedente rilevazione;
- *Conferimento di capitale nel Green Transition Fund (GTF)* (M2C2I5.04.00) per cui alle precedenti rilevazioni non venivano forniste time della quota Sud, al 31 dicembre 2025 la Quota sud è pari al 2%
- *IPCEI* (M4C2I2.01.00) con una quota Sud pari al 20,6%, in aumento rispetto ai valori rilevati al 30 giugno
- *Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria* (M4C2I2.03.00) con una quota Sud pari al 14,5% delle risorse della misura e un valore delle risorse destinate alle aree del Mezzogiorno pari a 50,8 milioni di euro;
- *Accordi di innovazione* (M4C2I2.04.00) con una quota Sud invariata rispetto alla rilevazione precedente
- *Conferimento di capitale nel Digital Transition Fund (DTF)* (M4C2I3.02.00) la cui quota sud è aumentata rispetto alla precedente rilevazione, ma è lontana dal vincolo normativo; e
- *Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI* (M7C1I16.1.00) che alla rilevazione precedente soddisfaceva il vincolo normativo.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.4 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 3.744,7 milioni di euro, aumento rispetto alle due rilevazione precedenti, di queste il 99,8% sono associate a progetti già identificati.

La tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 20 – Ministero della Imprese e del Made in Italy: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per sub-misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

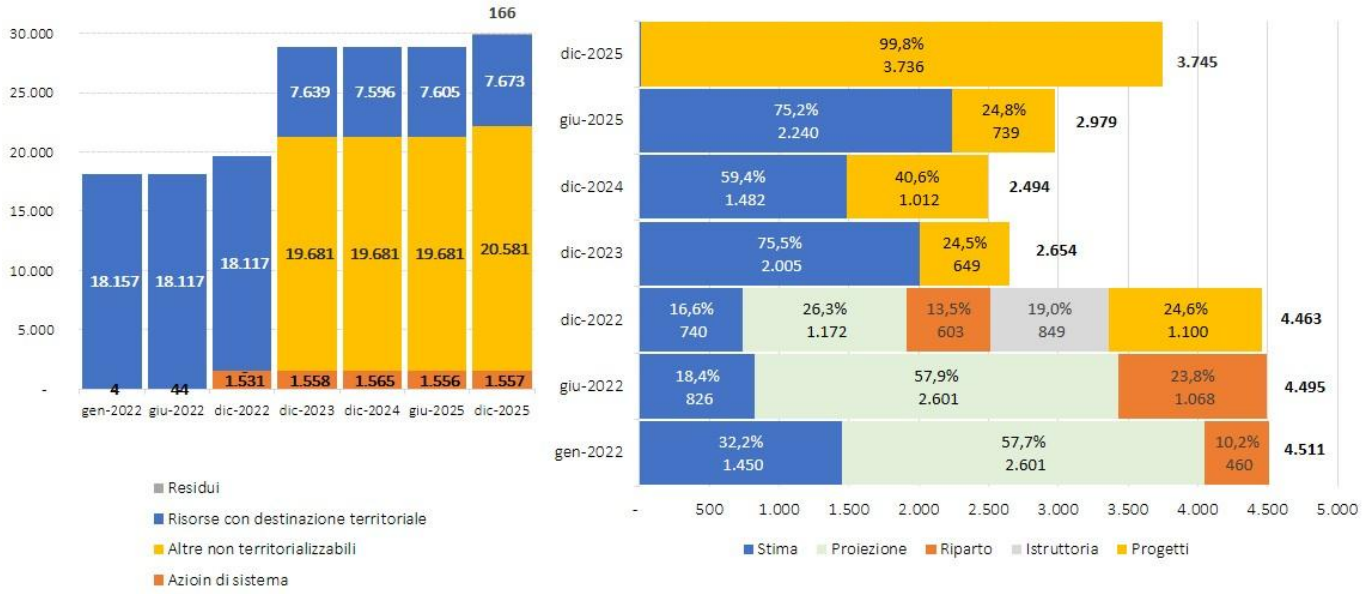
Codice submisura	Submisura	Risorse sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C2I5.01.02	Competitività e resilienza delle filiere produttive	265,3		265,3	100,0
M1C2I6.01.00	Investimento nel sistema della proprietà industriale	7,5	-	7,5	100,0
M2C2I5.01.A1	Tecnologie a zero emissioni nette	647,0	-	647,0	100,0
M2C2I5.01.B1	Competitività e resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche	2.249,6	-	2.249,6	100,0
M2C2I5.04.00	Conferimento di capitale nel Green Transition Fund (GTF)	4,7	-	4,7	100,0
M4C2I2.01.00	IPCEI	308,4	-	308,4	100,0
M4C2I2.03.00	Centri di trasferimento tecnologico	50,8	-	50,8	100,0
M4C2I2.04.00	Accordi di innovazione	12,8	-	12,8	100,0
M4C2I3.02.00	Conferimento di capitale nel Digital Transition Fund (DTF)	8,5	-	8,5	100,0
M5C1I1.02.00	Creazione di imprese femminili	150,9	-	150,9	100,0
M7C1I16.1.00	Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI	39,2	8,3	30,8	78,8
Totale		3.744,7	8,3	3.736,4	99,8

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 30/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

4.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Nell'ultimo semestre la quota delle risorse PNRR già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ha subito un incremento, sia in termini percentuali, di oltre 8 punti, sia in valore assoluto, con un aumento del valore delle risorse destinate al Mezzogiorno di oltre 765,2, milioni di euro. **La solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**, come illustrato nella figura che segue, è migliorata, nonostante le numerose riprogrammazioni che hanno coinvolto gli investimenti del Ministero nell'ultimo anno.

Figura 8 – Ministero delle Imprese e del Made in Italy: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

5 Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)** è titolare di **un'unica misura del valore di 1,2 miliardi di euro,** che rappresenta poco più dello 0,6% del complesso delle risorse del PNRR. Si tratta di una porzione di un investimento più ampio denominato "Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione" appartenente alla Missione 1 "M1 *Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura",* Componente 2 "*Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo"* del PNRR, che consiste nel "*rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST".*

5.1 – Risorse con destinazione territoriale

D'accordo con l'amministrazione titolare si è convenuto che l'investimento per il Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST (M1C2I5.01.01) che mira a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese italiane, facilitando l'accesso a finanziamenti per l'espansione nei mercati esteri, sia da considerarsi interamente una misura con destinazione territoriale. Tuttavia, dal confronto è emerso che sono presenti **risorse residue per 300,0 milioni di euro** interamente riferibili all'unica misura di competenza.

Nelle more della definizione della natura, territoriale o meno, e del relativo utilizzo, tali residui sono esclusi, ai fini della presente ricognizione, rinviando a successive istruttorie la verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale di almeno il 40% alle Regioni del Mezzogiorno. Pertanto, **l'ammontare delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% risulta pari a 900,0 milioni di euro**.

La tabella che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, azioni con destinazione territoriale e risorse residue.

Tabella 21 – Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M1C2I5.01.01	Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST	1.200,0	-	-	900,0	300,0	75,0
Totale		1.200,0	-	-	900,0	300,0	75,0

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

5.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno** soddisfa il vincolo normativo del 40%, **attestandosi al 40,1**% (che corrisponde a 360,6 milioni di euro) in lieve calo rispetto a quanto rilevato a giugno 2025, quando si attestava al 40,8%.

La Misura *5.1 Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81* (M1C2I1.5.1) gestito da SIMEST, che assegna contributi sotto forma di sovvenzioni e prestiti per il sostegno all'internazionalizzazione e per lo sviluppo della competitività sui mercati internazionali, **è stata attivata** con la delibera del Comitato Agevolazioni del fondo[26] che ha disposto per il 28 ottobre 2021 l'apertura dello sportello a cui le PMI localizzate in tutto il territorio nazionale possono presentare istanza. Al fine di rispettare il vincolo normativo è stata prevista, per il fondo, una riserva in favore del Mezzogiorno pari al 40% delle risorse.

[26] Delibera del 30 Settembre 2021, pubblicata in G.U. n.188 del 7 Agosto 2021.

La tabella che segue fornisce una panoramica, a livello di sub-misura, del valore delle risorse con destinazione territoriale, dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e della relativa percentuale.

Tabella 22 – Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: risorse PNRR con destinazione territoriale per sub-misura e relativa quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse sud	Quota sud
M1C2I5.01.01	Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST	900,0	360,6	40,1
Totale		900,0	360,6	40,1

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.4 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Al fine di valutare correttamente gli esiti di questa ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno risulta piuttosto affidabile in quanto ricavata da informazioni derivanti **da progetti identificati** (l'81,9% degli interventi selezionati ha ricevuto una prima erogazione o comunque risulta attiva, valore in lieve calo rispetto al 30 giugno 2025 a causa delle ulteriori revoche registrate nel semestre). Il valore delle risorse dichiarate al Mezzogiorno, però, può ancora essere soggetto a ridimensionamenti a causa delle revoche che, ad oggi, l'Amministrazione dichiara localizzate nelle regioni del Mezzogiorno per circa il 52,4%.

La tabella che segue riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 23 – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per sub-misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C2I5.01.01	Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST	360,6	84,8	275,8	76,5
Totale		360,6	84,8	275,8	76,5

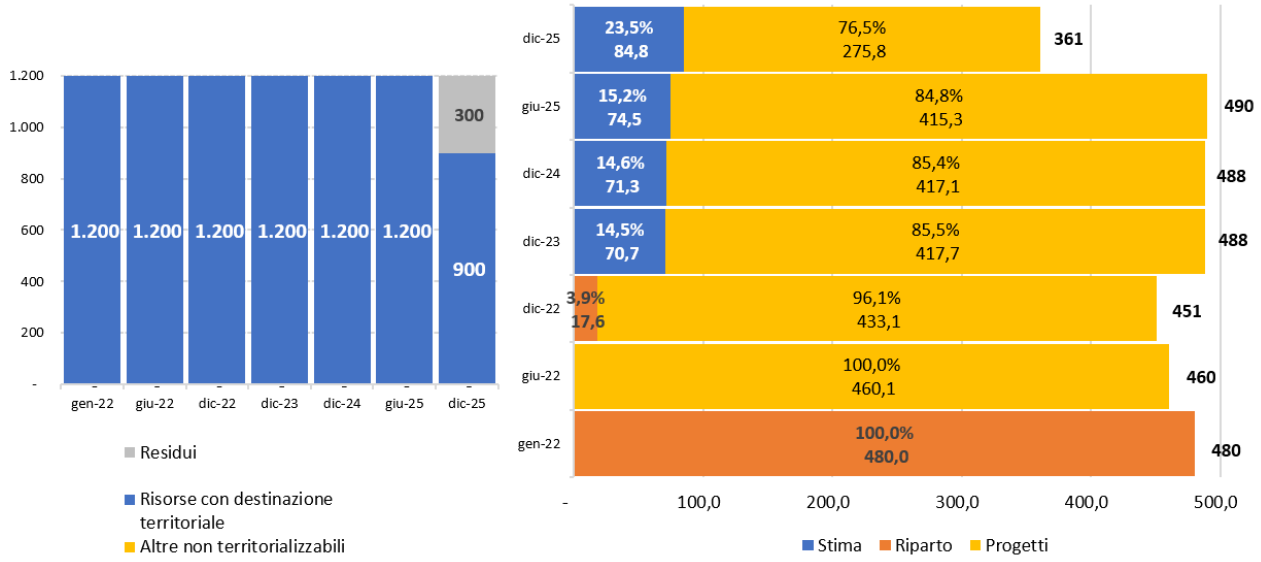
Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

5.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2025 la **quota delle risorse già destinate o che si prevede di destinare al Mezzogiorno, con riferimento al complesso delle risorse PNRR, si attesta al 40,1%**, in lieve calo rispetto alle stime di giugno 2025.

Come si era evidenziato nelle precedenti relazioni, ci sono state revisioni al ribasso a seguito di revoche e rinunce che hanno portato l'Amministrazione a dichiarare residui per oltre 300,0 milioni di euro che hanno avuto un forte impatto nel valore complessivo delle risorse destinate al Mezzogiorno. La figura che segue illustra l'evoluzione delle risorse con destinazione territoriale e della solidità della quantificazione dall'inizio dell'istruttoria ad oggi.

Figura 9 – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

6 Ministero della Cultura

Il **Ministero della Cultura** (MiC) è titolare di **9 misure** interamente collocate nella Missione 1 *Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura,* Componente 3 *Turismo e Cultura 4.0*, articolate in **23 sub-misure** per un valore complessivo pari a **4,21 miliardi di euro.** Tale dotazione rappresenta il 2,2% del complesso delle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

6.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente rilevazione, si è accertato con l'Amministrazione titolare che **il valore delle risorse destinate alle "azioni di sistema"** ammonta a **432,4 milioni di euro** (circa il 10,3% delle risorse PNRR), in lieve aumento rispetto alla precedente rilevazione. Inoltre, dal confronto è emerso che sono presenti **risorse residue** e **per 187,4 milioni di euro**.

Nelle more della definizione della natura (territoriale o meno) e del relativo utilizzo, tali residui sono esclusi, ai fini della presente ricognizione, rinviando a successive istruttorie la verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale di almeno il 40% alle Regioni del Mezzogiorno. Pertanto, **l'ammontare delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% risulta pari a 3.585,2 milioni di euro,** che rappresenta l'85,3% delle risorse complessive a titolarità del Ministero.

La tabella che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, azioni con destinazione territoriale e risorse residue.

Tabella 24 – Ministero della Cultura: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M1C3I1.01.01	Piano nazionale di digitalizzazione per i beni culturali	2,0	2,0	-	-	-	-
M1C3I1.01.02	Sistema di certificazione dell'identità digitale per i beni culturali	16,0	16,0	-	-	-	-
M1C3I1.01.03	Servizi di infrastruttura cloud	25,0	25,0	-	-	-	-
M1C3I1.01.04	Infrastruttura digitale per il patrimonio culturale	73,0	73,0	-	-	-	-
M1C3I1.01.05	Digitalizzazione	200,0	37,5	-	162,5	-	81,2
M1C3I1.01.06	Formazione e miglioramento delle competenze digitali	20,0	20,0	-	-	-	-
M1C3I1.01.07	Supporto operativo	5,0	5,0	-	-	-	-
M1C3I1.01.08	Polo di conservazione digitale	58,0	58,0	-	-	-	-
M1C3I1.01.09	Portale dei procedimenti e dei servizi ai cittadini	10,0	10,0	-	-	-	-
M1C3I1.01.10	Piattaforma di accesso integrata della Digital Library	36,0	36,0	-	-	-	-
M1C3I1.01.11	Piattaforma di co-creazione e crowdsourcing	10,0	10,0	-	-	-	-
M1C3I1.01.12	Piattaforma di servizi digitali per sviluppatori e imprese culturali	45,0	45,0	-	-	-	-

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M1C3I1.02.00	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	300,0	32,2	-	267,8	-	89,3
M1C3I1.03.00	Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	300,0	-	-	297,4	2,6	99,1
M1C3I2.01.00	Attrattività dei borghi	1.020,0	28,1	-	977,9	14,0	95,9
M1C3I2.02.00	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	600,0	11,0	-	435,8	153,2	72,6
M1C3I2.03.00	Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	300,0	2,1	-	292,4	5,5	97,5
M1C3I2.04.00	Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	800,0	10,0	-	780,7	9,3	97,6
M1C3I3.02.00	Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	230,0	5,3	-	224,8	-	97,7
M1C3I3.03.01	Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill	10,0	0,4	-	9,6	0,0	96,0
M1C3I3.03.02	Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale	115,0	4,6	-	107,7	2,7	93,7
M1C3I3.03.03	Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali	10,0	0,4	-	9,6	0,0	96,0
M1C3I3.03.04	Promuovere l'innovazione e l'eco-progettazione inclusiva	20,0	0,8	-	19,1	0,1	95,6
Totale		4.205,0	432,4	-	3.585,2	187,4	85,3

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Le **azioni di sistema** sono principalmente riconducibili agli interventi di digitalizzazione, censimento, catalogazione, formazione, supporto tecnico, realizzati prevalentemente a livello centrale, la cui natura non consente una territorializzazione (dalla sub-misura M1C3I1.01.01 alla sub-misura M1C3I1.01.12). Nello specifico riguardano gli investimenti:

- PNRR: *1.1 Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale* per 337,5 milioni di euro di interventi destinati alla creazione di una infrastruttura digitale e il finanziamento dei servizi di rete relativamente al Piano della digitalizzazione del patrimonio culturale. In questo ambito è stata prevista una nuova azione per un valore di 37,4 milioni di euro per la *Digitalizzazione delle collezioni di musei archivi e biblioteche e altri luoghi della cultura al fine di incrementare le risorse culturali digitali a disposizione* (M1C3I1.01.05) e quota parte dell'intervento per la creazione della *Piattaforma di servizi*

digitali per sviluppatori e imprese culturali (M1C3I1.01.12) di 45 milioni di euro, in precedenza in parte dichiarato con destinazione territoriale;

- *1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura* per 32,2 milioni di euro destinati al Progetto AD Arte e ad attività di formazione*;*
- *2.1: Attrattività dei borghi*- 28,1 milioni di euro destinati all'iniziativa di internazionalizzazione "Turismo delle radici" realizzata dal MAECI e ad attività centralizzate di supporto tecnico;
- *2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale* per 11,0 milioni di euro per attività di censimento e sistemi informativi;
- *2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici* per 2,1 milioni di euro dedicati ad attività di censimento;
- *2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto e siti di ricovero per le opere d'arte* 10,0 milioni di euro destinati alla creazione della piattaforma CeFuRisc*;*
- *3.2: Sviluppo industria cinematografica - Progetto Cinecittà*- 5,3 milioni di euro destinati ad attività di valorizzazione dell'Archivio Nazionale di Cinematografia;
- *3.3: Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde* per 6,2 milioni di euro per il supporto tecnico centralizzato alle procedure di attivazione dell'investimento.

6.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno** soddisfa il vincolo normativo del 40%, **attestandosi al 42,0**%, in lieve diminuzione rispetto al 42,6% al 30 giugno 2025. Valore che corrisponde ad un totale di **1.507,5 milioni di euro**.

La tabella che segue fornisce una panoramica, a livello di sub-misura, del valore delle risorse con destinazione territoriale, dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e della relativa percentuale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (3.585,2 milioni di euro, pari al 85,3% delle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2025 non risultano formalmente sub-misure non attivate**.

Tabella 25 – Ministero della Cultura: risorse PNRR con destinazione territoriale per sub-misura e relativa quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse sud	Quota sud
M1C3I1.01.05	Digitalizzazione	162,5	65,3	40,2
M1C3I1.02.00	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	267,8	124,4	46,5
M1C3I1.03.00	Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	297,4	112,5	37,8
M1C3I2.01.00	Attrattività dei borghi	977,9	405,2	41,4
M1C3I2.02.00	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	435,8	222,8	51,1
M1C3I2.03.00	Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	292,4	120,4	41,2
M1C3I2.04.00	Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	780,7	403,3	51,7
M1C3I3.02.00	Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	224,8	2,4	1,1

Codice submisura	Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse sud	Quota sud
M1C3I3.03.01	Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill	9,6	3,7	38,3
M1C3I3.03.02	Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale	107,7	35,8	33,2
M1C3I3.03.03	Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali	9,6	4,1	42,9
M1C3I3.03.04	Promuovere l'innovazione e l'eco-progettazione inclusiva	19,1	7,6	40,0
Totale		3.585,2	1.507,5	42,0

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Oltre alla sub-misura *Sviluppo industria cinematografica M1C3I3.02.00* attuata attraverso il progetto Cinecittà, a livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40%, ad eccezione di tre:

- *Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei (M1C3I1.03.00)* con una quota destinata al Mezzogiorno pari al 37,8% delle risorse con destinazione territoriale,
- *Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill (M1C3I3.03.01)* con una quota destinata al Mezzogiorno pari al 38,3% delle risorse con destinazione territoriale e
- *Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale (M1C3I3.03.02)* con una quota destinata al Mezzogiorno pari al 33,2% delle risorse con destinazione territoriale, in peggioramento rispetto al 36,2 rilevato al 30 giugno 2025.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.4 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta** a 1.507,5 **milioni di euro** tutte **associate a progetti** già identificati.

La tabella che segue riporta le sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 26 – Ministero della Cultura: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per sub-misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C3I1.01.05	Digitalizzazione	65,3		65,3	100,0
M1C3I1.02.00	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	124,4		124,4	100,0
M1C3I1.03.00	Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	112,5		112,5	100,0
M1C3I2.01.00	Attrattività dei borghi	405,2		405,2	100,0

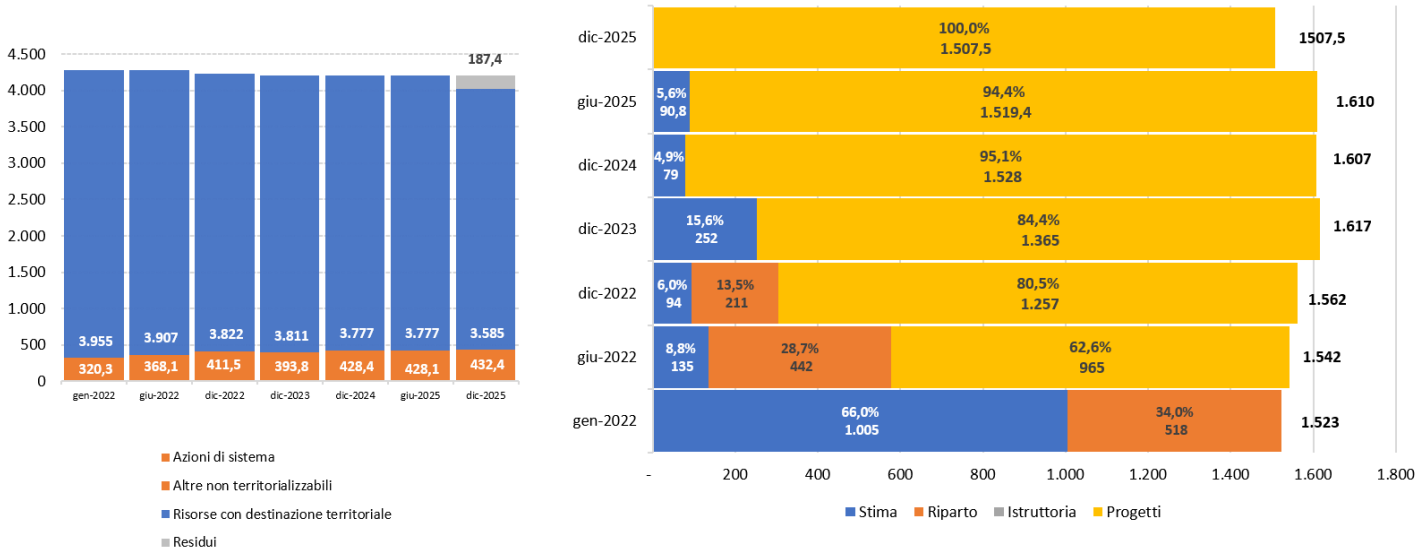
Codice submisura	Submisura	Risorse sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C3I2.02.00	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	222,8		222,8	100,0
M1C3I2.03.00	Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	120,4		120,4	100,0
M1C3I2.04.00	Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	403,3		403,3	100,0
M1C3I3.02.00	Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	2,4		2,4	100,0
M1C3I3.03.01	Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill	3,7		3,7	100,0
M1C3I3.03.02	Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale	35,8		35,8	100,0
M1C3I3.03.03	Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali	4,1		4,1	100,0
M1C3I3.03.04	Promuovere l'innovazione e l'eco-progettazione inclusiva	7,6		7,6	100,0
Totale		1.507,5		1.507,5	100,0

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

6.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

A dicembre 2025 la diminuisce **lievemente la quota di risorse PNNR destinate al Mezzogiorno, che si attesta a 42,0% delle risorse con destinazione territoriale** (rispetto al 42,5%, al 42,4% e al 40,9% di, rispettivamente, dicembre 2024, 2023 e 2022). La **solidità della quantificazione risulta ormai pressoché stabile.**

Figura 10 – Ministero della Cultura: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

7 Ministero del Turismo

Il Ministero del Turismo (MiTur) è titolare di **3 misure** finanziate con le risorse del PNRR, articolate in **11 sub-misure** interamente collocate nella Missione 1 *Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura,* Componente 3 *Turismo e Cultura 4.0*, per un valore complessivo pari a **1,6 miliardi di euro,** e una riforma per *l'orientamento delle professioni delle guide turistiche* senza costi associati. Con la decisione del Consiglio del 27 novembre 2025, la dotazione a titolarità dell'Amministrazione è diminuita rispetto ai 2,4 miliardi della scorsa ricognizione e rappresenta, ora, lo 0,8% del totale delle risorse del Piano.

In particolare, la revisione delle misure di competenza del Ministero del Turismo ha riguardato la misura sui *Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche* (M1C3I4.02), il cui budget complessivo, a causa della scarsa domanda di mercato e, dunque, insufficiente assorbimento delle risorse stanziate, è stato ridotto dai 1.786,0 milioni di euro inizialmente previsti a 1.018,0 milioni (con la rimodulazione finanziaria delle sub-misure per il *Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit* - M1C3I4.02.01 e *Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico. Fondo dei Fondi BEI*- M1C3I4.02.03, rispettivamente a 435,0 milioni di euro e 350,0 milioni di euro, e l'eliminazione della sub-misura a sostegno del *Fondo Nazionale Turismo*- M1C3I4.02.06). Con la citata revisione, è stata infine aggiornata l'articolazione interna della misura *Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici* (M1C3I4.03), con un lieve incremento delle risorse destinate alle sub-misure *Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation* (M1C3I4.03.01), *I percorsi giubilari 2025* (M1C3I4.03.02) e *La città condivisa* (M1C3I4.03.03), a scapito della sub-misura Mitingodiverde (M1C3I4.03.04).

7.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente rilevazione, si è accertato con l'Amministrazione titolare che **il valore delle risorse destinate alle "azioni di sistema"** ammonta a **114,0 milioni di euro** (7,0% delle risorse a titolarità dell'Amministrazione). Pertanto, l'importo delle risorse da sottoporre a verifica della clausola del 40% è pari a 1.518,0 milioni di euro (circa il 93,0% della dotazione del Ministero) valore lievemente inferiore rispetto alla precedente ricognizione.

La tabella che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, azioni con destinazione territoriale e risorse residue.

Tabella 27 – Ministero del Turismo: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M1C3I4.01.00	Hub del Turismo Digitale	114,0	114,0	-	-	-	0
M1C3I4.02.01	Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit	435,0	-	-	435,0	-	100,0
M1C3I4.02.03	Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI)	350,0	-	-	350,0	-	100,0
M1C3I4.02.04	Sostegno alla nascita e al consolidamento delle pmi turismo (Sezione speciale "turismo" del Fondo di Garanzia per le PMI)	53,0	-	-	53,0	-	100,0

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M1C3I4.02.05	Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo	180,0	-	-	180,0	-	100,0
M1C3I4.03.01	Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation	165,7	-	-	165,7	-	100,0
M1C3I4.03.02	I percorsi Giubilari 2025	165,7	-	-	165,7	-	100,0
M1C3I4.03.03	La città condivisa	76,1	-	-	76,1	-	100,0
M1C3I4.03.04	Mitingodiverde	52,2	-	-	52,2	-	100,0
M1C3I4.03.05	Roma 4.0	23,0	-	-	23,0	-	100,0
M1C3I4.03.06	Amanotesa	17,2	-	-	17,2	-	100,0
Totale		1.632,0	114,0	-	1.518,0	-	93,0

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Come alla precedente rilevazione, le azioni di sistema sono collegate alla misura *Hub del Turismo Digitale* (M1C3I4.01.00), dedicata alla realizzazione di un'infrastruttura digitale e all'acquisizione di diverse piattaforme e servizi digitali a beneficio della PA, di turisti, imprese e altri operatori del settore.

7.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, non soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 24,3%,** valore calo di oltre 7 punti percentuali rispetto al 31,6% della precedente rilevazione, e comunque significativamente al di sotto del vincolo normativo del 40%, anche in conseguenze dell'elevato peso dell'investimento *4.3 Caput Mundi*[27], pari a circa il 31% delle risorse a titolarità del Ministero, localizzato territorialmente nel centro-nord.

La tabella che segue fornisce una panoramica, a livello di sub-misura, del valore delle risorse con destinazione territoriale, dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e della relativa percentuale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (1.518,0 milioni di euro, pari al 93,0% delle risorse complessive del Ministero), al 31 dicembre 2025 non risultano sub-misure non attivate.

Tabella 28 – Ministero del Turismo: risorse PNRR con destinazione territoriale per sub-misura e relativa quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse sud	Quota sud
M1C3I4.02.01	Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit	435,0	150,8	34,7
M1C3I4.02.03	Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI)	350,0	126,3	36,1
M1C3I4.02.04	Sostegno alla nascita e al consolidamento delle pmi turismo (Sezione speciale "turismo" del Fondo di Garanzia per le PMI)	53,0	9,5	17,9

[27] L'investimento 4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici (500 milioni di euro) collegato al Giubileo del 2025, è articolato in 6 linee di azione, localizzate a Roma e nel Lazio, dedicate alla rigenerazione urbana e al recupero di patrimonio storico-architettonico, nello specifico Grandi opere sul principale patrimonio romano (M1C3I4.03.01); Percorsi Giubilari 2025: dalla Roma pagana alla Roma Cristiana (M1C3I4.03.02); La città condivisa (M1C3I4.03.03); Mi tingo di verde (M1C3I4.03.04); Roma 4.0 (M1C3I4.03.05); A mano tesa (M1C3I4.03.06).

Codice submisura	Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse sud	Quota sud
M1C3I4.02.05	Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo	180,0	83,0	46,1
M1C3I4.03.01	Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation	165,7	-	0,0
M1C3I4.03.02	I percorsi Giubilari 2025	165,7	-	0,0
M1C3I4.03.03	La città condivisa	76,1	-	0,0
M1C3I4.03.04	Mitingodiverde	52,2	-	0,0
M1C3I4.03.05	Roma 4.0	23,0	-	0,0
M1C3I4.03.06	Amanotesa	17,2	-	0,0
Totale		1.518,0	369,6	24,3

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura, oltre a quelle riconducibili all'investimento 4.3 Caput Mundi, localizzate a Roma, il Ministero ha segnalato in tutte le ricognizioni la scarsa performance della sub-misura *Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI nel settore turistico tramite il Fondo di Garanzia* (M1C3I4.02.04), sia in termini di assorbimento della dotazione finanziaria sia con riferimento al livello delle richieste provenienti dal Mezzogiorno. Per tale sub-misura, l'Amministrazione stima risorse destinate al Mezzogiorno pari a 9,5 milioni di euro, valore in linea con l'ultima rilevazione ma ampiamente inferiore (17,9%) a quanto previsto dall'obbligo normativo. Anche la sub-misura *Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax Credit* (M1C3I4.02.01) conferma una performance inferiore ai livelli richiesti dalla normativa, in continuità con quanto emerso nelle precedenti istruttorie.

La principale novità riguarda invece la sub-misura *Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI)* (M1C3I4.02.03), gestita dalla Banca Europea per gli Investimenti. A giugno 2025, infatti, la quota di risorse destinata al Mezzogiorno risultava in linea con i requisiti normativi; tale situazione non è stata tuttavia confermata nella rilevazione di dicembre 2025, quando la quota Sud è scesa ad un valore inferiore di quasi quattro punti percentuali. La riduzione del valore assoluto è verosimilmente riconducibile al ridimensionamento finanziario della sub-misura conseguente alla rimodulazione del Piano approvata nel novembre 2025; tuttavia, la diminuzione della quota destinata al Mezzogiorno è risultata più che proporzionale rispetto alla contrazione delle risorse complessive.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.4 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 369,6 milioni di euro (in forte contrazione, a causa del ridimensionamento finanziario della sub-misura *Fondo dei Fondi BEI,* rispetto ai 722,3 milioni di euro rilevati a giugno 2025). Di questi circa 77,7% (287,2 milioni di euro) associate a progetti già identificati e la restante parte ancora oggetto di stima.

La tabella che segue riporta le sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 29 – Ministero del Turismo: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per sub-misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

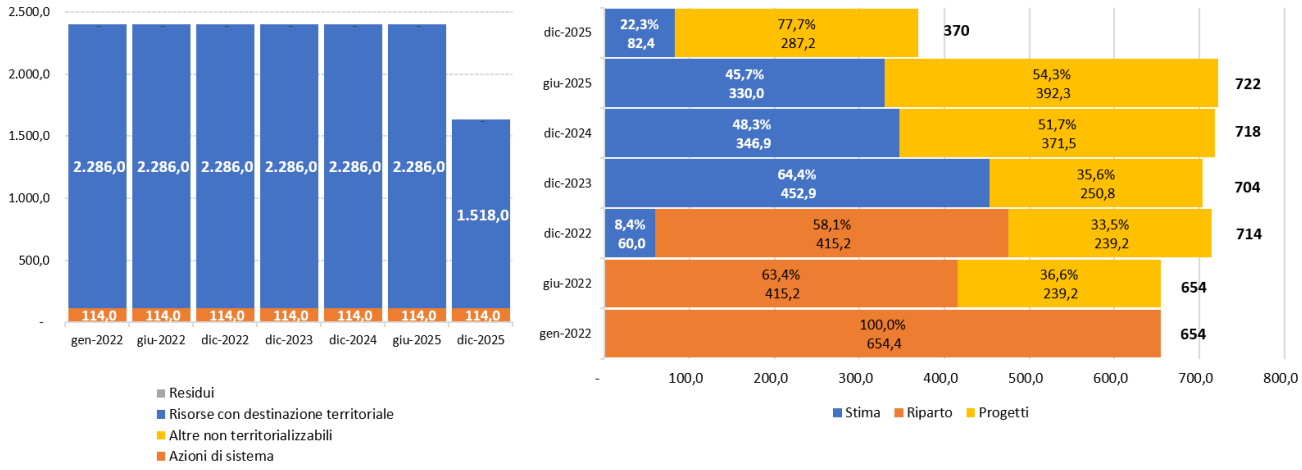
Codice submisura	Submisura	Risorse sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C3I4.02.01	Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit	150,8	2,4	148,3	98,4
M1C3I4.02.03	Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI)	126,3	33,3	93,0	73,6
M1C3I4.02.04	Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI turismo (Fondo di Garanzia per le PMI)	9,5	1,3	8,2	86,0
M1C3I4.02.05	Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo	83,0	45,3	37,7	45,5
M1C3I4.03.01	Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation	-	-	-	-
M1C3I4.03.02	I percorsi Giubilari 2025	-	-	-	-
M1C3I4.03.03	La città condivisa	-	-	-	-
M1C3I4.03.04	Mitingodiverde	-	-	-	-
M1C3I4.03.05	Roma 4.0	-	-	-	-
M1C3I4.03.06	Amanotesa	-	-	-	-
Totale		369,6	82,4	287,2	77,7

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

7.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2025, la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno si attesta al 24,3% con un valore che continua a collocarsi significativamente al disotto dell'obiettivo del 40% anche in ragione dell'elevato peso dell'investimento *Caput Mundi*, territorialmente concentrato nel Centro-Nord. L'avanzamento dell'attuazione consente di aumentare la solidità della quantificazione, con una percentuale di risorse associate a progetti già identificati o ammessi a finanziamento pari al 77,7%. Tuttavia, sebbene la contrazione della quota Sud in termini assoluti sia riconducibile, almeno in parte, alla riduzione del budget complessivo di titolarità del Ministero, il peggioramento registrato nel semestre, pari a una diminuzione di 7 punti percentuali della quota Sud, passata da 31,6% al 24,3%, conferma le criticità già evidenziate nelle precedenti relazioni, riconducibili all'assenza di adeguate misure di salvaguardia volte a garantire il mantenimento delle risorse ricomprese nella quota destinata al Mezzogiorno.

Figura 11 – Ministero del Turismo: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

8 Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** (MASE) è titolare di **49 misure** – di cui 16 riforme, tutte senza costi associati – relative a quattro Missioni, come elencato a seguire, e attuate attraverso **52 sub-misure**.

La Missione 1 – *Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura* Componente 3 con una riforma.

La Missione 2 – *Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica* è articolata in quattro Componenti e 22 investimenti e 11 riforme così distribuiti:

- *C1 - Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare* (3 investimenti e 3 riforme);
- *C2 - Energia rinnovabile, Idrogeno, Rete e mobilità Sostenib*ile (10 investimenti e 4 riforme);
- *C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici* (2 investimenti e 1 riforma);
- *C4 - Tutela del Territorio e della Risorsa idrica* (7 investimenti e 3 riforme).

La Missione 3 – *Infrastrutture per una mobilità sostenibile*, che, all'interno della Componente 2- *Intermodalità e logistica integrata*, comprende 1 investimento dedicato alla sostenibilità ambientale dei Porti[28].

La Missione 7 – *RepowerEU* Componente 1 (10 investimenti e 4 riforme).

Il valore complessivo degli investimenti ammonta a **31,05 miliardi di euro,** in calo di oltre 2,67 miliardi rispetto a giugno 2025. Tale dotazione rappresenta comunque il 16,0% del complesso delle risorse del PNRR, rendendo il MASE la seconda amministrazione, dopo il MIT, in ordine di importanza per risorse intermediate.

A seguito della **revisione del Piano approvata il 27 novembre 2025**, è stata rimodulata la dotazione finanziaria di nove sub-misure di competenza del Ministero. In particolare, la revisione ha comportato la riduzione della dotazione finanziaria delle seguenti sub-misure:

- *Realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e ammodernamento degli impianti esistenti e progetti "faro" di economia circolare* (M2C1I1.01.00)
- *Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo* (M2C2I1.02.00)
- *Sviluppo del biometano, secondo criteri per la promozione dell'economia circolare* (M2C2I1.04.00)
- *Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate* (M2C2I3.02.00) la cui dotazione è stata azzerata
- *Infrastrutture di ricarica elettrica* (M2C2I4.03.00)
- *Programma di rinnovo del parco veicoli privati e commerciali leggeri con veicoli elettrici* (M2C2I4.05.00)
- *Idrogeno* (M2C2I5.02.00)
- *Promozione di un teleriscaldamento efficiente* (M2C3I3.01.00)
- *Progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e paesi confinanti* (M7C1I06.1.00)

Infine, è stato introdotto l'investimento *Misura Rafforzata: Programma rinnovo flotta veicoli circolanti privati e commerciali leggeri con veicoli elettrici* (M7C1I18.1.00).

8.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare e aggiornato, alla luce del progressivo affinamento nella definizione attuativa delle misure, il valore delle **azioni di sistema** che ammonta a 2.319,9 milioni di euro (importo pressoché invariato rispetto al dato del semestre precedente), un valore delle **altre azioni non territoriali**, che ammontano pari a 18.068,8 e **risorse residue**, ancora da programmare o oggetto di riprogrammazione, per 124,6 milioni di euro.

Nelle more della definizione della natura territoriale delle risorse residue e del relativo utilizzo, tali risorse sono escluse dalla presente ricognizione. La verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale di almeno il 40% alle Regioni del Mezzogiorno è pertanto rinviata a successive istruttorie.

[28] Sui porti sono previsti ulteriori investimenti a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

Pertanto, l'ammontare delle risorse con destinazione territoriale sottoposte alla verifica della clausola del 40% si attesta a 10.532,1 milioni di euro, pari al 33,9% della dotazione di competenza del Ministero. La diminuzione rispetto a giugno 2025 è riconducibile alla rilevante rimodulazione delle risorse ministeriali, che nell'ultimo semestre si sono ridotte di oltre 2,6 miliardi di euro.

La tabella che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, azioni con destinazione territoriale e risorse residue.

Tabella 30 – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M2C1I1.01.00	Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1.764,0	7,3	-	1.756,7	-	99,6
M2C1I3.01.00	Isole verdi	200,0	-	-	200,0	0,0	100,0
M2C1I3.03.00	Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali	30,0	30,0	-	-	-	-
M2C2I1.01.00	Sviluppo agro-voltaico	1.099,0	-	-	1.099,0	-	100,0
M2C2I1.02.00	Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo	795,5	-	795,5	-	-	-
M2C2I1.04.00	Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare	2.236,0	-	2.236,0	-	-	-
M2C2I2.01.00	Rafforzamento smart grid	3.610,0	-	-	3.610,0	-	100,0
M2C2I2.02.00	Interventi su resilienza climatica delle reti	500,0	-	-	500,0	-	100,0
M2C2I3.01.00	Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)	500,0	-	-	445,2	54,8	89,0
M2C2I3.05.01	Ricerca e sviluppo sull'idrogeno (loans)	160,0	110,0	-	50,0	-	31,3
M2C2I3.05.02	Ricerca e sviluppo sull'idrogeno (grants)	140,0	10,0	-	130,0	-	92,9
M2C2I4.03.00	Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica	135,5	3,6	-	131,9	-	97,3
M2C2I4.05.00	Programma di rinnovo veicoli privati e commerciali con veicoli elettrici	457,3	-	457,3	-	-	-
M2C2I5.02.00	Idrogeno	259,9	-	250,0	9,9	-	3,8
M2C3I2.01.00	Rafforzamento dell'Ecobonus per l'efficienza energetica	13.950,0	-	13.950,0	-	-	-
M2C3I3.01.00	Promozione di un teleriscaldamento efficiente	118,0	-	-	118,0	-	100,0
M2C4I1.01.00	Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	500,0	500,0	-	-	-	-
M2C4I3.01.00	Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	210,0	10,3	-	199,7	-	95,1
M2C4I3.02.01	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Conservazione della natura - monitoraggio delle pressioni e delle minacce su specie e habitat e del cambiamento climatico	82,0	82,0	-	-	-	-
M2C4I3.02.02	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette	14,0	14,0	-	-	-	-
M2C4I3.02.03	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Semplificazione amministrativa - Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai Parchi e dalle Aree Marine Protette.	4,0	4,0	-	-	-	-
M2C4I3.03.00	Rinaturazione dell'area del Po	357,0	-	-	357,0	-	100,0
M2C4I3.04.00	Bonifica del "suolo dei siti orfani"	500,0	-	-	498,7	1,3	99,7

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M2C4I3.05.00	Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	400,0	400,0	-	-	-	-
M2C4I4.04.00	Investimenti in fognatura e depurazione	600,0	-	-	584,6	15,4	97,4
M3C2I1.01.00	Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	270,0	-	-	217,0	53,0	80,4
M7C1I01.1.00	Misura rafforzata: Rafforzamento smart grid	450,0	-	-	450,0	-	100,0
M7C1I02.1.00	Misura rafforzata: Interventi su resilienza climatica delle reti	63,2	18,6	-	44,6	-	70,6
M7C1I03.1.00	Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	90,0	-	-	90,0	-	-
M7C1I04.1.00	Tyrrhenian link	500,0	500,0	-	-	-	-
M7C1I05.1.00	SA.CO.I.3	200,0	200,0	-	-	-	-
M7C1I07.1.00	Rete di trasmissione intelligente	140,0	-	140,0	-	-	-
M7C1I08.1.00	Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche	50,0	10,2	-	39,8	-	79,6
M7C1I13.1.00	Linea Adriatica Fase 1 (centrale di compressione di Sulmona e gasdotto Sestino-Minerbio)	375,0	375,0	-	-	-	-
M7C1I14.1.00	Infrastruttura transfrontaliera per l'esportazione del gas	45,0	45,0	-	-	-	-
M7C1I18.1.00	Misura Rafforzata: Programma rinnovo flotta veicoli circolanti privati e commerciali leggeri con veicoli elettrici	240,0	-	240,0	-	-	-
Totale		31.045,4	2.319,9	18.068,8	10.532,1	124,6	33,9

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

In particolare, le **azioni di sistema**, sono state indentificate all'interno della Missione 2: nella Componente 1 (M2C1) investimento *3.3 Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali* per di 30,0 milioni; nella Componente 2 (M2C2) investimento *3.5 Ricerca e Sviluppo Idrogeno* per 120,0 milioni di euro, in lieve aumento rispetto alla rilevazione di dicembre 2023; nella Componente 4 (M2C4) investimento *1.1 Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione,* per un importo di 500,0 milioni; quota parte delle azioni ricollegabili all'investimento per la *Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano* (M2C4I3.01.00) per un importo complessivo di 10,3 milioni di euro (tra cui si considerano i due accordi, con l'Arma dei Carabinieri, Comando unità forestali ambientali e agroalimentari (CUFA) e con l'Azienda Vivaistica Regionale Umbraflor per garantire il supporto tecnico all'attuazione della misura e l'investimento); investimento *3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali* relativamente alle tre azioni per il monitoraggio delle pressioni e delle minacce su specie e habitat e del cambiamento climatico (M2C4I3.02.01 del valore di 82,0 milioni), per i supporto ai Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette (M2C4I3.02.02 del valore di 14,0 milioni di euro) e per *digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai parchi e dalle aree marine protette* (M2C4I3.02.03 del valore di 4,0 milioni di euro); e investimento *3.5 Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini* per un importo di 400 milioni; oltre ad alcuni interventi introdotti con la rimodulazione di dicembre 2023 nell'ambito della Missione 7. Gli interventi, per un valore complessivo di 1.130,2 milioni di euro, sono *Tyrrhenian link* (M7C1I4.1.00), *SA.CO.I.3 (*M7C1I4.1.00), *Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche* (M7C1I08.1.00), *Linea Adriatica Fase 1 – centrale di compressione di Sulmona e gasdotto Sestino-Minerbio* (M7C1I4.1.00), *Infrastruttura transfrontaliera per l'esportazione del gas* (M2C2I4.03.00). A cui si sono aggiunte quota parte della sub-misura *Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti* (M2C1I1.01.00) per 7,3 milioni di euro; e Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica (M2C2I4.03.00) per 3,6 milioni di euro.

Le **altre azioni non territoriali** sono principalmente legate a quelle azioni che l'Amministrazione non ha considerato tra quelle con destinazione territoriale in quanto, pur rappresentando investimenti a tutti gli effetti

localizzati nel territorio, derivano da meccanismi a sportello automatici, peraltro finanziati anche da altre fonti finanziarie, su cui il MASE non effettua alcun tipo di selezione. Pertanto, l'Amministrazione ritiene fuorviante considerare tali investimenti nell'universo di riferimento su cui verificare la concentrazione degli investimenti nel Mezzogiorno. Tra le misure classificate in questa tipologia di azioni il peso preponderante è rappresentato da tre misure:

- *Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo* (M2C2I1.02.00): rideterminata con l'ultima rimodulazione del Piano da 2.200,00 milioni di euro a 795,5 milioni di euro.
- *Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare* (M2C2I1.04.00): il cui budget, a seguito della riprogrammazione di giugno 2024, è passato dai 1.923,4 milioni di euro a 2.236,0 milioni.
- *Rafforzamento dell'Ecobonus per l'efficienza energetica* (M2C3I2.01.00): 13.950,00 milioni di euro.

8.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 44,0%** rispetto al 43,2% di giugno 2025, e al 46,0% di 31 dicembre 2024. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **4.634,3 milioni di euro**, valore in continua diminuzione rispetto a quanto rilevato nel semestre precedente (5.289,7 milioni di euro) anche in seguito alla riduzione del budget a titolarità del Ministero avvenuta con l'ultima rimodulazione del PNRR:

La tabella che segue fornisce una panoramica, a livello di sub-misura, del valore delle risorse con destinazione territoriale, dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e della relativa percentuale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (10.532,1 milioni di euro, pari al 33,9% delle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2025 non risultano attivate azioni per 96,1 milioni di euro.**

Tabella 31 – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: risorse PNRR con destinazione territoriale per sub-misura e relativa quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Codice Submisura	Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse sud	Quota sud
M2C1I1.01.00	Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1.756,7	814,2	46,3
M2C1I3.01.00	Isole verdi	200,0	161,6	80,8
M2C2I1.01.00	Sviluppo agro-voltaico	1.099,0	703,4	64,0
M2C2I2.01.00	Rafforzamento smart grid	3.610,0	1.680,7	46,6
M2C2I2.02.00	Interventi su resilienza climatica delle reti	500,0	168,8	33,8
M2C2I3.01.00	Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)	445,2	207,5	46,6
M2C2I3.05.01	Ricerca e sviluppo sull'idrogeno (loans)	50,0	18,2	36,4
M2C2I3.05.02	Ricerca e sviluppo sull'idrogeno (grants)	130,0	3,3	2,5
M2C2I4.03.00	Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica	131,9	-	-
M2C2I5.02.00	Idrogeno	9,9	4,0	40,0
M2C3I3.01.00	Promozione di un teleriscaldamento efficiente	118,0	-	-
M2C4I3.01.00	Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	199,7	115,1	57,6
M2C4I3.03.00	Rinaturazione dell'area del Po	357,0	-	-
M2C4I3.04.00	Bonifica del "suolo dei siti orfani"	498,7	248,6	49,8
M2C4I4.04.00	Investimenti in fognatura e depurazione	584,6	234,4	40,1

Codice Submisura	Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse sud	Quota sud
M3C2I1.01.00	Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	217,0	10,5	4,9
M7C1I01.1.00	Misura rafforzata: Rafforzamento smart grid	450,0	233,8	51,9
M7C1I02.1.00	Misura rafforzata: Interventi su resilienza climatica delle reti	44,6	2,2	4,8
M7C1I03.1.00	Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	90,0	25,8	28,7
M7C1I08.1.00	Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche	39,8	2,3	5,7
Totale		10.532,1	4.634,3	44,0

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40%, ad eccezione, oltre alla sub-misura *Rinaturazione dell'area del Po (M2C4I3.03.00)* completamente localizzata al Centro-Nord e alle sub-misure Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica (M2C2I4.03.00) e Promozione di un teleriscaldamento efficiente (M2C3I3.01.00) per cui l'Amministrazione non fornisce una stima della quota Sud, delle seguenti misure:

- *Interventi su resilienza climatica delle reti* (M2C2I2.02.00 e M7C1I02.1.00) con una quota Sud rispettivamente pari a 33,8% e 4,8% delle risorse con destinazione territoriale
- Le due sub-misure associate all'investimento *Ricerca e sviluppo sull'idrogeno (*M2C2I3.05*)*
- *Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti* (M3C2I1.01.00) con una quota Sud pari al 4,9% delle risorse con destinazione territoriale, con una diminuzione della quota Sud di oltre 10 punti percentuali rispetto al semestre precedente
- *Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse* (M7C1I03.01.00) con una quota Sud, invariata rispetto al semestre precedente, pari al 28,7% delle risorse con destinazione territoriale
- *Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche* (M7C1I08.1.00) che il semestre precedente rispettava il vincolo normativo e ora registra una quota Sud pari al 5,7% delle risorse con destinazione territoriale.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.4 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 4.634,3 milioni di euro interamente associate a progetti già identificati.

La tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 32 – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per sub-misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

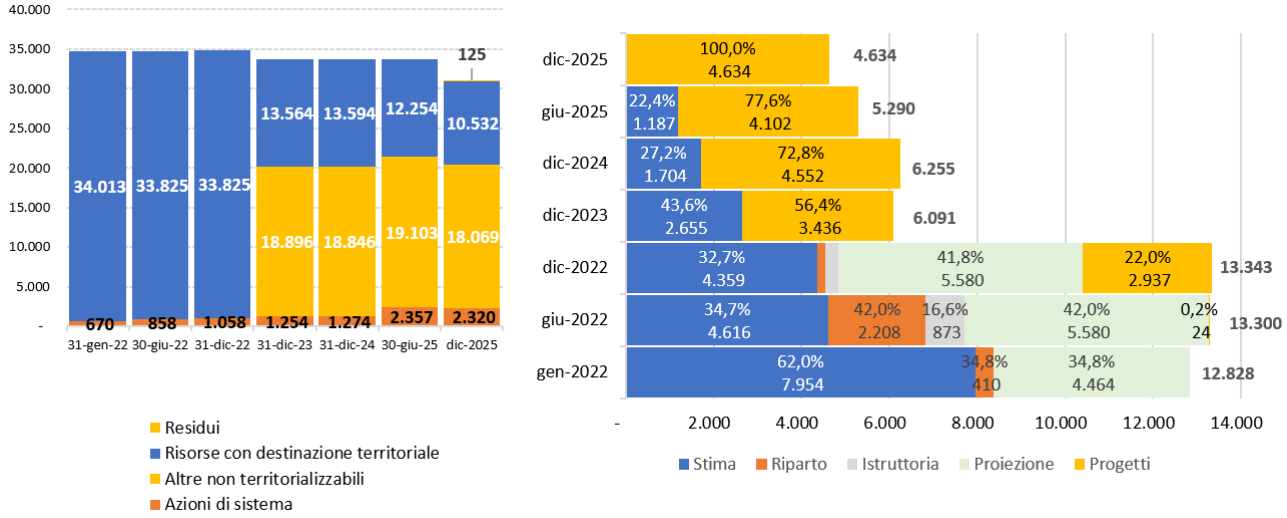
Codice submisura	Submisura	Risorse sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M2C1I1.01.00	Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	814,2	-	814,2	100,0
M2C1I3.01.00	Isole verdi	161,6	-	161,6	100,0
M2C2I1.01.00	Sviluppo agro-voltaico	703,4	0,0	703,4	100,0
M2C2I2.01.00	Rafforzamento smart grid	1.680,7	-	1.680,7	100,0
M2C2I2.02.00	Interventi su resilienza climatica delle reti	168,8	-	168,8	100,0
M2C2I3.01.00	Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)	207,5	-	207,5	100,0
M2C2I3.05.01	Ricerca e sviluppo sull'idrogeno (loans)	18,2	-	18,2	100,0
M2C2I3.05.02	Ricerca e sviluppo sull'idrogeno (grants)	3,3	-	3,3	100,0
M2C2I5.02.00	Idrogeno	4,0	-	4,0	100,0
M2C4I3.01.00	Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	115,1	-	115,1	100,0
M2C4I3.04.00	Bonifica del "suolo dei siti orfani"	248,6	-	248,6	100,0
M2C4I4.04.00	Investimenti in fognatura e depurazione	234,4	-	234,4	100,0
M3C2I1.01.00	Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	10,5	-	10,5	100,0
M7C1I01.1.00	Misura rafforzata: Rafforzamento smart grid	233,8	-	233,8	100,0
M7C1I02.1.00	Misura rafforzata: Interventi su resilienza climatica delle reti	2,2	-	2,2	100,0
M7C1I03.1.00	Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	25,8	-	25,8	100,0
M7C1I08.1.00	Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche	2,3	-	2,3	100,0
Totale		4.634,3	0,0	4.634,3	100,0

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

8.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Rispetto al semestre precedente **si registra il completamento dell'attivazione delle misure a titolarità dell'amministrazione** grazie alla completa selezione dei progetti. Il valore delle risorse con destinazione territoriale e di conseguenza la quota di esse destinata al Mezzogiorno si è nel tempo vistosamente ridotta, come illustrato nella figura che segue.

Figura 12 – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

9 Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) è titolare di **6 misure,** articolate in altrettante sub-misure. Le risorse complessive del PNRR a titolarità dell'Amministrazione ammontano a **8,90 miliardi di euro**, pari al **4,6% del totale delle risorse** del PNRR**,** in aumento a seguito della revisione del Piano approvata a novembre 2025. Tutte le misure sono collocate nella Missione 2- *Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*; cinque di esse afferiscono alla Componente 1- *Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare* e una alla Componente 4- *Tutela del Territorio e della Risorsa idrica.*

Con la decisione del Consiglio del 27 novembre 2025, sono state rimodulate diverse sub-misure: alla sub-misura *Fondo Rotativo Contratti di Filiera* (M2C1I3.04.00) è stato riconosciuto uno stanziamento aggiuntivo di 2,0 miliardi di euro, la sub-misura *Parco Agrisolare* (M2C1I2.02.00) è stata rifinanziata per 20,0 milioni di euro; infine, è stato introdotto il *Dispositivo per il parco agrisolare* (M2C1I4.01.00), con una dotazione di 789,0 milioni di euro. Inoltre, è stato rivisto, a causa di stime originariamente errate, il budget della sub-misura *Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo* (M2C1I2.01.00), rideterminato a 552,0 milioni di euro rispetto agli 800,0 milioni originariamente previsti, e, a causa di modifiche nelle condizioni oggettive di mercato, è stato ridotto il budget della sub-misura *Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare* (M2C1I2.03.00) dagli originali 500,0 milioni di euro agli attuali 306,0 milioni.

9.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, con la ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che **il valore delle risorse destinate alle "azioni di sistema"** ammontano a **96,0 milioni di euro** (pari a circa l'1,1% della dotazione complessiva), in aumento rispetto ai 56,0 milioni preventivati a giugno 2025.

Pertanto, **l'ammontare delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% risulta pari a 8.801,0 milioni di euro,** che rappresenta circa il 99% delle risorse complessive a titolarità del Ministero.

La tabella che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, azioni con destinazione territoriale e risorse residue.

Tabella 33 – Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M2C1I2.01.00	Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	552,0	16,0	-	536,0		97,1
M2C1I2.02.00	Parco Agrisolare	2.370,0	20,0	-	2.350,0		99,2
M2C1I2.03.00	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	306,0	-		306,0		100,0
M2C1I3.04.00	Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	4.000,0	60,0		3.940,0		98,5
M2C1I4.01.00	Dispositivo per il parco agrisolare	789,0	-		789,0		100,0
M2C4I4.03.00	Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una	880,0	-		880,0		100,0

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
	migliore gestione delle risorse idriche						
Totale		8.897,0	96,0		8.801,0		98,9

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Le **azioni di sistema** sono riconducibili ad attività di natura trasversale previste nell'ambito delle sub-misure per lo *Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo* (M2C1I2.01.00) affidata ad Invitalia S.p.A. in relazione alla gestione degli avvisi Imprese, Linea Mercati e Linea Porti[29] e per i *Contratti di filiera* (M2C1I3.04.00) in cui si prevedono oneri di gestione da riconoscere ad ISMEA in qualità di soggetto attuatore della misura. Il valore di quest'ultima azione di sistema, è passato, rispetto alla scorsa ricognizione, da 40,0 a 60,0 milioni di euro. Infine, è stata introdotta una nuova azione di sistema legata agli oneri di gestioni sostenuti dal Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) soggetto attuatore della sub-misura *Parco Agrisolare* (M2C1I2.02.00).

9.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud

Ad esito della ricognizione, la **quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno**, rispetta in modo evidente il vincolo normativo del 40%, attestandosi al **44,9%,** oltre 5 punti percentuali in più rispetto al dato di giugno 2025 (39,4%), invertendo il trend in diminuzione che si è registrato nelle ultime rilevazioni.

La tabella che segue fornisce una panoramica, a livello di sub-misura, del valore delle risorse con destinazione territoriale, dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e della relativa percentuale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (8.801,0 milioni di euro, pari al 98,9% delle risorse complessive del Ministero), al 31 dicembre 2025 risultano formalmente attivate tutte le sub-misure.

Tabella 34 – Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste: risorse PNRR con destinazione territoriale per sub-misura e relativa quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse sud	Quota sud
M2C1I2.01.00	Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	536,0	190,6	35,6
M2C1I2.02.00	Parco Agrisolare	2.350,0	785,8	33,4
M2C1I2.03.00	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	306,0	142,8	46,7
M2C1I3.04.00	Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	3.940,0	2.104,6	53,4
M2C1I4.01.00	Dispositivo per il parco agrisolare	789,0	315,6	40,0
M2C4I4.03.00	Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	880,0	409,9	46,6
Totale		8.801,0	3.949,3	44,9

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

[29] Avviso Imprese – Decreto Ministeriale del 13 giugno 2022, Linea Mercati – Decreto Ministeriale del 5 agosto 2022 e Linea Porti – Decreto Ministeriale del 30 agosto 2022.

A livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40% ad eccezione di due:

- *Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo* (M2C1I2.01.00) con una quota destinata al Mezzogiorno pari al 35,6% delle risorse con destinazione territoriale (in diminuzione rispetto al valore di 38,3% di giugno 2025). La sub-misura aveva una disponibilità iniziale di 800,0 milioni di euro, rideterminati con l'ultima riprogrammazione a 552,0 milioni di euro, ed è suddivisa in tre linee di intervento: la prima per lo sviluppo della logistica agroalimentare delle imprese, la seconda per lo sviluppo dei mercati all'ingrosso e la terza dedicata alle aree portuali[30]. Si segnala che sulla base dei progetti attivi alla data della rilevazione, solo la linea dedicata alle imprese rispetta il vincolo di destinazione territoriale al Mezzogiorno, registrando un valore della Quota sud pari al 41,2%.
- *Parco Agrisolare* (M2C1I2.02.00) con una quota destinata al Mezzogiorno pari al 33,4% delle risorse con destinazione territoriale. L'Amministrazione segnala che questa sub-misura è attualmente interessata da una proposta di riprogrammazione.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.4 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta** a **3.949,3 milioni di euro** di cui **circa 90,8% associate a progetti** già identificati e la restante parte ancora oggetto di stima, di cui la quota principale relativa al Dispositivo per il parco agrisolare (M2C1I4.01.00) introdotto con la riprogrammazione di novembre 2025.

La tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 35 – Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per sub-misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M2C1I2.01.00	Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	190,6	1,8	188,8	99,0
M2C1I2.02.00	Parco Agrisolare	785,8	10,3	775,5	98,7
M2C1I2.03.00	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	142,8	5,2	137,6	96,4
M2C1I3.04.00	Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	2.104,6	28,0	2.076,6	98,7
M2C1I4.01.00	Dispositivo per il parco agrisolare	315,6	315,6	-	-
M2C4I4.03.00	Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	409,9	0,8	409,1	99,8
Totale		3.949,3	361,7	3.587,6	90,8

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

[30] Avviso rivolto alle imprese (Decreto Ministeriale 13 giugno 2022), ai mercati all'ingrosso (Decreto Ministeriale del 05 agosto 2022), e alle aree portuali (Decreto Ministeriale del 30 agosto 2022).

9.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

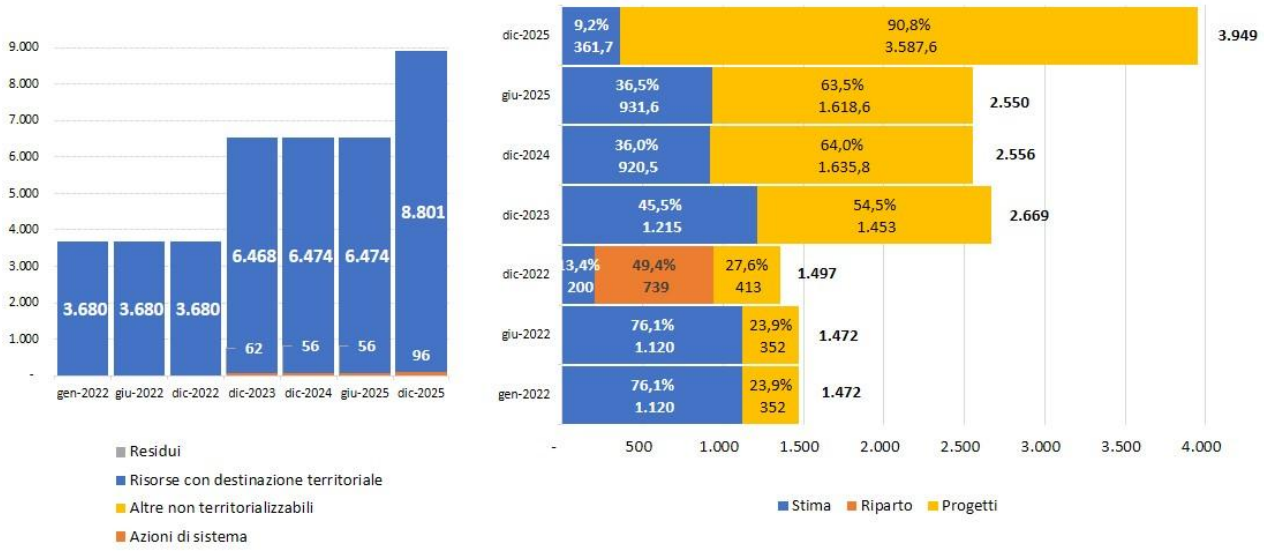
Rispetto al Piano iniziale, l'ammontare delle risorse di competenza del MASAF è aumentato di 5,2 miliardi di euro raggiungendo il valore complessivo di **8,90 miliardi di euro** (con due principali incrementi, a seguito della riprogrammazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza adottata con la decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, e dell'ultima riprogrammazione di novembre 2025).

Al 31 dicembre 2025, la quota delle risorse del PNRR già destinata, o che si prevede di destinare, al **Mezzogiorno si attesta al 44,9% del totale delle risorse**, in linea con il vincolo normativo. Il dato evidenzia un incremento rispetto alle precedenti rilevazioni, sia in termini percentuali (39,4% a giugno 2025, 39,5% a dicembre 2024, 41,3% a dicembre 2023, 40,7% a dicembre 2022 e 40,0% sia al 30 giugno sia al 31 gennaio 2022) sia in valore assoluto (2.550,1 milioni di euro a giugno 2025).

L'incremento registrato è riconducibile principalmente alla sub-misura **Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF)** per il sostegno dei contratti di filiera nei settori agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, della silvicoltura, della floricoltura e del vivaismo (M2C1I3.04.00).

Rispetto alla scorsa rilevazione non c'è stato un **rafforzamento della solidità della solidità della quantificazione della quota Sud.** La quota di risorse associate a procedure che hanno portato all'identificazione di "progetti" in favore del Mezzogiorno, infatti, si assestano ormai al 90,8 percento delle risorse disponibili.

Figura 13 – Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

10 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) è titolare di **37 interventi, 12 riforme e 25 investimenti,** attuati attraverso **40 sub-misure,** collocate in cinque Missioni:

a) Per la Missione 1 *"Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura"* si tratta di un investimento nella Componente 1 *"Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA";*
b) Per la Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*" si tratta di 5 investimenti e una riforma per la Componente 2 "*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile"* e di tre investimenti e una riforma per la Componente 4 *"Tutela del territorio e della risorsa idrica";*
c) Per la Missione 3 "*Infrastrutture per una mobilità sostenibile*" si tratta di 10 investimenti e 4 riforme per la Componente 1 "*Investimenti sulla rete ferroviaria";* tre investimenti e 5 riforme per la Componente 2 "*Intermodalità e logistica integrata";*
d) Per la Missione 5 *"Inclusione e coesione"* si tratta di un investimento nella Componente *2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"* e un investimento nella Componente *3 "Interventi speciali per la coesione territoriale";*
e) Per la Missione 7 *"REPowerEU"* si tratta di un investimento nella Componente 1.

Le risorse ammontano complessivamente a **41,19 miliardi di euro** e rappresentano il 21,2% del totale delle risorse del PNRR, rendendo il MIT la prima Amministrazione in ordine di importanza per somme intermediate. Tale importo risulta in aumento rispetto alla dotazione originaria, quando le risorse attribuite al MIT rappresentavano il 20,5% del valore complessivo del PNRR.

A seguito della **revisione del Piano approvata il 27 novembre 2025**, è stata rimodulata la dotazione finanziaria di sette sub-misure di competenza del Ministero. In particolare, la revisione ha comportato la riduzione della dotazione finanziaria delle seguenti sub-misure:

- *Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale e trasporto ferroviaria* (M2C2I3.04.00)
- *Rafforzamento mobilità ciclistica (piano nazionale delle ciclovie),* sub-misura *Ciclovie Turistiche* M2C2I4.01.01)
- *Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)* (M2C2I4.02.00)
- *Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale* (M2C2I4.04.02).
- *Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico* (M2C4I4.01.00)
- *Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale* (M7C1I11.1.00)
- Ed è stata azzerata la dotazione finanziaria della sub-misura *Strumento finanziario per lo sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus a zero emissioni* (M7C1I12.1.00)

Sono state inoltre rafforzate la riforma per *Rafforzare l'efficienza dell'infrastruttura ferroviaria in Italia (ROSCO)* (M3C1R1.03.00) e la sub-misura per gli *Investimenti infrastrutturali per la Zona Economica Speciale (ZES).* Infine, è stato introdotto il *Fondo per le infrastrutture idriche* (M2C4I4.05.00).

10.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare e aggiornato, alla luce del progressivo affinamento nella definizione attuativa delle misure, il valore delle **azioni di sistema** che risulta aumentato rispetto alla rilevazione di giugno 2025 e ammonta a **1.292,5 milioni di euro** (rispetto a 91,2 milioni di euro di giugno 2024). Sono inoltre emerse **risorse residue, risorse da riprogrammare o economie, per circa 754,2 milioni di euro**.

Nelle more della definizione della natura (territoriale o meno) e del relativo utilizzo, tali residui sono esclusi, ai fini della presente ricognizione, rinviando a successive istruttorie la verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale di almeno il 40% alle Regioni del Mezzogiorno. Pertanto, **l'ammontare delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% risulta pari a 39.140,6** pari al 95,0% delle risorse a titolarità del Ministero, valore in calo rispetto ai dati di giugno 2025.

La tabella che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, azioni con destinazione territoriale e risorse residue.

Tabella 36 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M1C1I1.10.00	Sostegno alla qualificazione e eProcurement	9,0	9,0	-	-	-	-
M2C2I3.04.00	Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	345,4	-	-	345,1	0,3	99,9
M2C2I4.01.01	Ciclovie Turistiche	249,6	-	-	249,2	0,3	99,9
M2C2I4.01.02	Ciclovie Urbane	200,0	-	-	200,0	0,0	100,0
M2C2I4.02.00	Sviluppo trasporto rapido di massa	3.321,0	-	-	3.320,8	0,2	100,0
M2C2I4.04.01	Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni	2.415,0	-	-	2.096,5	318,5	86,8
M2C2I4.04.02	Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	810,0	-	-	809,7	0,3	100,0
M2C4I4.01.00	Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	1.624,8	-	-	1.616,6	8,2	99,5
M2C4I4.02.00	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	1.924,0	-	-	1.888,8	35,2	98,2
M2C4I4.05.00	Regime di sovvenzioni per gli investimenti in infrastrutture idriche (FNISSI)	1.000,0	-	-	1.000,0	-	100,0
M3C1I1.01.01	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Napoli - Bari)	2.180,4	-	-	2.180,4	-	100,0
M3C1I1.01.02	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Palermo-Catania)	1.229,9	-	-	1.229,9	-	100,0
M3C1I1.01.03	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Salerno-Reggio Calabria)	720,0	-	-	720,0	-	100,0
M3C1I1.02.01	Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Brescia-Verona-Vicenza - Padova)	4.590,7	-	-	4.590,7	-	100,0
M3C1I1.02.02	Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Liguria-Alpi)	4.139,4	-	-	4.139,4	-	100,0
M3C1I1.03.02	Collegamenti diagonali (Orte-Falconara)	430,9	-	-	430,9	-	100,0

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M3C1I1.03.03	Collegamenti diagonali (Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia)	98,7	-	-	98,7	-	100,0
M3C1I1.04.00	Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	2.466,0	-	-	2.466,0	-	100,0
M3C1I1.08.00	Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)	345,3	-	-	345,3	-	100,0
M3C1I1.10.00	Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e delle linee ferroviarie interregionali e regionali	6.590,0	-	-	6.549,1	40,9	99,4
M3C1R1.03.00	Rafforzare l'efficienza dell'infrastruttura ferroviaria in Italia	1.201,3	1.201,3	-	-	-	-
M3C2I2.01.01	LogIN Center	40,0	30,0	-	-	10,0	-
M3C2I2.01.02	Rete di porti e interporti	50,0	18,2	-	25,6	6,2	51,3
M3C2I2.01.03	LogIN Business	160,0	-	-	156,1	3,9	97,6
M3C2I2.02.01	Digitalizzazione della manutenzione e gestione dei dati aeronautici	18,0	18,0	-	-	-	-
M3C2I2.02.02	Ottimizzazione delle procedure di avvicinamento APT	16,0	16,0	-	-	-	-
M3C2I2.03.00	Elettrificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento in porto (c.d. cold ironing)	400,0	-	-	317,6	82,4	79,4
M5C2I2.03.01	Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della c	2.800,0	-	-	2.552,8	247,2	91,2
M5C3I1.04.01	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore RFI	69,7	-	-	69,7	-	100,0
M5C3I1.04.03	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore AdSP	625,5	-	-	625,5	-	100,0
M5C3I1.04.04	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore Regioni	193,6	-	-	193,6	0,1	100,0
M7C1I11.1.00	Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	923,0	-	-	922,5	0,5	99,9
Totale		41.187,2	1.292,5	-	39.140,6	754,2	95,0

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

L'importo delle risorse relative ad **azioni di sistema** è relativo a 6 sub-misure: 5 invariate rispetto alla precedente ricognizione, *Sostegno alla qualificazione e eProcurement* (M1C1I1.10.00); *Digitalizzazione della manutenzione e gestione dei da aeronautici* (M3C2I2.02.01); *Ottimizzazione delle procedure di avvicinamento APT* (M3C2I2.02.02) e quota parte delle sub-misure *LogIN Center* (M3C2I2.01.01); e *Rete di porti e interporti* (M3C2I2.01.02) e la riforma per *Rafforzare l'efficienza dell'infrastruttura ferroviaria in Italia (M3C1R1.03.00)*

del valore di 1,2 miliardi introdotta con la revisione del PNRR approvata dal Consiglio dell'Unione europea il 20 giugno 2025 non presente nella precedente rilevazione.

10.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, non soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 38,7%,** valore in aumento rispetto alla precedente rilevazione, sebbene in inferiore in valore assoluto.

La tabella che segue fornisce una panoramica, a livello di sub-misura, del valore delle risorse con destinazione territoriale, dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e della relativa percentuale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (39.140,6 milioni di euro, pari al 95,0% delle risorse complessive del Ministero, al 31 dicembre 2025 tutte gli interventi risultano attivati ad eccezione della misura, introdotta con l'ultima riprogrammazione, *Regime di sovvenzioni per gli investimenti in infrastrutture idriche (FNISSI)* (M2C4I4.05.00), per cui il 29 aprile 2026 è stato pubblicato un avviso per la presentazione delle domande di sovvenzione. Si segnala inoltre che nel semestre tra giugno e dicembre 2025 con Decreto Direttoriale n. 129 del 16 luglio 2025, è stata attivata la sub-misura *LogIN Business (M3C2I2.01.03)* del valore di 160,0 milioni di euro.

Tabella 37 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: risorse PNRR con destinazione territoriale per sub-misura e relativa quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Codice sub-misura	Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse al sud	Quota sud
M2C2I3.04.00	Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	345,1	176,4	51,1
M2C2I4.01.01	Ciclovie Turistiche	249,2	88,1	35,3
M2C2I4.01.02	Ciclovie Urbane	200,0	85,7	42,9
M2C2I4.02.00	Sviluppo trasporto rapido di massa	3.320,8	729,6	22,0
M2C2I4.04.01	Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni	2.096,5	687,9	32,8
M2C2I4.04.02	Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	809,7	522,1	64,5
M2C4I4.01.00	Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	1.616,6	732,8	45,3
M2C4I4.02.00	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	1.888,8	543,1	28,8
M2C4I4.05.00	Regime di sovvenzioni per gli investimenti in infrastrutture idriche (FNISSI)	1.000,0	400,0	40,0
M3C1I1.01.01	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Napoli - Bari)	2.180,4	2.180,4	100,0
M3C1I1.01.02	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Palermo-Catania)	1.229,9	1.229,9	100,0
M3C1I1.01.03	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Salerno-Reggio Calabria)	720,0	720,0	100,0
M3C1I1.02.01	Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Brescia-Verona-Vicenza - Padova)	4.590,7	-	-
M3C1I1.02.02	Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Liguria-Alpi)	4.139,4	-	-
M3C1I1.03.02	Collegamenti diagonali (Orte-Falconara)	430,9	-	-
M3C1I1.03.03	Collegamenti diagonali (Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia)	98,7	98,7	100,0
M3C1I1.04.00	Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	2.466,0	800,6	32,5

Codice sub-misura	Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse al sud	Quota sud
M3C1I1.08.00	Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)	345,3	345,3	100,0
M3C1I1.10.00	Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e delle linee ferroviarie interregionali e regionali	6.549,1	3.300,6	50,4
M3C2I2.01.02	Rete di porti e interporti	25,6	8,3	32,3
M3C2I2.01.03	LogIN Business	156,1	52,9	33,9
M3C2I2.03.00	Elettrificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento in porto (c.d. cold ironing)	317,6	131,2	41,3
M5C2I2.03.01	Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, etc.	2.552,8	892,0	34,9
M5C3I1.04.01	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore RFI	69,7	69,7	100,0
M5C3I1.04.03	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore AdSP	625,5	625,5	100,0
M5C3I1.04.04	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore Regioni	193,6	193,6	100,0
M7C1I11.1.00	Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	922,5	539,8	58,5
Totale		39.140,6	15.154,1	38,7

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40%, ad eccezione delle misure localizzate esclusivamente al nord e delle seguenti sub-misure:

- *Ciclovie Turistiche* (M2C2I4.01.01)
- *Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)* (M2C2I4.02.00) il cui valore della Quota sud, nell'ultimo semestre, è diminuito di oltre 10 punti percentuali
- *Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni (*M2C2I4.04.01)
- *Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti* (M2C4I4.02.00) con un valore, sebbene molto inferiore al vincolo normativo, invariato rispetto alla rilevazione precedente,
- *Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)* (M3C1I1.04.00)
- *Rete di porti e interporti* (M3C2I2.01.02).
- *LogIN Business* (M3C2I2.01.03), la cui Quota sud a giugno 2025, rispettava il vincolo del 40%;
- la sub-misura legata al *Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA)* (M5C2I2.03.01) in diminuzione di quasi 4 punti percentuali rispetto al dato rilevato a giugno 2025.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.4 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 15.154,1** in ulteriore diminuzione rispetto ai 15.228,7 di giugno 2025 e ai 15.533,1 milioni di euro dichiarati al 31 dicembre 2024. Delle risorse destinate al Mezzogiorno **circa 97,4%** (14.754,1) **è associato a progetti** già identificati e solo la quota sud della sub-misura *Regime di sovvenzioni per gli investimenti in infrastrutture idriche (FNISSI)* (M2C4I4.05.00) introdotta con l'ultima rimodulazione del Piano ancora oggetto di stima.

La tabella che segue riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 38 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per sub-misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice sub-misura	Submisura	Risorse al sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M2C2I3.04.00	Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	176,4	-	176,4	100,0
M2C2I4.01.01	Ciclovie Turistiche	88,1	-	88,1	100,0
M2C2I4.01.02	Ciclovie Urbane	85,7	-	85,7	100,0
M2C2I4.02.00	Sviluppo trasporto rapido di massa	729,6	-	729,6	100,0
M2C2I4.04.01	Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni	687,9	-	687,9	100,0
M2C2I4.04.02	Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	522,1	-	522,1	100,0
M2C4I4.01.00	Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	732,8	-	732,8	100,0
M2C4I4.02.00	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	543,1	-	543,1	100,0
M2C4I4.05.00	Regime di sovvenzioni per gli investimenti in infrastrutture idriche (FNISSI)	400,0	400,0	-	-
M3C1I1.01.01	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Napoli - Bari)	2.180,4	-	2.180,4	100,0
M3C1I1.01.02	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Palermo-Catania)	1.229,9	-	1.229,9	100,0
M3C1I1.01.03	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Salerno-Reggio Calabria)	720,0	-	720,0	100,0
M3C1I1.03.03	Collegamenti diagonali (Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia)	98,7	-	98,7	100,0
M3C1I1.04.00	Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	800,6	-	800,6	100,0
M3C1I1.08.00	Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)	345,3	-	345,3	100,0
M3C1I1.10.00	Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e delle linee ferroviarie interregionali e regionali	3.300,6	-	3.300,6	100,0
M3C2I2.01.02	Rete di porti e interporti	8,3	-	8,3	100,0
M3C2I2.01.03	LogIN Business	52,9	-	52,9	100,0
M3C2I2.03.00	Elettrificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento in porto (c.d. cold ironing)	131,2	-	131,2	100,0
M5C2I2.03.01	Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società	892,0	-	892,0	100,0

Codice sub-misura	Submisura	Risorse al sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
	urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, …				
M5C3I1.04.01	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore RFI	69,7	-	69,7	100,0
M5C3I1.04.03	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore AdSP	625,5	-	625,5	100,0
M5C3I1.04.04	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore Regioni	193,6	-	193,6	100,0
M7C1I11.1.00	Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	539,8	-	539,8	100,0
Totale		15.154,1	400,0	14.754,1	97,4

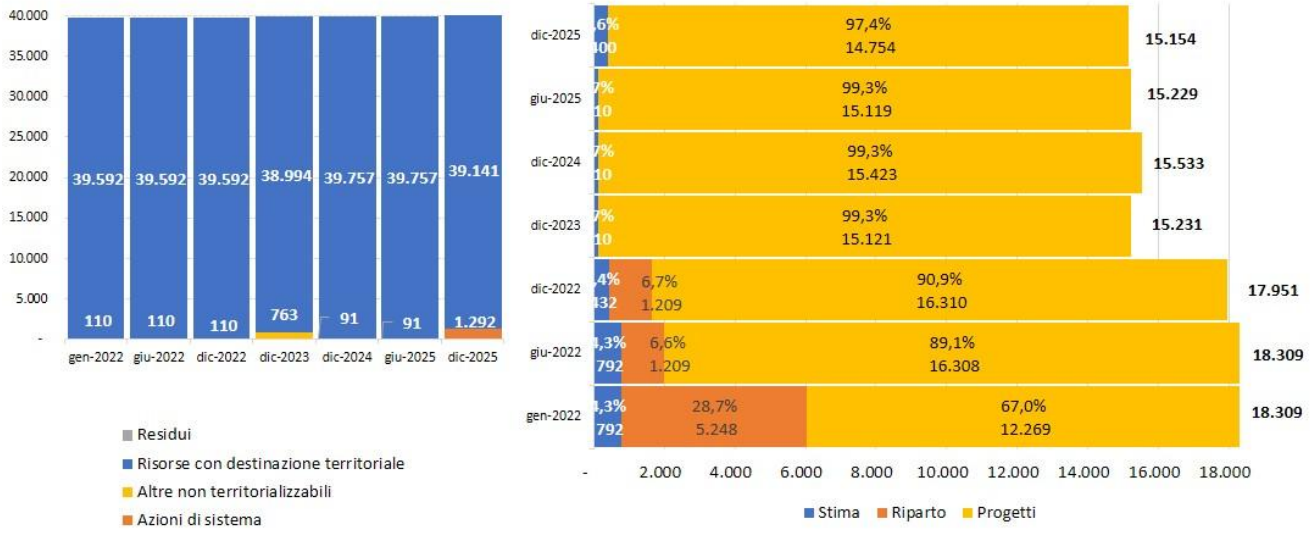
Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

10.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Nell'ultimo semestre, rispetto a giugno 2025, la quota delle risorse del PNRR destinate al Mezzogiorno è lievemente aumentata, attestandosi al 38,7%, nonostante la diminuzione del valore assoluto delle risorse allocate all'area. Tale andamento è dovuto all'incremento delle risorse residue che, secondo quanto comunicato dall'Amministrazione, saranno oggetto di riprogrammazione.

Per quanto riguarda la solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno (cfr. figura seguente), la quota di risorse associata a progetti già identificati è diminuita solo marginalmente, passando dal 99,3% al 97,4%. La riduzione è imputabile all'introduzione della nuova facility per il settore idrico (M2C4I4.05.00), che risulta ancora in fase di avvio e, pertanto.

Figura 14 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

11 Ministero dell'Istruzione e del Merito

Il **Ministero dell'Istruzione e del Merito** (MIM) è amministrazione titolare di **16 misure del PNRR** – 10 investimenti e 6 riforme, articolate in altrettante sub-misure: 1 investimento nella Missione 2 "*Rivoluzione Verde e Digitale"* - Componente 3 "*Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici"* e 6 riforme (di cui solo una con costi associati) e 9 investimenti nell'ambito della Missione 4 "*Istruzione e Ricerca"*- Componente 1 *"Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università"*. La dotazione complessiva ammonta a **17,06 miliardi di euro,** che rappresenta l'**8,8% delle risorse complessive del Piano**.

11.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che il **valore delle risorse destinato ad azioni di sistema ammonta a 1,6 milioni di euro**, in linea con le precedenti ricognizioni, inoltre è stato rilevato che sono presenti risorse residue, economie o risorse da riprogrammare per 161,4 milioni di euro. Queste ultime sono riconducibili a tre sub-misure *Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico* (M4C1I1.04.00); *Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria* (ITS) (M4C1I1.05.00) e in modo residuale alla sub-misura *Nuove competenze e nuovi linguaggi* (M4C1I3.01.00).

Nelle more della definizione della natura, territoriale o meno, e del relativo utilizzo, tali residui sono esclusi, ai fini della presente ricognizione, rinviando a successive istruttorie la verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale di almeno il 40% alle Regioni del Mezzogiorno. Pertanto, la verifica della quota Sud è stata effettuata su un ammontare complessivo di **risorse con destinazione territoriale pari a 16.895,6** milioni di euro, pari al 99% delle risorse a titolarità del Ministero; valore lievemente inferiore a quanto rilevato nelle precedenti rilevazioni.

La tabella che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, azioni con destinazione territoriale e risorse residue.

Tabella 39 – Ministero dell'Istruzione e del Merito: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M2C3I1.01.00	Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	800,0	-	-	800,0		100,0
M4C1I1.01.00	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	3.776,7	-	-	3.776,7		100,0
M4C1I1.02.00	Piano di estensione del tempo pieno	960,1	-	-	960,1		100,0
M4C1I1.03.00	Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	300,0	-	-	300,0		100,0
M4C1I1.04.00	Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico	1.500,0	1,4	-	1.407,3	91,3	93,8

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M4C1I1.05.00	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1.500,0	-	-	1.446,0	54,0	96,4
M4C1I2.01.00	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	800,0	-	-	800,0	-	100,0
M4C1I3.01.00	Nuove competenze e nuovi linguaggi	1.100,0	-	-	1.083,9	16,1	98,5
M4C1I3.02.00	Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	2.100,0	-	-	2.100,0		100,0
M4C1I3.03.00	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	4.187,9	-	-	4.187,9		100,0
M4C1R2.02.00	Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo	34,0	0,2	-	33,4		99,4
Totale		17.058,6	1,6	-	16.895,6	161,4	99,0

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Rispetto alle precedenti rilevazioni è stata confermata un'azione di sistema riferita alla convenzione sottoscritta tra il Ministero e l'Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa (Indire) a supporto della realizzazione del progetto OrientaMenti del valore di **1,6 milioni di euro** riconducibile principalmente alla sub-misura *Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico* (M4C1I1.04.00).

11.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno** soddisfa il vincolo normativo del 40%, **attestandosi al 46,5**%, in lieve aumento rispetto alle precedenti ricognizione, per un valore complessivo di risorse pari a 7.849,6 milioni di euro.

La tabella che segue fornisce una panoramica, a livello di sub-misura, del valore delle risorse con destinazione territoriale, dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e della relativa percentuale.

Considerando l'ammontare delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (16.895,6 milioni di euro, pari al 99,0% delle risorse a titolarità del Ministero), al 31 dicembre 2025 risultano risorse **non attivate per 33,8 milioni di euro** (legate alla sub-misura *Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo* – M4C1R2.02.00).

Tabella 40 – Ministero dell'Istruzione e del Merito: risorse PNRR con destinazione territoriale per sub-misura e relativa quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse sud	Quota sud
M2C3I1.01.00	Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	800,0	326,8	40,9
M4C1I1.01.00	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	3.776,7	2.082,0	55,1
M4C1I1.02.00	Piano di estensione del tempo pieno	960,1	532,7	55,5
M4C1I1.03.00	Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	300,0	154,7	51,6
M4C1I1.04.00	Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico	1.407,3	662,5	47,1
M4C1I1.05.00	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1.446,0	567,5	39,2
M4C1I2.01.00	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	800,0	294,6	36,8
M4C1I3.01.00	Nuove competenze e nuovi linguaggi	1.083,9	457,2	42,2
M4C1I3.02.00	Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	2.100,0	878,8	41,8
M4C1I3.03.00	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	4.187,9	1.879,4	44,9
M4C1R2.02.00	Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo	33,4	13,5	40,4
Totale		16.895,6	7.849,6	46,5

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40%, ad eccezione della sub-misura *Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)* (M4C1I1.05.00) che si attesta su una quota sud pari al 39,2% edella sub-misura *Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico* (M4C1I2.01.00) che presenta una quota sud pari al 36,%.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.4 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 7.849,6 milioni di euro** di cui **circa 99,8%** (7.836,1 milioni di euro) **associate a progetti** già identificati e la restante parte oggetto di stima.

La tabella che segue riporta le sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 41 – Ministero dell'Istruzione e del Merito: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per sub-misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

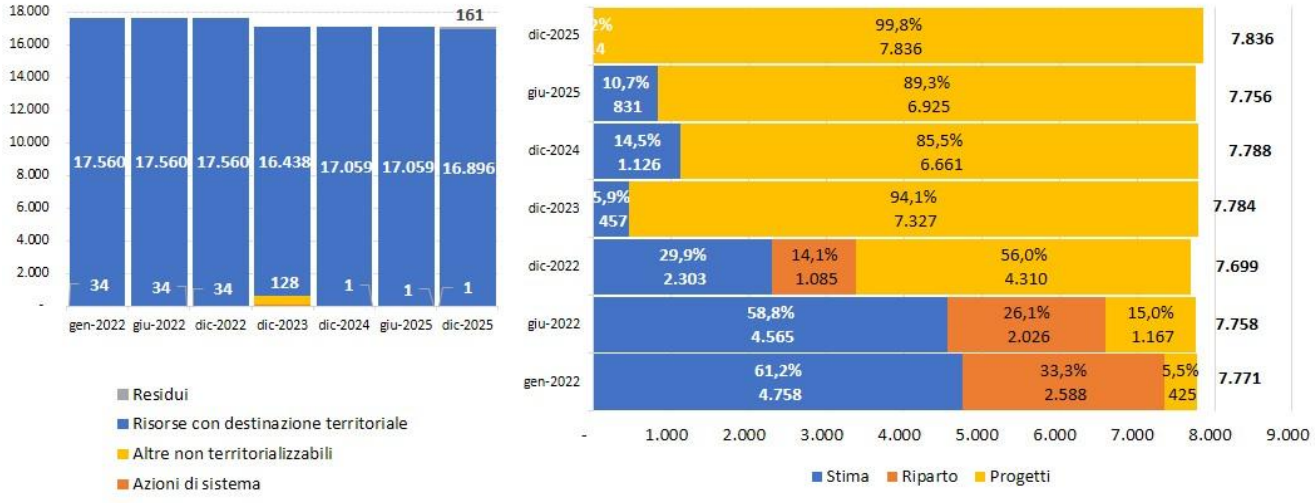
Codice submisura	Submisura	Risorse sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M2C3I1.01.00	Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	326,8	-	326,8	100,0
M4C1I1.01.00	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	2.082,0	-	2.082,0	100,0
M4C1I1.02.00	Piano di estensione del tempo pieno	532,7	-	532,7	100,0
M4C1I1.03.00	Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	154,7	-	154,7	100,0
M4C1I1.04.00	Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico	662,5	-	662,5	100,0
M4C1I1.05.00	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria	567,5	-	567,5	100,0
M4C1I2.01.00	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	294,6	-	294,6	100,0
M4C1I3.01.00	Nuove competenze e nuovi linguaggi	457,2	-	457,2	100,0
M4C1I3.02.00	Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	878,8	-	878,8	100,0
M4C1I3.03.00	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	1.879,4	-	1.879,4	100,0
M4C1R2.02.00	Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo	13,5	13,5	-	-
Totale		7.849,6	13,5	7.836,1	99,8

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

11.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

A dicembre 2025, la quota di risorse destinate al Mezzogiorno si attesta al 46,5%, in lieve aumento rispetto al semestre precedente, passando, in termini assoluti, da 7.756,6 a 7.849,6 milioni di euro. A fronte dell'avanzamento attuativo circa il 99,8% delle risorse con destinazione territoriale risulta associate a progetti.

Figura 15 – Ministero dell'Istruzione e del Merito: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

12 Ministero dell'Università e della Ricerca

Il **Ministero dell'Università e della Ricerca** (MUR) è titolare di **18 misure PNRR** – 12 investimenti e 6 riforme, per altrettante sub-misure, articolate nella Missione 4 *Istruzione e Ricerca*: 9 misure, di cui 5 investimenti e 4 riforme (di cui solo una con costi associati), qualificano la componente C1 *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*, e 7 investimenti, di cui uno in collaborazione con il MIMIT, e due riforme (senza costi associati) caratterizzano la componente C2 *Dalla ricerca all'impresa*, per un valore complessivo di risorse PNRR pari a **11,58 miliardi di euro** che **rappresenta il 6,0% del complesso delle risorse del totale del PNRR**.

Con la decisione del Consiglio del 27 novembre 2025, nell'ambito della rimodulazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per il Ministero dell'Università e della Ricerca sono state rimodulate due sub-misure. In particolare, la sub-misura *Borse di studio per l'accesso all'università* (M4C1I1.07.00) è stata rifinanziata per 150,0 milioni di euro, mediante una corrispondente riduzione delle risorse destinate alla sub-misura *Assegnazione di borse di dottorato in collaborazione con le imprese e promozione dell'assunzione di ricercatori da parte delle imprese* (M4C2I3.03.00), il cui budget è stato conseguentemente rideterminato in 360,0 milioni di euro. Inoltre, è stato istituito il *Fondo per gli alloggi destinati agli studenti* (M4C1I5.01.00), uno strumento finanziario finalizzato a migliorare l'accesso ai finanziamenti nel settore degli alloggi per studenti, sostenendo la realizzazione di nuovi posti letto a prezzi calmierati mediante l'erogazione, per il tramite di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di sovvenzioni dirette a soggetti privati e a soggetti pubblici. Il Fondo è stato dotato di 599,0 milioni di euro, reperiti attraverso una corrispondente riduzione dello stanziamento previsto per la *Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti* (M4C1R1.07.00).

12.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che **non sono previste azioni di sistema,** sono tuttavia presenti **risorse residue** per **179,5 milioni di euro**.

Nelle more della definizione della natura, territoriale o meno, e del relativo utilizzo, tali residui sono esclusi, ai fini della presente ricognizione, rinviando a successive istruttorie la verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale di almeno il 40% alle Regioni del Mezzogiorno. Pertanto, **l'ammontare delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% risulta pari a 11.403,5 milioni di euro,** che rappresenta oltre il 98% delle risorse complessive a titolarità del Ministero.

La tabella che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, azioni con destinazione territoriale e risorse residue.

Tabella 42 – Ministero dell'Università e della Ricerca: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M4C1I1.06.00	Orientamento attivo nella transizione scuola-università	250,0	-	-	250,0	0,0	100,0
M4C1I1.07.00	Borse di studio per l'accesso all'università	958,0	-	-	958,0	-	100,0
M4C1I3.04.00	Didattica e competenze universitarie avanzate	272,1	-	-	271,6	0,6	99,8
M4C1I4.01.00	Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi orientati alla ricerca, per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	504,0	-	-	499,6	4,4	99,1
M4C1I5.01.00	Fondo per gli alloggi destinati agli studenti	599,0	-	-	599,0	-	100,0
M4C1R1.07.00	Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti	599,0	-	-	599,0	-	100,0
M4C2I1.01.00	Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN)	1.800,0	-	-	1.800,0	0,0	100,0
M4C2I1.02.00	Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	210,0	-	-	151,9	58,1	72,3
M4C2I1.03.00	Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	1.610,0	-	-	1.610,0	-	100,0
M4C2I1.04.00	Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies	1.600,0	-	-	1.600,0	0,0	100,0
M4C2I1.05.00	Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"	1.242,8	-	-	1.242,8	-	100,0
M4C2I3.01.00	Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	1.578,1	-	-	1.481,3	96,8	93,9
M4C2I3.03.00	Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese	360,0	-	-	340,4	19,6	94,6
Totale		11.583,0			11.403,5	179,5	98,5

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

La quota più rilevante delle risorse residue, non ancora assegnate o da assegnare, riguarda 4 sub-misure:

- *Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi orientati alla ricerca, per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale* (M4C1I4.01.00) per 4,4 milioni di euro;
- *Infrastrutture di ricerca e innovazione* (M4C2I3.01.00) per 96,8 milioni di euro;
- *Assegnazione di borse di dottorato in collaborazione con le imprese e promozione dell'assunzione di ricercatori da parte delle imprese* (M4C2I3.03.00) per 19, 6 milioni di euro;
- *Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori* (M4C2I1.02.00) per 58,1 milioni di euro

e, in modo residuale: *Didattica e competenze universitarie avanzate* (M4C1I3.04.00); *Orientamento attivo nella transizione scuola-università* (M4C1I1.06.00), *Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale* (M4C2I1.01.00); e *Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies* (M4C2I1.04.00).

12.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud

Ad esito della ricognizione, la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno diminuisce lievemente rispetto all'ultima rilevazione, passando da 4.592,6 milioni di euro di giugno 2025 agli attuali **4.441,1**, **milioni di euro** con una contestuale diminuzione di oltre mezzo punto percentuale della **Quota sud (38,9%)**. Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40%, al 31 dicembre 2025 **tutte le misure risultano attivate** e si registra un incremento nelle **economie e risorse residue derivanti** che si assestano a 179,5 milioni di euro rispetto ai 130,5 milioni di euro della precedente rilevazione.

La tabella che segue fornisce una panoramica, a livello di sub-misura, del valore delle risorse con destinazione territoriale, dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e della relativa Quota sud.

Tabella 43 – Ministro dell'Università e della Ricerca: risorse PNRR con destinazione territoriale per sub-misura e relativa quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse sud	Quota sud
M4C1I1.06.00	Orientamento attivo nella transizione scuola-università	250,0	114,5	45,8
M4C1I1.07.00	Borse di studio per l'accesso all'università	958,0	385,5	40,2
M4C1I3.04.00	Didattica e competenze universitarie avanzate	271,6	113,3	41,7
M4C1I4.01.00	Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi orientati alla ricerca, per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	499,6	198,8	39,8
M4C1I5.01.00	Fondo per gli alloggi destinati agli studenti	599,0	231,6	38,7
M4C1R1.07.00	Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti	599,0	235,4	39,3
M4C2I1.01.00	Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN)	1.800,0	560,2	31,1
M4C2I1.02.00	Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	151,9	27,8	18,3
M4C2I1.03.00	Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	1.610,0	657,9	40,9
M4C2I1.04.00	Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies	1.600,0	661,2	41,3
M4C2I1.05.00	Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"	1.242,8	505,1	40,6
M4C2I3.01.00	Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	1.481,3	636,9	43,0
M4C2I3.03.00	Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese	340,4	112,9	33,2
Totale		11.403,5	4.441,1	38,9

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura sei sub-misure non rispettano il vincolo normativo del 40%:

- *Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN) (M4C2I1.01.00)* con il 31,1%, valore invariato rispetto alle precedenti rilevazioni;
- *Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori* (M4C2I1.02.00) con il 18,3% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno, valore in costante diminuzione rispetto al 23,2% e al 27,3% delle precedenti rilevazioni
- *Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese (M4C2I3.03.00)* con una diminuzione della quota di risorse destinata al Mezzogiorno che passa dal 35,4% di giugno 2025 all'attuale 33,2%;
- *Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi orientati alla ricerca, per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale (M4C1I4.01.00):* con un incremento della quota di risorse destinata al Mezzogiorno che passa dal 39,4% di dicembre 2024 all'attuale 39,8% e
- *le due sub*-misure in cui è stato rimodulato l'investimento *Fondo per gli alloggi destinati agli studenti*, che in precedenza rispettava il vincolo normativo.

Come già rilevato in precedenza, si segnala che tre sub-misure rivolte ai giovani ricercatori e dedicate ai dottorati innovativi non rispettano il vincolo di destinazione territoriale poiché ci sono state difficoltà attuative dovute alla scarsa adesione da parte dei soggetti interessati che hanno obbligato l'Amministrazione a ricorrere ad ulteriori procedure per l'assegnazione delle risorse residue e garantire il raggiungimento degli obiettivi del Piano, senza perciò avere grandi margini sul rispetto del vincolo territoriale del 40% alle regioni del Mezzogiorno.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.4 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 4.441,1, di** cui circa **95,0% associate a progetti** già identificati e la restante parte, principalmente legata al *Fondo per gli alloggi destinati agli studenti* (M4C1I5.01.00), strumento finanziario a gestione di Cassa Depositi e Prestiti, introdotto con la modifica del PNRR di novembre 2025, con orizzonte temporale oltre il 2026, ancora oggetto di stima.

La tabella che segue riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 44 – Ministero dell'Università e della Ricerca: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per sub-misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M4C1I1.06.00	Orientamento attivo nella transizione scuola-università	114,5	-	114,5	100,0
M4C1I1.07.00	Borse di studio per l'accesso all'università	385,5	-	385,5	100,0
M4C1I3.04.00	Didattica e competenze universitarie avanzate	113,3	-	113,3	100,0
M4C1I4.01.00	Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi orientati alla ricerca, per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	198,8	-	198,8	100,0
M4C1I5.01.00	Fondo per gli alloggi destinati agli studenti	231,6	218,8	12,8	5,5
M4C1R1.07.00	Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti	235,4	-	235,4	100,0
M4C2I1.01.00	Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN)	560,2	1,2	559,0	99,8
M4C2I1.02.00	Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	27,8	-	27,8	100,0
M4C2I1.03.00	Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	657,9	1,0	656,9	99,9
M4C2I1.04.00	Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies	661,2	-	661,2	100,0
M4C2I1.05.00	Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"	505,1	1,9	503,2	99,6
M4C2I3.01.00	Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	636,9	-	636,9	100,0
M4C2I3.03.00	Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese	112,9	-	112,9	100,0
Totale		4.441,1	222,8	4.218,3	95,0

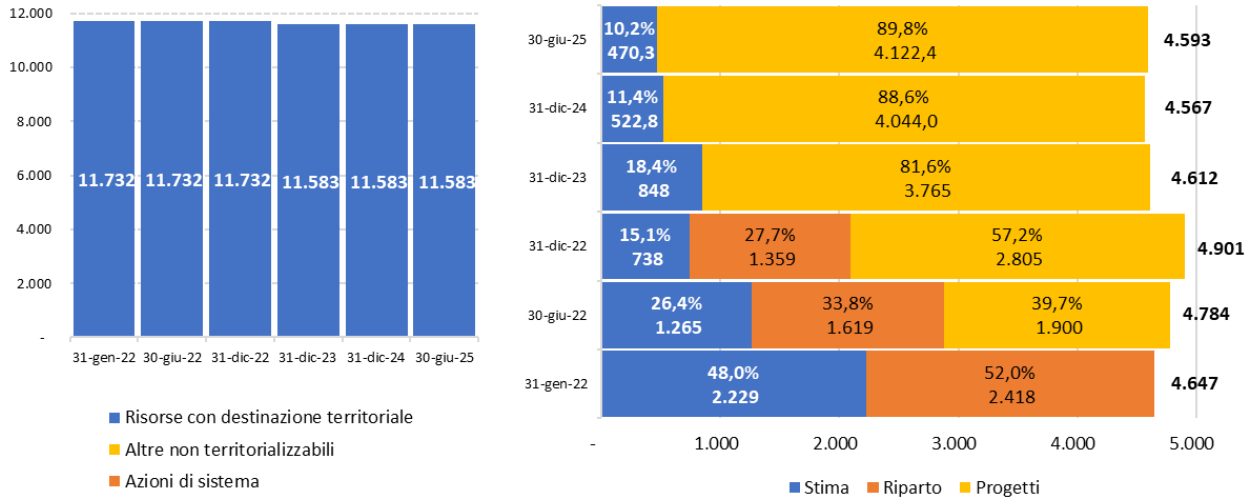
Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

12.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2025 **la quota delle risorse già destinate o che si prevede di destinare al Mezzogiorno**, con riferimento al complesso delle risorse PNRR raggiunge il **38,9%,** sotto al vincolo normativo e in diminuzione rispetto ai valori rilevati a giugno 2025.

Rispetto al semestre precedente, **si registrano avanzamenti nell'attivazione delle misure** che si riflettono anche nella **maggiore solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**. Come illustrato nella figura che segue, le risorse associate a procedure che hanno condotto alla selezione di progetti pesano ora sul valore della quota Sud per l'95,0%.

Figura 16 – Ministero dell'Università e della Ricerca: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

13 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)** è titolare di **11 misure del PNRR**, di cui **7 investimenti e 4 riforme** (una sola delle quali con costi associati). Nove misure afferiscono alla *Missione 5 "Inclusione e coesione*", mentre le restanti due – un investimento e una riforma – rientrano nella *Missione 7 "REPowerEU".* In particolare, nell'ambito della *Missione 5,* sono ricompresi due investimenti e due riforme nella *Componente 1 "Politiche per il lavoro"*, nonché quattro investimenti (di cui un sub-investimento inserito in un investimento a titolarità di altre amministrazioni) e una riforma nella *Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore*". Alla Missione 7 afferiscono, invece, un investimento e una riforma. Nel complesso, le misure di competenza del Ministero si articolano in 14 sub-misure, per una dotazione finanziaria pari a 6,63 miliardi di euro, corrispondente al 3,4% delle risorse del PNRR.

A seguito della revisione del Piano approvata il 27 novembre 2025, è stata rimodulata la dotazione finanziaria di cinque sub-misure di competenza del Ministero. La revisione ha determinato una riduzione della dotazione finanziaria complessiva delle misure a titolarità dell'Amministrazione, da 8.404,1 milioni di euro a 6.630,0 milioni di euro, senza modificare il numero delle misure e delle sub-misure di competenza, né l'architettura complessiva degli interventi.

In particolare, la revisione ha comportato la riduzione della dotazione finanziaria delle seguenti sub-misure:

- *Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)* (M5C1I1.01.00) da 600,0 a 481,5 milioni di euro
- *Percorsi di autonomia per persone con disabilità* (M5C2I1.02.00) da 500,0 a 197,3 milioni di euro
- *Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta* (M5C2I1.03.00) da 450,0 a 143,0 milioni di euro
- *Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusiva i per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura* (M5C2I2.02.01) da 200,0 a 30,3 milioni di euro
- *ALMPs e formazione professionale* (M5C1R1.01.00*)* che è passata da una dotazione di 5.454,0 milioni di euro agli attuali 4.577,8 milioni di euro.

Le rimodulazioni hanno interessato esclusivamente la dotazione finanziaria degli interventi e sono state motivate dall'esigenza di adeguare gli stanziamenti al fabbisogno effettivamente emerso nel corso dell'attuazione, favorendo una più efficace allocazione delle risorse disponibili, senza incidere sull'architettura delle misure previste dal Piano.

13.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che il valore delle risorse destinate ad **"azioni di sistema" ammonta a 242,7 milioni di euro**, valore che rappresenta l'3,7% della dotazione del Ministero. Inoltre, sono stati individuate **risorse residue per 11,8 milioni di euro** riferibili all'Investimento 1.1 – *Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non auto-sufficienti*, in particolare all'intervento 2 *Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani* (M5C2I1.01.02).

Pertanto, nelle more della definizione della natura, territoriale o meno, e del relativo utilizzo, tali residui sono esclusi, ai fini della presente ricognizione, rinviando a successive istruttorie la verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale di almeno il 40% alle Regioni del Mezzogiorno, **l'ammontare delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% risulta pari a 6.375,5** (in calo rispetto a quanto rilevato in precedenza a seguito della riprogrammazione, che portato ad una contrazione della dotazione del Ministero).

La tabella che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, azioni con destinazione territoriale e risorse residue.

Tabella 45 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M5C1I1.01.00	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)	481,5	-	-	481,5	-	100,0
M5C1I1.04.00	Sistema duale	600,0	-	-	600,0	-	100,0
M5C1R1.01.00	ALMPs e formazione professionale	4.577,8	235,4	-	4.342,4	-	94,9
M5C2I1.01.01	Intervento 1) Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	84,6	-	-	84,3	0,3	99,6
M5C2I1.01.02	Intervento 2) Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani	307,5	-	-	298,2	9,3	97,0
M5C2I1.01.03	Intervento 3) Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale	66,0	-	-	65,8	0,2	99,7
M5C2I1.01.04	Intervento 4) Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali	42,0	-	-	40,0	2,0	95,3
M5C2I1.02.00	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	197,3	-	-	197,3	-	100,0
M5C2I1.03.00	Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta	143,0	-	-	143,0	-	100,0
M5C2I2.02.01	Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	30,3	6,0	-	24,2	-	80,1
M7C1I10.1.00	Progetti pilota sulle competenze "Crescere Green"	100,0	1,3	-	98,7	-	98,7
Totale		6.630,0	242,7	-	6.375,5	11,8	96,2

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

Le **azioni di sistema** riguardano una quota parte delle risorse della riforma *ALMPs e formazione professionale* (M5C1R1.01.00), che finanzia il Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). A seguito dell'ultima revisione del Piano, infatti, il conseguimento dell'obiettivo con un fabbisogno finanziario inferiore rispetto alle risorse disponibili ha consentito di destinare le risorse residue ad ulteriori interventi. A tal fine, il Ministero ha concordato con la Commissione europea l'impiego di tali risorse per azioni di sistema finalizzate al consolidamento della piattaforma EDO – Educazione Digitale per l'Occupazione, al finanziamento delle misure di autoimpiego previste dall'art. 17 del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, all'attuazione del Piano di comunicazione, alla realizzazione di iniziative formative nell'ambito del Fondo Nuove Competenze e al sostegno di un progetto pilota di *Skills Partnership for Employment* tra Italia e Ucraina.
Inoltre, comprendono, in misura residuale, risorse afferenti ai sub-investimenti *Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura* (M5C2I2.02.01) e *Progetti pilota sulle competenze "Crescere Green"* (M7C1I10.1.00), il cui valore finanziario è stato oggetto di un recente aggiornamento. Diversamente dalla precedente rilevazione, non sono invece più comprese tra le azioni di sistema le risorse riferite alla sub-misura *Percorsi di autonomia per persone con*

disabilità (M5C2I1.02.00), in considerazione del significativo ridimensionamento della sub-misura intervenuto con l'ultima revisione del Piano.

13.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, non soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 35,1**%, in forte contrazione rispetto ai valori di 39,2 e 46,0% rilevati rispettivamente a giugno 2025 e a dicembre 2024. In termini assoluti il valore delle risorse destinate alle regioni del Mezzogiorno diminuisce di 1.015,6 milioni di euro come conseguenza della riduzione delle risorse complessive a titolarità del Ministero (- 21%, da 8.438,1 a 6.664,01 milioni di euro), e della quota con destinazione territoriale (dal 98,7% al 96,2%).

La tabella che segue fornisce una panoramica, a livello di sub-misura, del valore delle risorse con destinazione territoriale, dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e della relativa percentuale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (6.375,5 milioni di euro, pari al 96,2% delle risorse a titolarità del Ministero), **al 31 dicembre 2025 non risultano sub-misure non attivate**.

Tabella 46 – Ministero della Lavoro e delle Politiche Sociali: risorse PNRR con destinazione territoriale per sub-misura e relativa quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse sud	Quota sud
M5C1I1.01.00	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)	481,5	189,0	39,2
M5C1I1.04.00	Sistema duale	600,0	98,2	16,4
M5C1R1.01.00	ALMPs e formazione professionale	4.342,4	1.554,1	35,8
M5C2I1.01.01	Intervento 1) Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	84,3	35,8	42,5
M5C2I1.01.02	Intervento 2) Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani	298,2	105,4	35,3
M5C2I1.01.03	Intervento 3) Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale	65,8	22,6	34,3
M5C2I1.01.04	Intervento 4) Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali	40,0	15,0	37,4
M5C2I1.02.00	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	197,3	70,8	35,9
M5C2I1.03.00	Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta	143,0	43,3	30,3
M5C2I2.02.01	Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	24,2	20,9	86,2
M7C1I10.1.00	Progetti pilota sulle competenze "Crescere Green"	98,7	85,0	86,1
Totale		6.375,5	2.240,0	35,1

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola sub-misure diverse non rispettano il vincolo normativo del 40%, in particolare:

- *Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)* (M5C1I1.01.00), oggetto della rimodulazione di novembre 2025, la cui Quota sud è diminuita da 45,6% di giugno 2025 all'attuale 39,2%;
- *Sistema duale* (M5C1I1.04.00) con il 16,4% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno. Sebbene in lieve aumento rispetto alla precedente rilevazione, il valore rispecchia le caratteristiche del tessuto industriale del paese poiché la scuola duale si collega alle imprese,
- *ALMPs e formazione professionale* (M5C1R1.01.00) anch'essa oggetto della rimodulazione di novembre 2025, la cui Quota sud è diminuita da 40,4% di giugno 2025 all'attuale 35,8%;

- *Intervento 2) Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani (M5C2I1.01.02)* con il 35,3% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno. Valore in lieve diminuzione rispetto alla scorsa rilevazione.
- *Intervento 3) Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale (M5C2I1.01.03)* con il 34,3% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno. Valore invariato rispetto alla scorsa rilevazione.
- *Intervento 4) Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali (M5C2I1.01.04)* con il 37,4% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno.
- *Percorsi di autonomia per persone con disabilità (M5C2I1.02.00)* con il 35,9% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno. Valore invariato rispetto alla scorsa rilevazione e
- *Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta (M5C2I1.03.00)* con il 30,3% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno, in diminuzione rispetto al 31,1% di giugno 2025.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.4 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 2.240,0 milioni di** euro di cui il 97,8% associate a progetti già identificati e la restante parte ancora oggetto di stima.

La tabella che segue riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 47 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per sub-misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M5C1I1.01.00	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)	189,0	3,6	185,4	98,1
M5C1I1.04.00	Sistema duale	98,2	1,0	97,2	99,0
M5C1R1.01.00	ALMPs e formazione professionale	1.554,1	40,8	1.513,3	97,4
M5C2I1.01.01	Intervento 1) Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	35,8	-	35,8	100,0
M5C2I1.01.02	Intervento 2) Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani	105,4	-	105,4	100,0
M5C2I1.01.03	Intervento 3) Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale	22,6	-	22,6	100,0
M5C2I1.01.04	Intervento 4) Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali	15,0	-	15,0	100,0
M5C2I1.02.00	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	70,8	-	70,8	100,0
M5C2I1.03.00	Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta	43,3	-	43,3	100,0
M5C2I2.02.01	Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	20,9	-	20,9	100,0
M7C1I10.1.00	Progetti pilota sulle competenze "Crescere Green"	85,0	3,5	81,4	95,9
Totale		2.240,0	48,9	2.191,1	97,8

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

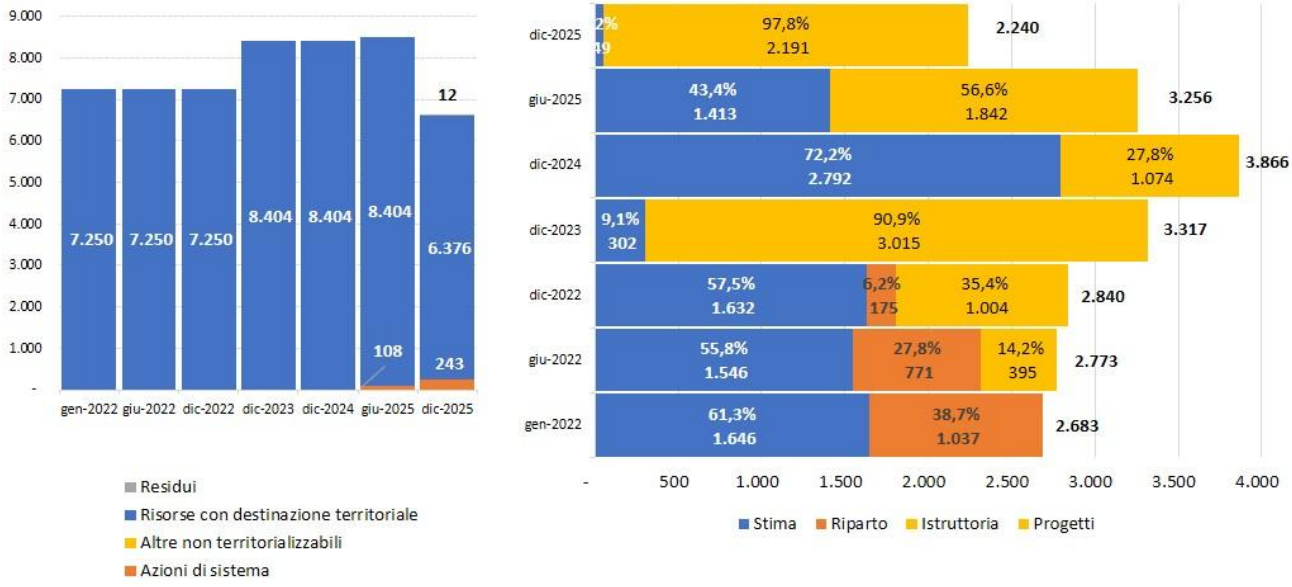
13.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Nell'ultimo semestre le risorse destinate al Mezzogiorno si sono ridotte di oltre 1 miliardo di euro, invertendo il trend di costante e progressivo incremento registrato dall'inizio della rilevazione fino a giugno 2025.

La contrazione è riconducibile alle sub-misure attuate attraverso Piani di attuazione regionali, per le quali il Ministero effettua a monte un riparto territoriale delle risorse. Tale riparto, tuttavia, non si traduce necessariamente nell'immediata individuazione di progetti e, nelle fasi iniziali di stima della Quota Sud, viene comunque contabilizzato come risorse destinate alle regioni del Mezzogiorno. Il fenomeno interessa in particolare le sub-misure *ALMPs e formazione professionale* (M5C1R1.01.00), *Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)* (M5C1I1.01.00) e *Piani urbani integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura* (M5C2I2.02.01). Per due di queste, nell'ultimo aggiornamento, il vincolo normativo della Quota Sud non risulta rispettato.

Rispetto al semestre precedente, si registra tuttavia un rafforzamento della solidità della quantificazione: le risorse associate a progetti identificati rappresentano infatti il 97,8% del totale.

Figura 17 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

14 Ministero dell'Interno

Il **Ministero dell'Interno** (MINT) è titolare di **3 misure** – articolate in **4 sub-misure** – una collocata nella Missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica*, e due – tutte dedicate alla riqualificazione urbana ed all'housing sociale – collocate nella Missione 5 *Inclusione e Coesione*, per un valore complessivo di risorse pari a **3,60 miliardi**, che rappresenta il **1,8% del valore complessivo del PNRR**.

14.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente ricognizione, è stata preliminarmente accertato, d'intesa con l'Amministrazione, che **non sono previste azioni di sistema**. Tuttavia, dal confronto è emerso che **le economie effettivamente maturate**, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, ammontano a **23,8 milioni di euro** e sono interamente riferibili alla sub-misura *Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco* (M2C2I4.04.03), il cui target è stato conseguito entro il termine del 31 dicembre 2025, anticipato in occasione dell'ultima revisione del Piano

Nelle more della definizione della natura (territoriale o meno) e del relativo utilizzo, tali residui sono esclusi, ai fini della presente ricognizione, rinviando a successive istruttorie la verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale di almeno il 40% alle Regioni del Mezzogiorno. Pertanto, **l'ammontare delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% risulta pari a 3.572,2.**

La tabella che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, azioni con destinazione territoriale e risorse residue.

Tabella 48 – Ministero dell'Interno: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M2C2I4.04.03	Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco	424,0	-	-	400,2	23,8	94,4
M5C2I2.01.00	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	2.000,0	-	-	2.000,0		100,0
M5C2I2.02.02	Piani urbani integrati - Fondo di fondi della BEI	272,0	-	-	272,0		100,0
M5C2I2.02.03	Piani urbani integrati - progetti generali	900,0	-	-	900,0		100,0
Totale		3.596,0	-	-	3.572,2	23,8	99,3

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

14.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno** soddisfa il vincolo normativo del 40%, **attestandosi al 43,5**% pari a complessivi **1.553,6 milioni di euro** (in aumento sia in termini percentuali che in valore assoluto, pari, a giugno 2025, rispettivamente al 41,0% e a 1.474,7 milioni di euro).

La tabella che segue fornisce una panoramica, a livello di sub-misura, del valore delle risorse con destinazione territoriale, dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e della relativa percentuale.

Considerando l'ammontare delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (3.572,2 milioni di euro), **al 31 dicembre non risultano sub-misure non attivate**. Nel complesso, infatti sono state espletate procedure per la totalità delle risorse a titolarità dell'Amministrazione.

Tabella 49 – Ministero dell'Interno: risorse PNRR con destinazione territoriale per sub-misura e relativa quota sud (milioni di euro e quote percentuali)

Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse sud	Quota sud
M2C2I4.04.03 - Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco	400,2	165,3	41,3
M5C2I2.01.00 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	2.000,0	916,1	45,8
M5C2I2.02.02 - Piani urbani integrati - Fondo di fondi della BEI	272,0	18,5	6,8
M5C2I2.02.03 - Piani urbani integrati - progetti generali	900,0	453,7	50,4
Totale	3.572,2	1.553,6	43,5

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40%, ad eccezione della sub-misura *Piani urbani integrati - Fondo di fondi della BEI* (M5C2I2.02.02) che prevede una specifica dotazione finanziaria in favore del Fondo Tematico dedicato al settore della rigenerazione urbana costituito nell'ambito del Fondo di fondi gestito dalla BEI. Ad oggi, negli accordi di finanziamento sottoscritti il fondo annovera due progetti di investimento localizzati nelle regioni del Mezzogiorno, per complessivi 18,5 milioni di euro.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.4 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta** a **1.553,6 milioni di milioni di euro** di cui **il 100,0% associato a progetti**.

La tabella che segue riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 50 – Ministero dell'Interno: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per sub-misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M2C2I4.04.03	Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco	165,3	-	165,3	100,0
M5C2I2.01.00	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	916,1	-	916,1	100,0
M5C2I2.02.02	Piani urbani integrati - Fondo di fondi della BEI	18,5	-	18,5	100,0
M5C2I2.02.03	Piani urbani integrati - progetti generali	453,7	-	453,7	100,0
Totale		1.553,6	-	1.553,6	100,0

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

14.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

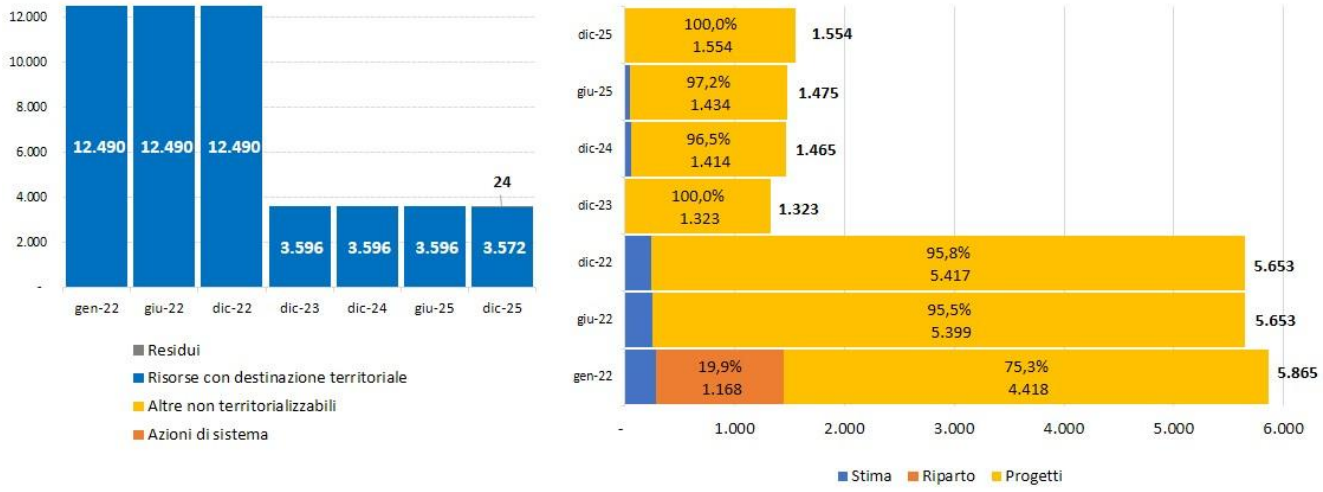
A dicembre 2025 **la quota delle risorse destinate al Mezzogiorno si attesta al 43,5**%, in aumento rispetto ai valori registrati da dicembre 2023 a oggi, sia in termini percentuali (36,8% a dicembre 2023, 40,7% a dicembre 2024 e 41,0% a giugno 2025) sia in valore assoluto.

La riduzione del valore assoluto delle risorse destinate al Mezzogiorno rilevata a partire dalla terza relazione istruttoria riflette la diminuzione delle risorse complessive a titolarità del Ministero, conseguente alle modifiche apportate al PNRR con la Decisione del Consiglio dell'Unione Europea dell'8 dicembre 2023. Tali modifiche hanno ridotto la dotazione del Ministero dagli originari 12.490,0 milioni di euro agli attuali 3.596,0 milioni di euro.

L'incremento della quota destinata al Mezzogiorno è riconducibile principalmente all'aumento delle risorse assegnate alle regioni del Sud nell'ambito della sub-misure *Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco* (M2C2I4.04.03) che, rispetto alla precedente ricognizione, registra un incremento dei mezzi immatricolati e in piena operatività presso tali regioni, nonché all'aumento dei progetti localizzati nel Mezzogiorno finanziati dalla sub-misura *Piani urbani integrati - Fondo di fondi della BEI* (M5C2I2.02.02). A ciò si aggiunge una lieve flessione delle risorse con destinazione territoriale, dovuta alle risorse residue della sub-misura a titolarità dei Vigili del Fuoco, per le quali, l'Amministrazione sta valutando le possibili modalità di impiego.

Si segnala infine che tutte le misure a titolarità dell'Amministrazione risultano attivate, fattore che ha contribuito a rafforzare la solidità della quantificazione della Quota Sud.

Figura 18 – Ministero dell'Interno: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

15 Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione (PCM-PNRR), nella Struttura di Missione PNRR, è titolare di **7 misure** (5 investimenti e 2 riforme) e altrettante sub-misure: una riforma e un investimento nell'ambito della Missione 1 "*Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura",* Componente 1, e quattro (tre investimenti e una riforma) nell'ambito della Missione 5 "*Inclusione e Coesione*", Componente C3 "*Interventi speciali per la coesione territoriale",* oltre ad un investimento nell'ambito della Missione 7 Componente 1, per un valore complessivo di risorse pari a **2,7 miliardi di euro,** con un incremento di 1,0 miliardo rispetto alla precedente rilevazione. Tale dotazione rappresenta lo **1,4% del valore del Piano**.

Con la decisione del Consiglio del 27 novembre 2025 sono state introdotte due nuove misure, il *Comparto degli Stati membri di InvestEU* (M1C2I8.01.00) e il *Regime di credito d'imposta per gli investimenti nell'Italia meridionale e nella Zona Economica Speciale* (M5C3I1.05.00), per un valore complessivo di 1,0 miliardo di euro. È rilevante segnalare che la sub-misura rivolta alla Zona Economica speciale è interessata dalle modifiche previste nell'ambito dell'ultima proposta di rimodulazione del Piano.

15.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che **sono previste azioni di sistema per 63,0 milioni di euro,** un valore delle **altre azioni non territoriali** pari a 500,0 milioni di euro **e risorse residue**, ancora da programmare o oggetto di riprogrammazione, per 599,5 milioni di euro.

Le **risorse residue**, già presenti alla precedente rilevazione, sono legate a economie da riprogrammare derivanti dalle sub-misure *Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore* (M5C3I1.03.00), per 48,4 milioni di euro alla sub-misura *Strutture sanitarie di prossimità territoriale* (M5C3I1.01.02) per 51,2 milioni di euro e al budget della sub-misura *Regime di credito d'imposta per gli investimenti nell'Italia meridionale e nella Zona Economica Speciale (ZES)* in corso di riprogrammazione (M5C3I1.05.00).

Nelle more della definizione della natura, territoriale o meno, e del relativo utilizzo, tali residui sono esclusi, ai fini della presente ricognizione, rinviando a successive istruttorie la verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale di almeno il 40% alle Regioni del Mezzogiorno, pertanto **l'ammontare delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% risulta pari a 1.538,5** (in calo rispetto a quanto rilevato in precedenza nonostante a seguito della riprogrammazione di novembre, l'ammontare complessivo delle risorse sia a titolarità del Ministero sia aumentato di 1,0 miliardo di euro).

La tabella che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, azioni con destinazione territoriale e risorse residue.

Tabella 51 – Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M1C2I8.01.00	Comparto degli Stati membri di InvestEU	500,0	-	500,0	-		-
M5C3I1.01.02	Strutture sanitarie di prossimità territoriale	100,0	-	-	48,8	51,2	48,8
M5C3I1.03.00	Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel	220,0	-	-	171,6	48,4	78,0

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
	Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore						
M5C3I1.05.00	Regime di credito d'imposta per gli investimenti nell'Italia meridionale e nella Zona Economica Speciale (ZES)	500,0	-	-	-	500,0	-
M7C1I17.1.00	Strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili	1.381,0	63,0	-	1.318,0		95,4
Totale		2.701,0	63,0	500,0	1.538,5	599,5	57,0

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

15.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 53,1%** rispetto al 56,5% al 30 giugno 2025. La grande diminuzione rispetto alle prime rilevazione è conseguenza delle numerose riprogrammazioni che hanno coinvolto la struttura del Ministro cambiando in modo rilevante la natura delle misure a titolarità dell'Amministrazione.

Il totale delle **risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a 817,3 milioni di euro** in diminuzione rispetto a quanto rilevato a giugno 2025.

La tabella che segue fornisce una panoramica, a livello di sub-misura, del valore delle risorse con destinazione territoriale, dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e della relativa percentuale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse con destinazione territoriale soggette alla verifica della clausola del 40% (1.538,5 milioni di euro, pari al 57,0% delle risorse complessive), alla data dell'attuale rilevazione tutte le sub-misure risultano attivate.

Tabella 52 – Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione: risorse PNRR con destinazione territoriale per sub-misura e relativa quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse sud	Quota sud
M5C3I1.01.02	Aree Interne Strutture sanitarie di prossimità territoriale	48,8	20,3	41,6
M5C3I1.03.00	Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	171,6	171,6	100,0
M7C1I17.1.00	Strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili	1.318,0	625,4	47,5
Totale		1.538,5	817,3	53,1

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40%.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e li rischio di tenuta della

quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.4 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 817,3 di cui il **23,5 % associati a progetti già identificati**.

La tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 53 – Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per sub-misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

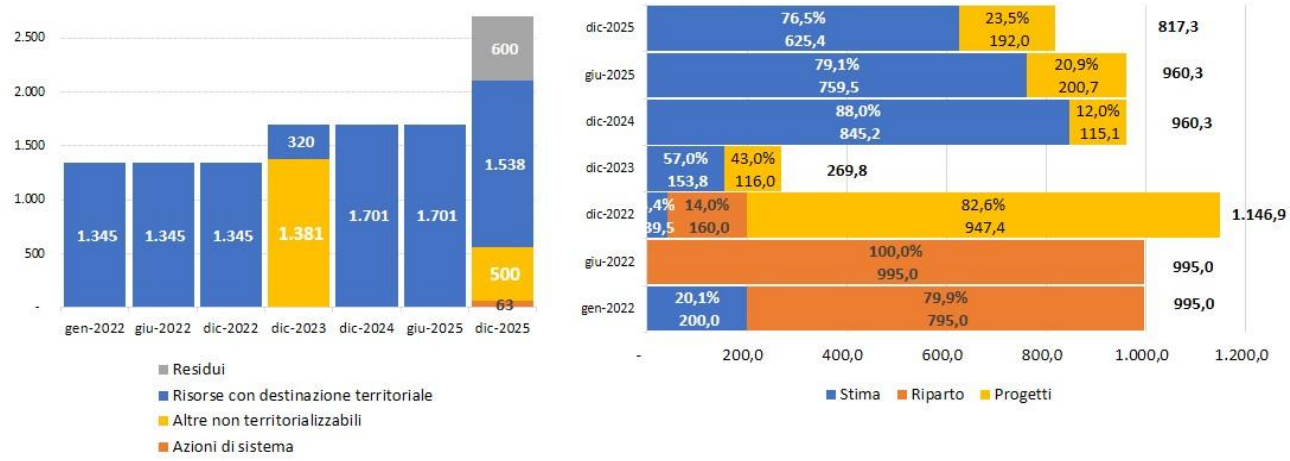
Codice submisura	Submisura	Risorse sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M5C3I1.01.02	Strutture sanitarie di prossimità territoriale	20,3	-	20,3	100,0
M5C3I1.03.00	Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	171,6	-	171,6	100,0
M7C1I17.1.00	Strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili	625,4	625,4	-	0,0
Totale		817,3	625,4	192,0	23,5

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

15.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Il semplice confronto dell'evoluzione della quota sud delle misure a titolarità del Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione può risultare fuorviante a causa delle modifiche apportate a seguito della revisione complessiva del Piano approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023 che ha visto l'introduzione di una riforma di riorganizzazione della governance della coesione (M1C1R1.91.00), il definanziamento di due sub-misure (*Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità - M5C3I1.01.01* del valore di 725,0 milioni di euro e la *misura per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie - M5C3I1.2* che disponeva di un'assegnazione di 300,0 milioni di euro) e l'inserimento della misura *Strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili - M7C1I17.1.00* del valore di 1.381,0 milioni di euro e della recente rimodulazione che ha visto introdotto le sub-misure *Comparto degli Stati membri di InvestEU* (M1C2I8.01.00) e *Regime di credito d'imposta per gli investimenti nell'Italia meridionale e nella Zona Economica Speciale (ZES)* (M5C3I1.05.00). Dalla figura che segue emerge una costante attenzione ai territori del Mezzogiorno, con una solidità della valutazione della Quota sud, che, una volta assestate e attivate tutte le sub-misure previste, si va rafforzando.

Figura 19 – Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

16 Ministero della Salute

Il **Ministero della Salute** (MS) è titolare di **10 misure,** di cui 8 investimenti e 2 riforme, ulteriormente articolati in 17 sub-misure, interamente collocate nella Missione 6 *Salute*. Si tratta di 3 investimenti e una riforma nella Componente 1 *Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale* e di 5 investimenti e una riforma nella Componente 2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, articolati in **17 sub-misure** per un valore complessivo di **15,63 miliardi di euro**. Tale dotazione rappresenta l'**8,0% del complesso delle risorse del totale del PNRR**.

16.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente rilevazione, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare il valore delle **risorse destinate ad azioni di sistema** risulta lievemente diminuito rispetto alla precedente rilevazione (1.368,6 milioni di euro pari al 9,0% delle risorse PNRR a titolarità del Ministero) e il valore delle **risorse residue**, ancora da programmare o oggetto di riprogrammazione, pari a 29,4 milioni di euro relativi alla sub-misura *Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione* (FSE) (M6C2I1.03.01).

Nelle more della definizione della natura territoriale delle risorse residue e del relativo utilizzo, tali risorse sono escluse dalla presente ricognizione. La verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale di almeno il 40% alle Regioni del Mezzogiorno è pertanto rinviata a successive istruttorie.

Pertanto, l'ammontare delle risorse con destinazione territoriale sottoposte alla verifica della clausola del 40% si attesta a 14.227,6 milioni di euro, pari al 91,1% della dotazione di competenza del Ministero.

La tabella che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, azioni con destinazione territoriale e risorse residue.

Tabella 54 – Ministero della Salute: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M6C1I1.01.00	Case della Comunità e presa in carico della persona	2.000,0	-	-	2.000,0	-	100,0
M6C1I1.02.01	Casa come primo luogo di cura (Adi)	2.970,0	-	-	2.970,0	-	100,0
M6C1I1.02.02	Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	280,0	75,5	-	204,5	-	73,0
M6C1I1.02.03	Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	1.500,0	300,0	-	1.200,0	-	80,0
M6C1I1.03.00	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).	1.000,0	-	-	1.000,0	-	100,0
M6C2I1.01.01	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	2.863,3	-	-	2.863,3	-	100,0
M6C2I1.01.02	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	1.189,2	-	-	1.189,2	-	100,0

Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
M6C2I1.02.00	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	888,9	-	-	888,9	-	100,0
M6C2I1.03.01	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	1.380,0	740,2	-	610,4	29,4	44,2
M6C2I1.03.02	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK ...)	292,6	252,6	-	39,9	-	13,6
M6C2I2.01.00	Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	524,1	-	-	524,1	-	100,0
M6C2I2.02.01	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale	102,0	-	-	102,0	-	100,0
M6C2I2.02.02	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	80,0	-	-	80,0	-	100,0
M6C2I2.02.03	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione manageriale	18,0	0,2	-	17,8	-	98,7
M6C2I2.02.04	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misure: contratti di formazione medico-specialistica.	537,6	-	-	537,6	-	100,0
Totale		15.625,5	1.368,6	-	14.227,6	29,4	91,1

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

Nello specifico **le azioni di sistema**, sono riconducibili a interventi di digitalizzazione, ricerca, formazione realizzati prevalentemente a livello centrale, la cui natura non consente una territorializzazione, identificate all'interno dei seguenti investimenti: *1.2 Casa come primo luogo di cura* nella Componente 1 (M6C1I1.02.02 e M6C1I1.02.03) per un importo complessivo di 375,5 milioni destinati a progetti nazionali per la telemedicina e per le centrali territoriali operative e nella Componente 2 l'investimento *1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione* (M6C2I1.03.01 e M6C2I1.03.02 per un importo complessivo di 992,8 milioni di euro destinati a progetti di digitalizzazione gestiti

a livello nazionale), e l'investimento *2.2 Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario* (M6C2I2.02.03- 240 mila euro).

16.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud

Ad esito della ricognizione, la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, **soddisfa il vincolo normativo attestandosi al 40,1%**. Nelle precedenti relazioni è sempre stato, lievemente al di sotto (giugno 2025 era pari al 39,8%.

La tabella che segue fornisce una panoramica, a livello di sub-misura, del valore delle risorse con destinazione territoriale, dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e della relativa percentuale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (14.227,6 milioni di euro), al 31 dicembre 2025 **risultano formalmente attivate tutte le misure con destinazione territoriale ad eccezione** di quota parte della sub-misura *Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici* (M6C1I1.02.03) per un valore complessivo di 350,0 milioni di euro. In merito, l'Amministrazione prevede di emanare un decreto di ripartizione i cui criteri saranno da definire in sede di Conferenza Stato Regioni.

Tabella 55 – Ministero della Salute: risorse PNRR con destinazione territoriale per sub-misura e relativa quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse sud	Quota sud
M6C1I1.01.00	Case della Comunità e presa in carico della persona	2.000,0	897,1	44,9
M6C1I1.02.01	Casa come primo luogo di cura (Adi)	2.970,0	1.271,6	42,8
M6C1I1.02.02	Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	204,5	69,5	34,0
M6C1I1.02.03	Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	1.200,0	449,4	37,5
M6C1I1.03.00	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).	1.000,0	396,2	39,6
M6C2I1.01.01	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	2.863,3	1.104,7	38,6
M6C2I1.01.02	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	1.189,2	473,5	39,8
M6C2I1.02.00	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	888,9	315,2	35,5
M6C2I1.03.01	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	610,4	248,8	40,8
M6C2I1.03.02	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK ...)	39,9	16,1	40,3
M6C2I2.01.00	Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	524,1	250,4	47,8
M6C2I2.02.01	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale	102,0	40,9	40,1
M6C2I2.02.02	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	80,0	31,7	39,7
M6C2I2.02.03	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione manageriale	17,8	7,1	40,0
M6C2I2.02.04	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misure: contratti di formazione medico-specialistica.	537,6	139,1	25,9
Totale		14.227,6	5.711,5	40,1

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40% ad eccezione delle sub-misure elencate a seguire, la cui situazione risulta invariata rispetto alle rilevazioni precedenti:

- *Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)* (M6C1I1.02.02) con il 34,0% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno
- *Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici* (M6C1I1.02.03) con il 37,5% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno
- *Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero* (M6C2I1.01.01 e M6C2I1.01.02) con il 38,6% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno
- *Verso un ospedale sicuro e sostenibile (M6C2I1.02.00)* con il 35,5% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno
- *Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misure: contratti di formazione medico-specialistica (M6C2I2.02.04)* con il 25,9% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno.

A cui si sono aggiunte rispetto a giugno 2025, con valori lievemente sotto al vincolo normativo, le due sub-misure:

- *Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)* (M6C1I1.03.00) con il 39,6% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno;
- *Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere (M6C2I2.02.02)* con il 39,7% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.4 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, il **totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 5.711,5 milioni di euro**. di cui il 97% **associati a progetti** già identificati e 169,4 milioni di euro ancora oggetto di stima.

La tabella che segue riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 56 – Ministero della Salute: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per sub-misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse sud	stima	progetti	Percentuale progetti
M6C1I1.01.00	Case della Comunità e presa in carico della persona	897,1	-	897,1	100,0
M6C1I1.02.01	Casa come primo luogo di cura (Adi)	1.271,6	-	1.271,6	100,0
M6C1I1.02.02	Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	69,5	-	69,5	100,0
M6C1I1.02.03	Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	449,4	169,4	280,0	62,3
M6C1I1.03.00	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).	396,2	-	396,2	100,0

Codice submisura	Submisura	Risorse sud	stima	progetti	Percentuale progetti
M6C2I1.01.01	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	1.104,7	-	1.104,7	100,0
M6C2I1.01.02	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	473,5	-	473,5	100,0
M6C2I1.02.00	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	315,2	-	315,2	100,0
M6C2I1.03.01	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	248,8	-	248,8	100,0
M6C2I1.03.02	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK ...)	16,1	-	16,1	100,0
M6C2I2.01.00	Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	250,4	-	250,4	100,0
M6C2I2.02.01	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale	40,9	-	40,9	100,0
M6C2I2.02.02	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	31,7	-	31,7	100,0
M6C2I2.02.03	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione manageriale	7,1	-	7,1	100,0
M6C2I2.02.04	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misure: contratti di formazione medico-specialistica.	139,1	-	139,1	100,0
Totale		5.711,5	169,4	5.542,0	97,0

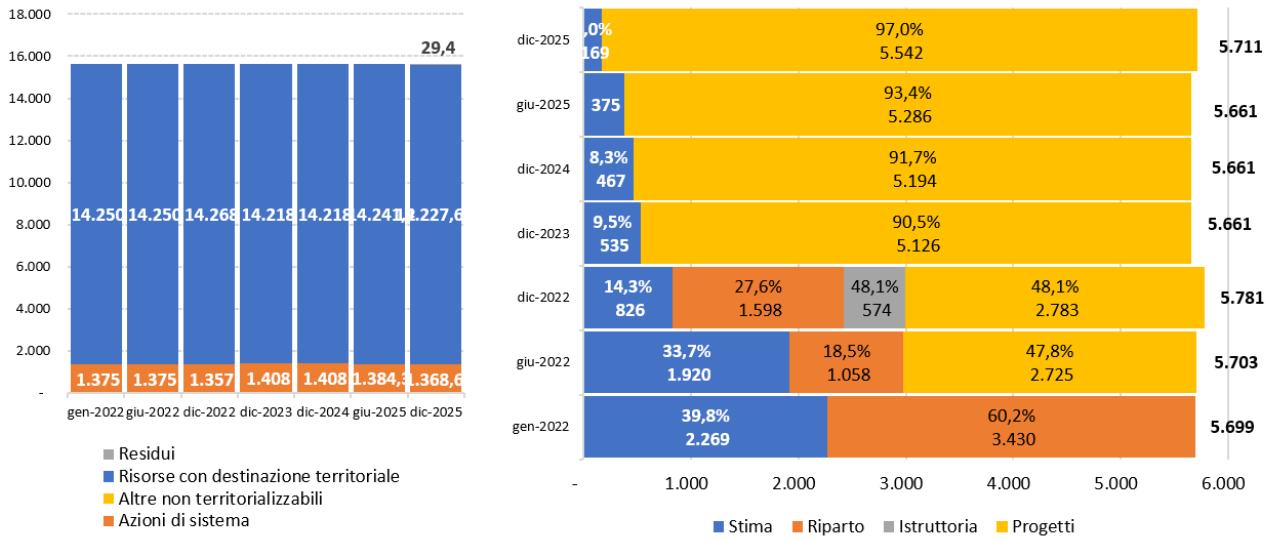
Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

16.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2025 le **risorse PNRR destinate al Mezzogiorno** risultano lievemente aumentate, riportando la **quota Sud**, che dopo dicembre 2022 non rispettava in vincolo territoriale del 40%, sopra l'obbligo normativo, al 40,1% d**elle risorse** a titolarità del Ministero.

Con l'avanzare dell'attuazione, si registra un **miglioramento della solidità della quantificazione della Quota sud** (figura che segue), con una riduzione del peso delle risorse destinate al Mezzogiorno basata su stime, che è oramai minimo rispetto alla componente dei "progetti".

Figura 20 – Ministero della Salute: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

17 Altre Amministrazioni

Come nelle precedenti relazioni, il presente paragrafo riporta informazioni aggregate sugli esiti delle rilevazioni inerenti a Strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie – PCM DARA, Dipartimento della Protezione Civile – PCM DPC, Dipartimento per le Pari Opportunità – PCM DPO, Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale – PCM DPGSCU, Dipartimento per lo Sport – PCM DS e Struttura commissariale alla ricostruzione – PCM- COMM) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Le misure trattate sono collocate in quattro Missioni: a) Missione 1 Componente 1 *Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura* con 7 riforme senza costi associati; Componente 2 *Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo*, con un investimento per l'*Innovazione e tecnologia della Microelettronica* a titolarità del MEF e una riforma senza costi associati; b) Missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica*, si tratta di un investimento afferente alla Componente 1 *Economia circolare e agricoltura sostenibile,* sub-misura *Green communities* a titolarità del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) e un investimento per la componente 4 *Tutela del territorio e della risorsa idrica* a titolarità sia del Dipartimento per la Protezione Civile (DPC) sia della Struttura Commissariale per la Ricostruzione; c) Missione 3 *Infrastrutture per una mobilità sostenibile* Componente 2 con una riforma senza costi associati; d) Missione 5 *Inclusione e coesione*, si tratta di due investimenti afferenti alla Componente 1 *Politiche per il lavoro*, uno a titolarità del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale (DPGSCU) e l'altro del Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO), di un investimento per la Componente 2 *Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore* a titolarità del Dipartimento per lo sport (DS) e di una riforma, senza costi associati, di competenza del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità. L'aggregato delle risorse complessive ammonta a 3,6 miliardi di euro pari al 1,9% del valore complessivo del Piano.

Con la decisione del Consiglio del 27 novembre 2025 è stata modificata l'allocazione finanziaria di due misure. In particolare, per la sub-misura a titolarità della Struttura commissariale alla ricostruzione (PCM–COMM) – *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico* (M2C4I2.01.A1 e M2C4I2.01.A2) – il cui budget è stato ridotto da 1.200,0 a 290,0 milioni di euro. Al contrario, la misura a titolarità del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale (DPGSCU) è stata rifinanziata con ulteriori 300,0 milioni di euro, portando la dotazione complessiva a 950,0 milioni di euro.

17.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con le diverse Amministrazioni che il valore delle risorse destinato ad azioni di sistema ammonta a 10,0 milioni di euro che corrisponde ad un'unica azione, a titolarità del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativa al *Sistema di certificazione della parità di genere* (M5C1I1.03.00) finalizzata a promuovere l'inclusione e l'uguaglianza all'interno delle organizzazioni pubbliche e private. Inoltre, sono state accertate risorse residue, ancora da programmare o oggetto di riprogrammazione, per 57,1 milioni di euro relative alle tre misure a titolarità del MEF, del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie e del Dipartimento per lo Sport.

Nelle more della definizione della natura territoriale delle risorse residue e del relativo utilizzo, tali risorse sono escluse dalla presente ricognizione. La verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale di almeno il 40% alle Regioni del Mezzogiorno è pertanto rinviata a successive istruttorie. Pertanto, l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% risulta lievemente diminuito in rispetto alla precedente ricognizione, attestandosi a 3.557,9 milioni di euro.

La tabella che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, azioni con destinazione territoriale e risorse residue.

Tabella 57 – Altre amministrazioni: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)

Amm / Codice submisura	Submisura	Risorse totali	di cui				
			Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Residui	Percentuale destinazione territoriale
MEF M1C2I2.01.00	Innovazione e tecnologia della Microelettronica	340,0	-	-	292,5	47,5	86,0
PCM-COMM M2C4I2.01.A1	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	81,6	-	-	81,6	-	100,0
PCM-COMM M2C4I2.01.A2	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - non taggato	208,4	-	-	208,4	-	100,0
PCM-DARA M2C1I3.02.00	Green communities	135,0	-	-	125,8	9,2	93,2
PCM-DPC M2C4I2.01.02	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1.200,0	-	-	1.200,0	-	100,0
PCM-DPGSCU M5C1I2.01.00	Servizio civile universale	950,0	-	-	950,0	-	100,0
PCM-DPO M5C1I1.03.00	Sistema di certificazione della parità di genere	10,0	10,0	-	-	-	-
PCM-DS M5C2I3.01.00	Progetto Sport e inclusione sociale	700,0	-	-	699,7	0,3	100,0
Totale		3.625,0	10,0	-	3.557,9	57,1	98,1

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

17.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud

Ad esito della ricognizione, la quota delle risorse già destinate o che le Amministrazioni prevedono di destinare al Mezzogiorno, soddisfa il vincolo normativo del 40%, per tutte le misure prese in esame, con l'eccezione della misura in capo al PCM-DPC (37,2% valore invariato rispetto alla precedente ricognizione) e al DARA (37,3%, in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione) oltre alla Struttura commissariale alla ricostruzione (PCM – RICOS) poiché l'unica misura a titolarità di questa Amministrazione pur avendo destinazione territoriale è localizzata in regioni del centro-nord.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (3.557,9 milioni di euro), al 31 dicembre 2025 tutte le misure risultano attivate. La tabella che segue fornisce una panoramica, a livello di sub-misura, del valore delle risorse con destinazione territoriale, dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e della relativa percentuale.

Tabella 58 – Altre Amministrazioni: risorse PNRR con destinazione territoriale per sub-misura e relativa quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Amm / Codice submisura	Submisura	Risorse con destinazione territoriale	Risorse sud	Quota sud
MEF M1C2I2.01.00	Innovazione e tecnologia della Microelettronica	292,5	292,5	100,0
PCM-COMM M2C4I2.01.A1	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	81,6	-	-
PCM-COMM M2C4I2.01.A2	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - non taggato	208,4	-	-
PCM-DARA M2C1I3.02.00	Green communities	125,8	46,9	37,3
PCM-DPC M2C4I2.01.02	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1.200,0	446,3	37,2
PCM-DPGSCU M5C1I2.01.00	Servizio civile universale	950,0	497,0	52,3
PCM-DS M5C2I3.01.00	Progetto Sport e inclusione sociale	699,7	291,7	41,7
Totale		**3.557,9**	**1.574,3**	**268,5**

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

Il paragrafo che segue fornisce il dettaglio a livello di singola amministrazione titolare di sub-misure con destinazione territoriale:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), *Innovazione e tecnologia della Microelettronica* (M1C2I2.01.00): 292,5 milioni di euro, interamente destinati al Mezzogiorno (100%).
- Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (PCM DARA), *Green communities* (M2C1I3.02.00): 125,8 milioni di euro, di cui 46,9 milioni destinati al Mezzogiorno, pari al 37,3%.
- Dipartimento della Protezione Civile (PCM DPC) *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico* (M2C4I2.01.02): 1.200,0 milioni di euro, di cui 446,3 milioni destinati al Mezzogiorno, pari al 37,2%.
- Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale (PCM DPGSCU) *Servizio civile universale* (M5C1I2.01.00): 950,0 milioni di euro, di cui 497,0 milioni destinati al Mezzogiorno, pari al 52,3%; valore in aumento rispetto alla precedente relazione.
- Dipartimento per lo Sport (PCM DS) *Progetto Sport e inclusione sociale* (M5C2I3.01.00): 699,7 milioni di euro, con una quota di 291,7 milioni destinati al Mezzogiorno, pari al 41,7%, in aumento rispetto al semestre precedente.
- Struttura commissariale alla ricostruzione (PCM – RICOS) *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia- Romagna, Toscana e Marche* (M2C4I2.01.03 e M2C4I2.01.04) che sono rivolte ad aree del Centro-Nord.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.4 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che le Amministrazioni prevedono di destinare al Mezzogiorno ammonta** a **1.574,3 milioni di euro** di cui **circa 90,5% (1.424,1 milioni di euro) associate a progetti** già identificati e la restante parte ancora oggetto di stima.

La tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate. La quota circoscritta di risorse il cui valore è stimato interessano le *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico* (M2C4I2.01.02) a titolarità del Dipartimento della Protezione Civile e la sub-misura *Servizio civile universale* (M5C1I2.01.00) a titolarità del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei ministri, recentemente rifinanziata.

Tabella 59 – Altre amministrazioni: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per sub-misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Risorse sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
MEF M1C2I2.01.00	Innovazione e tecnologia della Microelettronica	292,5	-	292,5	100,0
PCM-COMM M2C4I2.01.A1	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	-	-	-	-
PCM-COMM M2C4I2.01.A2	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - non taggato	-	-	-	-
PCM-DARA M2C1I3.02.00	Green communities	46,9	-	46,9	100,0
PCM-DPC M2C4I2.01.02	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	446,3	30,3	416,0	93,2
PCM-DPGSCU M5C1I2.01.00	Servizio civile universale	497,0	120,0	377,0	75,9
PCM-DS M5C2I3.01.00	Progetto Sport e inclusione sociale	291,7	-	291,7	100,0
Totale		1.574,3	150,3	1.424,1	90,5

Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati al 31/12/2025 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

17.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2025, **la quota delle risorse PNRR già destinate o che le Amministrazioni prevedono di destinare al Mezzogiorno è aumentata solo per il PCM-DPGSCU** passando dal 50,9 di giugno all'attuale 52,3% e per il Dipartimento per lo Sport, passando dal 40,7% di giugno all'attuale 41,7% e per il MEF, è **rimasta invariata** per il DPC ed è diminuita per il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, passando dal 40% di giugno all'attuale 37,3%. Infine, per due Amministrazioni (DPO e Struttura commissariale alla ricostruzione) la Quota Sud non è stata rilevata, poiché non sono previste azioni con destinazione territoriale per il primo e tutte le risorse sono dedicate ai territori del Centro-nord per la seconda.

La **solidità della quantificazione della quota Sud è pressoché invariata**. Allo stato attuale, per tutte le Amministrazioni il valore associato a progetti identificati rappresenta la quota preponderante (figura a seguire).

Figura 21 – Altre Amministrazioni: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2025 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoe-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare